ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 2 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5396

Decisa nota americana alla Francia

Unanime compiacimento per il gesto dell'Italia

Il "memorandum,,

PARIGI, 1

Il «memorandum» del Presidente Hoover, che il Ministro Mellon ha presentato questo pomeriggio al Presidente del Consiglio Laval, dopo aver constatato che esiste accordo su due punti e divergenza su quattro, esprime la speranza del Governo di Washington che una conciliazione degli opposti punti di vista permetta di uscire dalla presente situazione e di attuare quelle misure che nell'intenzione di Hoover possono alleviare la presente crisi economica mondiale.

Il riassunto del «memorandum», oggi reso noto dall'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi, rileva che l'accordo fra i Governi francese ed americano è già avvenuto sui seguenti punti:

1) La Francia accetta la sospensione dei pagamenti dalla Germania per un anno;

2) è riconosciuto il principio che l'annualità non condizionata dei pagamenti tedeschi continuerà a decorrere anche nel corso di applicazione delle misure di assistenza finanziaria della Germania.

Esiste invece disaccordo fra i due Governi sui seguenti punti:

1) la Francia desidera che la Banca internazionale dei pagamenti faccia apertura di credito con le somme non ricevute dalla Francia durante la sospensione dei pagamenti direttamente a banche e industrie tedesche anzichè al Governo del Reich;

2) gli Stati Uniti ritengono che la proposta francese di accordare un prestito di 25 milioni di dollari alle Nazioni dell'Europa centrale, sia contraria allo spirito della proposta di Hoover;

3) i due Governi sono in disaccordo sulla lunghezza del termine entro cui i sospesi pagamenti devono essere reintegrati, termine che gli Stati Uniti ritengono debba essere di 25 anni. Su questo punto, però, non sarà difficile raggiungere un compromesso, specialmente se nessuna quota dovrà essere rimborsata nei primi due anni;

4) gli Stati Uniti considerano minimo il sacrificio che la Francia può essere richiamata a sostenere versando 125 milioni di dollari al fondo di garanzia. Gli stati Uniti inoltre si oppongono acchè i depositi tedeschi accreditati al fondo di garanzia presso la Banca internazionale dei pagamenti, siano considerati come depositi francesi.

Concludendo, il «memorandum» richiama l'attenzione della Francia sul fatto che se un accordo non sarà raggiunto, la Francia dovrà sostenere una perdita reale di 100 milioni di dollari nel prossimo anno.

Il documento americano sarà discusso dal Consiglio dei Ministri francese domattina giovedì. *(United Press).*

Il piano sarebbe realizzato
anche senza l'adesione francese

LONDRA, 1

L'opinione pubblica britannica si mostra assai perturbata davanti alla resistenza francese e non esita a stigmatizzare nei termini più energici lo atteggiamento del Governo di Laval. Tutto lascierebbe credere che, se la Francia non venisse ad un ragionevole compromesso, il piano di moratoria di Hoover sarebbe egualmente messo in esecuzione, sia pure modificato in parte senza l'adesione della Francia. La Granbretagna e l'Italia hanno dato la loro approvazione incondizionata alla iniziativa del Presidente degli Stati Uniti e questo basta per indurre Hoover a non venire a patti con la Francia che sieno incompatibili con la dignità americana.

L'esempio italiano al mondo

Il cordiale atteggiamento dell'Italia verso la proposta di moratoria ha destato vivissimo compiacimento a Washington e non per niente qualche giornale, dando la notizia che il Governo fascista ha già fatto i passi necessari per dare pronta attuazione alla proposta, dice che l'Italia ha dato l'esempio al mondo. Per il Governo fascista la moratoria ha avuto inizio subito e la comunicazione a tale riguardo fatta ai paesi debitori attesta la immediata spontaneità e la determinazione dell'Italia fascista di voler cooperare in ogni occasione al successo della causa della solidarietà internazionale. Vari messaggi da Berlino, Vienna, Budapest, Sofia dicono che la comunicazione dell'Italia è stata accolta con giubilo dai paesi interessati e soprattutto dalla Germania. L'Italia è stata insomma il primo Paese a non esitare davanti all'iniziativa americana ed a tradurre in pratica i suggerimenti di Hoover.

La viva soddisfazione prodotta in Inghilterra dell'alta portata morale della iniziativa dell'Italia, è stata manifestata oggi dall'ex Ambasciatore britannico a Roma, sir Rennell Rodd, durante il banchetto anglo-italiano promosso dalla British Italian League di cui era ospite d'onore l'Ambasciatore d'Italia S. E. Bordonaro ed al quale hanno partecipato eminenti personalità del mondo politico e letterario londinese e personalità italiane. Sir Rennell Rodd applauditissimo ha rilevato l'influenza decisiva dell'Italia ogni qualvolta si è trattato di promuovere solidarietà internazionali o di affrettare la stabilizzazione della pace e la ripresa economica. L'oratore ha aggiunto che la pronta azione di S. E. Mussolini per l'applicazione immediata della proposta Hoover ha avuto un effetto rassicurante in un momento di generale incertezza.

Se l'esecuzione del piano Hoover avverrà senza l'adesione della Francia questa sarà naturalmente invitata a continuare i pagamenti dei suoi debiti di guerra agli Stati Uniti ed è probabile che in questo caso la somma che la Francia dovrebbe pagare quest'anno all'America sarà usata dal Governo degli Stati Uniti per fare un prestito alla Germania.

L'organo ufficiale del laburismo paragona il presente atteggiamento della Francia con quello della Camera dei lords nei riguardi dei laburisti. Quando i Pari inglesi vogliono sottrarsi alla responsabilità di respingere nettamente un disegno di legge essi lo accettano in via di massima e poi, a furia di emendamenti, lo tartassano in modo da renderlo vano ed inefficace. Così la Francia, nella presente situazione, ha accettato in via di principio e con parole cordiali la proposta di Hoover, ma si è affrettata ad aggiungere che le riserve da essa avanzate costituiscono un termine irriducibile per la Francia.

Ed una delle conseguenze delle sue pretese sarebbe poi il rafforzamento della sua dominazione e della sua egemonia in Europa, che sono una delle cause principali della presente irrequietezza generale. Le controproposte francesi, continua l'organo laburista, sono inammissibili. Alla Francia non si deve permettere, più a lungo di dettare condizioni al mondo intero. Essa è stata invitata, al pari degli altri paesi, a fare sacrifici ed invece risponde di essere determinata a trarre un profitto. Rimane una sola cosa da fare: mettere cioè in esecuzione il piano di Hoover senza la Francia e abbandonarla così all'isolamento.

Un altro giornale paragona la Francia ad una ballerina che sta nel centro di una sala e si rifiuta di ballare se non al suono della musica da essa scelta.

Disgraziate frasi di Laval

Senza dubbio l'atteggiamento di Washington si è un po' irrigidito in questi ultimi giorni in seguito al modo col quale la Francia ha creduto di intavolare i negoziati con Mellon. Laval ha dichiarato ieri che Hoover è padrone di trincerarsi dietro il «suo Congresso»; Laval è padrone di trincerarsi anche lui dietro palazzo Borbone. Da Washington si segnala che il cinismo di questa dichiarazione e il riferimento poco rispettoso al Presidente e al «suo Congresso» hanno destato profondo risentimento nei circoli politici americani. Il dibattito al Senato francese ha aggravato la situazione. Hoover è stato oggetto di violenti attacchi e il nome dell'Ambasciatore americano è stato accolto con mormorii e fischi. Millerand ha osato persino dire che sarebbe inutile per Brüning e Curtius recarsi a Parigi fino a quando essi non si sieno accordati con la Polonia e non abbiano abbandonato il progetto di unione doganale con l'Austria.

"Politica sabotatrice,,

VIENNA, 1

La *Wiener Neueste Nachrichten*, rilevando che il progetto di Hoover urta contro straordinarie difficoltà create dalla Francia allo scopo di farlo naufragare, osservano che ciò è la conseguenza della politica apertamente sabotatrice del Quai d'Orsay, la cui tattica accorta consiste nel cercare di unire il tono conciliante della forma con la irriducibilità risoluta della sostanza. Tale politica ha già ottenuto un successo, anche se parziale, impedendo che la proposta Hoover entrasse in vigore il 1.o luglio. Il giornale conclude dicendo che la Francia, dopo avere tanto desiderato a suo tempo l'intervento americano, oggi esercita la più decisa opposizione contro di esso perchè i suoi piani di predominio europeo non siano minacciati.

Elogi tedeschi all'Italia

BERLINO, 1

Il comunicato ufficiale circa la rinuncia provvisoria dell'Italia ad esigere le somme dovute secondo il piano Young e gli accordi dell'Aja, è riportato interamente e largamente valorizzato dalla massima parte della stampa.

La *Vossische Zeitung* intitola la notizia «L'Italia dà l'esempio». Il *Tag* intitola «Roma mette in marcia il piano Hoover». Il *Boersen Courier* scrive che la rapida decisa rinuncia dell'Italia sarà accettata cordialmente come una azione coraggiosa dovunque si spera che il piano Hoover vada in vigore. Il passo è specialmente notevole nel momento in cui il mondo attende ancora da Parigi la parola liberatrice ed invece è deluso per le nuove continue esigenze ed i contrasti. Il *Lokal Aizeiger* dice che la Francia può aspirare alla sola discutibile gloria di avere impedito che il piano Hoover andasse oggi in vigore nei riguardi della Germania.

I colloqui franco-americani
continueranno stamane

PARIGI, 1

Il Presidente del Consiglio on. Laval ha annunziato che le conversazioni franco-americane sulla questione dei debiti sono state rinviate a giovedì mattina alle 9.30, per dar modo al Governo di Parigi di studiare il nuovo memorandum del Presidente Hoover che il Ministro Mellon ha presentato quest'oggi al Governo francese. *(United Press).*

Castle ottimista

LONDRA, 1

L'*Agenzia Reuter* ha da Washington: Dopo avere conferito con Hoover, il Sottosegretario Castle ha dichiarato che le prospettive delle trattative franco-americane riguardo alla proposta Hoover sono realmente incoraggianti. Il Governo francese, ha soggiunto Castle, ha accolto amichevolmente il «memorandum» del Governo degli Stati Uniti che espone di nuovo formalmente l'atteggiamento di quest'ultimo riguardo alla moratoria. Il signor Morrow è stato invitato ad una conferenza al Dipartimento di Stato, nella convinzione che la sua conoscenza delle finanze e della situazione dell'Europa riuscirà utile.

Gli italiani d'America al Duce
Un vibrante messaggio

ROMA, 1

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Norfolk nella Virginia il seguente cablogramma:

«Come nel 1922 a Providence, all'indomani della Marcia su Roma, volli esprimere all'E. V. i sensi dell'inalterabile fede dei figli d'Italia in America nei destini gloriosi della Patria di origine, rifulgente di nuova luce grazie alla vostra superba visione e al vostro epico ardimento, come tale fede riconfermai a Washington nel 1926 e a Montreal nel 1929, così oggi i figli d'Italia in America, adunati a congresso supremo nella città di Norfolk (Virginia), inviandovi deferenti saluti, quale reggitore destini d'Italia e Duce del Fascismo, da leali cittadini della grande patria americana, riaffermano il loro profondo affetto spirituale nella gloriosa culla della nostra stirpe, alle cui civili virtù si ispirano con fede vivissima per rendersene degni oggi e sempre. — Giovanni Di Silvestro.»

Il nuovo trattato commerciale
fra l'Austria e l'Ungheria

VIENNA, 1

Col nuovo trattato commerciale tra l'Austria e l'Ungheria, firmato a Vienna, entrano in vigore le disposizioni della convenzione fondamentale del 18 febbraio 1922 e dell'accordo riguardante il cartello doganale, nonchè la convenzione veterinaria. Il nuovo accordo addizionale contiene vaste disposizioni tariffarie. Il trattato è stipulato su una base che tutela convenientemente gli interessi della produzione agricola austriaca senza minacciare con ciò l'esportazione ungherese verso l'Austria. A questo trattato segue una convenzione generale riguardante l'esportazione, che prevede innanzitutto l'istituzione di un consiglio tariffario permanente per prendere i necessari provvedimenti per la facilitazione del traffico delle merci tra i Paesi. Questa convenzione offre, nel contempo, la base per accordi speciali sulla creazione di organizzazioni di credito a favore degli esportatori dei due Paesi. In base a tale convenzione è stato convenuto tra l'Istituto di credito austriaco per imprese e lavori pubblici e la centrale delle cooperative austriache da una parte e l'Istituto ungherese pel commercio estero dall'altra parte, di creare l'ufficio per l'incremento del traffico merci tra l'Austria e l'Ungheria. Il nuovo trattato entra in vigore il 15 luglio corrente, eccezione fatta per le disposizioni riguardanti i dazi austriaci pel frumento e le farine, che entrano in vigore da oggi 1.o luglio.

Il tasso di sconto in Jugoslavia
verrebbe ulteriormente elevato

BELGRADO, 1

In relazione all'aumento del tasso di sconto dal 5 al 6 e mezzo per cento, in questi circoli finanziari si ritiene che potrebbe trattarsi di una misura preventiva per impedire l'espatrio della valuta nazionale. I banchieri locali prevedono una maggiore penuria di denaro e l'aumento del tasso al 7 per cento. La stampa finora non fa commenti.

I giornali pubblicano il nuovo regolamento sul commercio delle divise e delle valute, per cui vengono modificate le disposizioni attuali nel senso che, conformemente alla legge sulla moneta jugoslava, l'acquisto delle valute e delle divise è esente da qualsiasi autorizzazione del Ministero delle Finanze. Tale acquisto può essere fatto solo per mezzo di banche autorizzate a tale traffico. In pari tempo il regolamento contiene il divieto della esportazione di capitale all'estero, senza però precisarne l'ammontare.

Il dazio jugoslavo sulla nafta
Proteste inglesi e americane

BELGRADO, 1

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge firmata ieri, con la quale viene introdotto un nuovo dazio di 3 dinari oro al quintale sulla nafta nera e greggia e sui cascami che vengono importati in Jugoslavia, per essere raffinati in benzina e in petrolio. La legge ha suscitato vivissime proteste negli ambienti inglesi e americani, perchè il nuovo provvedimento rende inutile il lavoro delle due raffinerie della «Shell» e della «Standard Oil» in Jugoslavia.

La rivolta peruviana si estingue

LIMA, 1

Un comunicato governativo annunzia che l'insurrezione negli Stati di Cuzco e di Puno sta esaurendosi. Le truppe fedeli al Governo si preparano all'avanzata. Essa avrà materialmente inizio coll'arrivo dei rinforzi partiti da Lima, i quali sono attesi per la notte. Nella regione è stato proclamato lo stato d'assedio e sono stati proibiti gli assembramenti. Sembra che tale misura sia stata determinata dalla notizia di un imminente ritorno di Sanchez Cerro. *(United Press).*

La Nuova Galles del Sud
paga i debiti verso l'Inghilterra

MELBOURNE, 1

Il Governo federale dell'Australia ha rimesso oggi a Londra un milione di sterline, quota dovuta dal Governo della Nuova Galles del Sud in conto debiti sulla piazza londinese. *(United Press).*

Raccolto distrutto dalla siccità
in due regioni americane

WILLISTON (Nord Dakota), 1

Alcuni grossi produttori di grano che erano stati incaricati dalla Croce Rossa di compiere un'ispezione nella zona settentrionale dello Stato di Nord Dakota e nella regione orientale dello Stato di Montana, zone colpite da persistente siccità, hanno oggi comunicato che il raccolto granario in quelle regioni può considerarsi totalmente perduto. *(United Press).*

Il giro del mondo in 9 giorni
Trionfale arrivo a New York
di Post e Gatty

NEW YORK, 1

Post e Gatty hanno compiuto il periplo mondiale per via aerea in nove giorni. L'arrivo trionfale è avvenuto alle 19.49 ora locale (corrispondente alle 1.49 ora italiana). Un urlo di ammirazione è stato il primo saluto della folla che li aveva attesi per alcune ore. In quella attesa tutte le strade che conducono al campo di aviazione erano ingombre da migliaia di automobili. All'arrivo dei due aviatori che hanno fatto il giro del mondo l'accoglienza è stata entusiastica, trionfale.

Willy Post e Harold Gatty hanno compiuto il giro del mondo nel minimo tempo: erano partiti dallo stesso aerodromo all'alba del 23 giugno u. s.

Sull'ultima fase del volo si hanno i seguenti particolari: Gli intrepidi aviatori erano partiti stamane alle ore 3.39 ora locale da Edmonton col proposito di effettuare un volo di duemila miglia fino a Roosevelt Field (New York) facendo una breve sosta per rifornimento a Cleveland. Infatti, essi hanno atterrato a Cleveland alle 16.30 e sono ripartiti per New York dopo aver compiuto i rifornimenti alle 16.45, ora locale (United Press).

Le condanne capitali a Zagabria
e l'inesausta agitazione croata

ROMA, 1

Commentando la sentenza del processo contro i croati a Zagabria, la *Tribuna* scrive:

«I due condannati a morte nel processo di Zagabria hanno dato l'esempio ai loro compagni di pena gridando nell'aula del Tribunale Speciale il grido di indipendenza politica che da tempo risuona nella composita Jugoslavia e che invano la maniera risoluta del Governo di Belgrado tenta di soffocare. Questo processo è ormai uno della serie che obbliga la Serbia a confessare la secessione croata, la quale è la smentita fondamentale della cosidetta unità jugoslava. La secessione croata non è un fenomeno passeggero, tanto meno limitato ad una classe. Tutto il popolo croato, contadini e intellettuali, giovani ed ex Ministri, come Trumbic, già patrocinatore dell'unità jugoslava, è concorde nel dichiarare ed operare perchè la Croazia sia indipendente.

Questa sentenza è un'altra confessione del Governo di Belgrado e non può passare soto silenzio.

Siamo curiosi di conoscere che cosa ha da dire di fronte alla sentenza che colpisce in pieno il popolo croato, il quale difende anche la sua fede, quel tale Arcivescovo di Zagabria il quale, con l'evidente complicità delle superiori autorità vaticane, finge di credere che i croati soffrano soltanto per le inesistenti persecuzioni in territorio italiano ed abbiano da protestare contro l'Italia fascista soltanto

La resistenza del Duca d'Aosta al male

I voti del Duce e del Papa

TORINO, 1

L'affettuoso interessamento della popolazione torinese per le condizioni del Duca d'Aosta, ha trovato stamane riscontro nel seguente bollettino, che i medici curanti hanno redatto ed esposto alle 9.

Il miglioramento

«Il leggero miglioramento iniziatosi ieri mattina è continuato durante la notte, che è stata relativamente più calma. Stamane temperatura 38.2, polso 100-104 cioè meno frequente ma meno ampio, respiro 32 più regolare. Persistono fatti di ipostassi bilaterale. — Prof. Micheli, dott. Bruno, dott. Orecchia».

Il bollettino non era stato ancora comunicato al pubblico e affisso in portineria, ma già la notizia del lieve costante miglioramento era trapelata fra la folla numerosa che fin dalle prime ore del mattino si era recata al Palazzo della Cisterna ad assumere notizie.

In mezzo alla folla umile, confusi e uniti nella stessa speranza e nella stessa trepidazione, nobili, ufficiali superiori e personalità cittadine manifestavano i loro sentimenti di devozione e di speranza. La maggior parte di essi avevano combattuto agli ordini del Principe guerriero nell'Armata di ferro. Uno di essi, cogli occhi lucidi dal pianto, diceva dell'affetto che tutti i combattenti della Terza Armata sentono per il loro Capo: «Era un padre per noi, e noi oggi trepidiamo come dei figli...».

Alle 8 il movimento intorno al Palazzo della Cisterna si è intensificato, e per tutta la mattinata il Palazzo Ducale ha continuato ad essere meta d'un incessante e devoto pellegrinaggio.

Vie silenziose

Carabinieri e agenti, guardie comunali e militi vigilavano ai lati del portone, all'angolo di via Carlo Alberto e via Maria Vittoria, perchè il traffico dei veicoli e dei trams non provocasse soverchio rumore e non disturbasse l'Augusto infermo; ma non avevano bisogno d'intervenire: i conducenti degli autoveicoli e i manovratori del tram, giungendo nelle vicinanze del Palazzo Ducale procedevano lentamente evitando ogni inutile rumore, e i cittadini che a centinaia si recavano a firmarsi in portone, sfilavano in punta di piedi e in silenzio. Nei loro volti era segnata la trepidazione e la speranza che è nel cuore di tutti e di ognuno.

Tra le personalità cittadine, che stamane si sono recate a Palazzo della Cisterna, abbiamo notato il Prefetto. Il Capo della Provincia alle 8.30 scendeva dalla sua macchina ed entrava nel Palazzo Ducale, non solo per informarsi del decorso della malattia, ma anche per rinnovare ai familiari dell'Augusto Infermo i voti più fervidi del Duce.

S. E. il Capo del Governo, che segue con viva ansia il decorso della malattia ed è tenuto continuamente al corrente da S. E. il Prefetto Ricci, aveva appunto incaricato il Capo della nostra Provincia di recarsi al Palazzo della Cisterna a formulare nuovamente i suoi più fervidi auguri e le sue più fervide speranze che la forte fibra dell'Augusto Principe possa superare la crisi, come è nei voti della Nazione tutta.

Centinaia di messaggi

Oltre al Primo Ministro, chiedono pure di continuo notizie altre alte personalità del Governo e del Partito fascista, tra le quali S. E. Federzoni, S. E. Ciano, S. E. De Bono e S. E. Giuriati. Pure i Prefetti di molte Provincie si tengono in continuo contatto con la nostra Prefettura per informare le popolazioni del luogo della salute del Principe.

Tra i telegrammi che a centinaia vengono recapitati da ogni parte d'Italia e dall'estero, significativi e commoventi quelli dei combattenti della Terza Armata, che si sentono legati al loro Capo dall'affetto che trae le sue origini dal giorno del grande cimento. E non meno commoventi i dispacci dei meharisti del Duca delle Puglie. I soldati coloniali del giovane valoroso Principe hanno voluto far pervenire al suo angosciato cuore di figlio affettuoso la testimonianza del loro dolore e della loro speranza.

Se le condizioni permangono tuttavia gravi, i voti degli Augusti congiunti e di tutta la gran folla dei cittadini hanno trovato in queste due giornate una sempre maggiore e fondata speranza. E' stato di conforto ieri sera per l'Augusto infermo la benedizione apostolica e l'interessamento del Santo Padre.

Il telegramma del Pontefice

A tarda ora S. E. Monsignor Fossati comunicava alla Duchessa d'Aosta il seguente telegramma che poco prima aveva ricevuto da S. E. il Cardinale Pacelli:

«Il Santo Padre vivamente interessandosi delle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta affida a V. E. di portare all'infermo la sua augusta confortatrice parola e apostolica benedizione, paterni voti avvalorati da fervida preghiera propiziatrice dei divini aiuti».

S. E. il Generale Gazzera è ritornato stamane a palazzo per assumere nuove notizie sulle condizioni del Duca. Il Generale Gazzera è poi ripartito per Roma nella serata.

Frattanto nella Basilica della Consolata una gran folla di fedeli tornava ad elevare le proprie preci per la salvezza del Principe.

Alle ore 19 si radunavano come di consueto a consulto i medici curanti dell'Augusto infermo. Essi redigevano il seguente bollettino, subito portato a conoscenza dei cittadini che affollavano l'atrio della dimora ducale.

«S. A R. il Duca d'Aosta è stato alquanto agitato durante il pomeriggio d'oggi. Il polso è risalito a 116; il respiro è tornato di nuovo a momenti periodico. La temperatura si mantiene nei soliti limiti di 38.2. Prof. Micheli, dott. Bruno e dott. Orecchia».

A sera, mentre l'animazione intorno al palazzo della Cisterna si veniva diradando, giungeva in automobile S. E. il Ministro on. Araldo di Crollalanza.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Sindacato nazionale dei chimici, riunito a Roma per il primo Congresso nazionale. Erano presenti il commissario della Confederazione on. Bodrero e il segretario generale dott. Di Marzio. Il dott. Sarcoli, segretario nazionale del Sindacato chimici, nel porgere il saluto devoto della categoria al Capo del Governo gli ha sottoposto la possibilità di poter riuscire a riunire in un Sindacato unitario sempre più agguerrito e numeroso tutte le forze dei chimici italiani. Il Capo del Governo, nell'accogliere benevolmente il saluto del Sindacato ha tenuto ad assicurare la categoria dei chimici che avrebbe tenuto nel maggior conto il loro desiderio per il potenziamento di un Sindacato che tanta importanza ha nel campo della scienza moderna e tanti sviluppi potrà avere nell'ambito della produzione nazionale.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto l'on. Pierantoni, presidente della Corporazione dello spettacolo, accompagnato dal Ministro Bottai. L'on. Pierantoni ha riferito al Duce sull'attività esplicata dalla Corporazione nel non lungo periodo della sua costituzione a oggi, sulle iniziative prese e sul lavoro compiuto e su quello in corso. Il Duce ha manifestato il suo compiacimento per l'opera spiegata, che mostra nella Corporazione dello spettacolo una chiara e completa consapevolezza del compito che deve assolvere. L'on. Pierantoni ha anche riferito al Capo del Governo circa gli studi per la creazione di un istituto nazionale per il teatro drammatico, che dovrebbe sorgere a iniziativa della Corporazione.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto Curzio Malaparte, col quale si è cordialmente intrattenuto su questioni giornalistiche.

Barbaro attentato antifascista a Parigi

Un operaio moribondo e tre feriti gravi nello scoppio di un ordigno infernale

PARIGI, 1

Un luttuoso ed efferato attentato è stato commesso quest'oggi a Parigi; al primo piano dello stabile segnato col numero 20 di via Sedaine, nei locali del «Comitato per l'assistenza del lavoro italiano in Francia».

Una benefica istituzione

Questa nuova manifestazione di oggi, frutto della bieca propaganda antinazionale svolta dagli ambienti dei fuorusciti, ha fatto purtroppo delle vittime: un disgraziato lavoratore italiano è in fin di vita, avendo dovuto subire l'amputazione di una gamba, ed altri tre operai sono stati feriti in modo assai grave.

L'istituzione contro la quale si è accanito il criminoso odio antifascista, una delle più utili iniziative sorte a Parigi per venire in aiuto degli emigrati italiani e che funziona fin dal 1924, s'incarica di quell'opera di assistenza che soprattutto in questi momenti di crisi economica riesce di somma utilità per i nostri connazionali. Recentemente il Comitato, sotto la direzione del signor Dalmasso, aveva esteso e perfezionato i propri servizi — interamente gratuiti — creando l'ufficio per la assistenza degli operai italiani al loro arrivo a Parigi; un ufficio giuridico per le informazioni sulla legislazione del lavoro italiano e francese; un ufficio sanitario per visite mediche, consulti e per l'assistenza ospitaliera, ecc., ecc. Ma l'opera più importante che il Comitato svolge è quella del collocamento della mano d'opera italiana a Parigi e fuori di Parigi. Gli uffici erano quindi assiduamente frequentati da lavoratori italiani, uomini e donne ed anche da giovani, tanto più che nell'assistenza ai lavoratori il Comitato non fa discriminazioni di sorta, considerandoli e trattandoli tutti con eguale sollecitudine.

Poteva avvenire una strage

Il Comitato, per quanto riconosciuto dalle autorità italiane e francesi, non ha nè può avere, date le sue finalità, scopi di carattere politico. Esso agisce, beninteso, sul piano nazionale, ispirandosi a quegli ideali di cooperazione sociale che sono il fondamento del Fascismo. Ma la sua opera immediata non ha altra mira che quella di recare sollievi e aiuti a lavoratori italiani. Ciò rende doppiamente odioso il gesto dei malfattori, i quali col loro atto criminale hanno messo in pericolo la vita di una diecina di nostri connazionali e di altre persone, in maggioranza francesi, che abitano nello stabile dove sono i locali del Comitato.

L'attentato è stato commesso verso le 16. A quell'ora, nell'anticamera che serve da sala d'aspetto degli uffici del Comitato e sulla quale si aprono le porte dei vari uffici, si trovavano riunite una diecina di persone, tutti operai in cerca di lavoro, che attendevano il loro turno per essere introdotti presso il direttore del Comitato. L'usciere, Arsace Bini, si trovava al suo posto a un tavolo, situato in faccia alla porta d'ingresso, un po' di sbieco e con lui erano i due suoi figli, uno di 6 e l'altro di 13 anni. I visitatori che si trovavano in questa stanza erano in parte presso la porta d'ingresso e in parte presso le finestre che dànno sul cortile. Altri visitatori erano riuniti in una seconda stanza che fa seguito all'anticamera.

Il tremendo scoppio

Nell'anticamera si penetra attraverso un brevissimo andito oscuro, le cui porte si aprono una sulla scala e una sull'anticamera stessa. A un certo momento, mentre il Bini stava per alzarsi e introdurre uno dei visitatori nell'ufficio del direttore, una tremenda esplosione rimbombava nell'anticamera e subito dopo fra nuvole di fumo e pezzi di calcinacci caduti dalle pareti e dal soffitto si udivano grida di dolore. Un ordigno infernale di eccezionale potenza, deposto dietro la porticina fra il corridoio e l'anticamera, era esploso ed aveva fatto purtroppo delle vittime. Dinanzi alla porta, infatti, immerso in un lago di sangue, con la coscia sinistra completamente squarciata — una scheggia gli aveva reciso la vena femorale — giaceva certo Giuseppe Del Fabbro, nativo di Udine, di 29 anni, dimorante ad Alfortville, al n. 3 di via della Marca. L'infelice, che si trovava seduto proprio dinanzi alla porta, era stato il più colpito, ma altri lavoratori che si trovavano sulla traiettoria delle micidiali scheggie dell'ordigno, erano stati ugualmente feriti in modo grave. Essi sono certi Pampolari Eros, di 14 anni, un giovane Avanguardista cameriere di caffè; Tanzi Camillo di 49 anni; certo Rossi, non meglio identificato e un operaio algerino, tale Djout Arab Ben Kasse, di 38 anni. Ad eccezione del Rossi, ferito assai leggermente, gli altri dovettero essere tutti trasportati all'ospedale. Quantunque le ferite riportate non mettano in pericolo la loro vita, le loro condizioni sono assai gravi.

Come fu deposto l'ordigno

Passato il primo momento di sorpresa, il direttore e l'usciere si precipitavano, insieme agli scampati, nel piccolo corridoio dove era avvenuta l'esplosione. L'ordigno, esplodendo, aveva interamente distrutto le due porte che chiudevano il corridoio verso la scala e l'anticamera, e la parete di separazione tra il corridoio e l'appartamento vicino, abitato da un francese, il signor Bagottier. L'anticamera di questo appartamento era stata però danneggiatissima; le pareti, il pavimento, il soffitto ed i mobili portavano le tracce evidenti delle scheggie, che dovevano essere state proiettate con eccezionale violenza. Per fortuna, al momento dell'esplosione, l'appartamento era deserto.

L'ordigno esploso era costituito, secondo ciò che è risultato da una prima inchiesta compiuta dall'autorità, da un proiettile d'artiglieria probabilmente del calibro di 105 mm. La accensione è stata provocata mediante una miccia, a cui si è dovuto dar fuoco subito dopo aver deposto a terra l'ordigno infernale; il corridoio e le scale dello stabile sono, infatti, frequentatissimi; ad ogni istante gli operai che si recano al Comitato salgono e scendono. Poichè nessuno ha notato nulla di sospetto, probabilmente i malfattori devono avere approfittato di un momento di solitudine per preparare il loro micidiale gesto. Il proiettile era probabilmente uno shrapnell perchè, sia le pareti dell'anticamera, che i mobili recano evidenti le tracce prodotte dalle pallottole racchiuse in questo tipo di proiettile.

Sdegno della colonia italiana

Immediatamente venivano avvertite le autorità italiane e francesi. Il console generale on. Gentile, accompagnato dal viceconsole e dal dott. Saini reggente del Fascio si recava subito sul posto della sciagura e quindi all'ospedale per confortare i feriti. Al Del Fabbro, che versa in pericolo di vita, si è dovuta immediatamente amputare la gamba. Anche le autorità francesi si sono recate sul posto all'annuncio del grave attentato e cioè il Prefetto di polizia signor Chiappe, il Procuratore della Repubblica e altre persone. L'inchiesta doveva rilevare per il momento ben poca cosa. L'attentato appariva indubbiamente di natura politica. L'ipotesi che si tratti di una vendetta di carattere individuale compiuta da qualche malcontento non è stata ammessa. D'altra parte però, le ricerche della polizia che si orientano verso i centri più notevoli dell'estremismo antifascista si presentano difficili, perchè finora il Comitato aveva svolto la sua opera senza dar luogo ad atti di ostilità anche da parte di fuorusciti. Solo in questi ultimi giorni qualche scritta di protesta era stata trovata sul muro di un locale che il Comitato possiede al pianterreno, ma non si era attribuita particolare importanza a questa manifestazione. D'altra parte è possibile che ci si trovi dinanzi a un atto di intimidazione compiuto da antifascisti perchè, sia pure indirettamente, il Comitato collabora alla preparazione delle colonie marine che ogni anno vengono organizzate dal Fascio di Parigi per i bambini delle famiglie italiane che risiedono nella capitale francese, ciò che naturalmente aumenta l'orrore e la riprovazione che in tutta la colonia italiana ha suscitato il criminoso gesto.

Sassaiola di comunisti a Berlino
contro il Consolato americano

BERLINO, 1

Davanti all'edificio del Consoalto americano si riunirono ieri verso mezzanotte circa 20 giovani che iniziarono una fitta sassaiola contro l'edificio mandando in frantumi vetrine di un negozio di oggetti d'arte, nonchè le finestre del Consolato. La polizia ha potuto trarre in arresto quattro individui. Sembra che si tratti di comunisti i quali hanno voluto protestare contro la sentenza di morte applicata negli Stati Uniti contro otto negri.

Un'inchiesta per i fatti di Salonicco
Severe misure contro il loro ripetersi

ATENE, 1

Dopo gl'incidenti avvenuti a Salonicco fra israeliti ed ortodossi e in pieno accordo con la pubblica opinione che li ha stigmatizzati severamente, il Governo ha inviato sul posto il Ministro della Giustizia onde procedere ad una severa inchiesta e ad appurare le responsabilità, mentre già sul posto si trovava il Ministro dell'Aeronautica Zannas, deputato di Salonicco.

Nella discussione alla Camera, Venizelos ha dichiarato che in avvenire, ad ogni nuovo tentativo di turbare l'ordine, la polizia dovrà far uso dell'arma e che in suo aiuto accorreranno non solo reparti dell'Esercito attivo, ma anche quelli della riserva.

La vedova di Wilson a Varsavia

VARSAVIA, 1

Nel pomeriggio di oggi è giunta a Varsavia la vedova di Wodrow Wilson, accompagnata dalla sorella e dall'ex Ambasciatore americano a Roma Underwood, nonchè dal banchiere di New York Bernardo Barruh.

Una vertenza cavalleresca
fra Duca e Giorgio Bratianu

BUCAREST, 1

La movimentata seduta di ieri alla Camera ha avuto oggi un'eco inaspettata. Il «leader» dei giovani liberali, Giorgio Bratianu, si è sentito offeso dalle dichiarazioni fatte dal capo dei vecchi liberali, Duca, e gli ha mandato i suoi padrini.

La campagna antitubercolare

I lusinghieri risultati riferiti al Duce

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Raffaele Paolucci, il sen. Maragliano, l'on. Eugenio Morelli, il prof. Ilvento e il prof. Bocchetti, della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi.

L'on. Paolucci, presidente della Federazione, ha presentato al Duce una relazione nella quale mette in rilievo che per la prima volta in Italia, il giorno di Pasqua, è apparso il francobollo antitubercolare, potentissimo ausilio finanziario della lotta antitubercolare. Facendo seguire una campagna serrata di 50 giorni all'inaugurale giornata del fiore e della doppia croce, si è determinata una mobilitazione spirituale e pratica, tale da superare ogni più ottimistica attesa. Ricordato che l'appello fu ovunque raccolto con umana comprensione, il relatore riferisce i risultati numerici della giornata, confrontandoli con quelli dell'anno precedente, di gran lunga superati nelle manifestazioni dell'anno IX.

La cifra globale delle somme raccolte e che con celerità fascista sono state già stanziate in appalti di sanatori, in dotazione di dispensari, in ricoveri di infermi, in spedizioni di bambini predisposti al monte e al mare, in tante e tante forme, tutte concretissime di assistenza e di cura, è, al 28 giugno, di lire 7.530.013.85 in confronto di lire 2.313.723.75 raccolte nel 1930. La cifra già detta di oltre sette milioni e mezzo rappresenta il totale delle somme già incassate dai consorzi fino alla data indicata: mancano ancora i dati del Consorzio di Bari e quelli definitivi di altri 16 consorzi che non hanno ancora potuto accentrare le somme raccolte in 340 comuni.

«Il totale previsto alla definitiva resa dei conti a chiusura della campagna — dice l'on. Paolucci nella relazione — si aggirerà sui 9 milioni di lire. Il risultato finanziario è perciò più che notevole. Ma osiamo dire che più notevole e di maggior valore ai fini della difesa della razza è il risultato morale, così che è da ritenere ormai certo e prossimo il consolidamento di quel fronte unico contro il flagello».

Passando poi a citare i consorzi antitubercolari benemeriti nella propaganda, il relatore propone che la medaglia d'oro, messa a disposizione dal Ministero dell'Interno, sia assegnata al Consorzio di Genova, che ha fatto propaganda di primissimo ordine ottenendo risultati concreti di eccezionale importanza. Altre 10 medaglie d'oro in rapporto ai risultati e alla risolta volontà di bene verranno assegnate a Roma, Nuoro, Fiume, Imperia, Cremona, Spezia, Gorizia, Zara, Livorno e Lecce.

Preso atto della relazione, il Capo del Governo si è compiaciuto per i risultati conseguiti dalla Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi.

Per la difesa del mercato granario

Importanti iniziative a Bologna

BOLOGNA, 1

In seguito alla visita dell'on. Marescalchi, fatta in questa provincia per organizzare la tutela del mercato granario, è stata tenuta una riunione dei rappresentanti di tutti gli enti finanziari, presieduta dal Prefetto, e dopo laboriosa discussione è stata confermata la costituzione del consorzio per la vendita del grano tra produttori, mirante ad impedire l'immediata immissione sul mercato di grosse partite. Contemporaneamente il Consorzio agrario di Bologna ha organizzato un'ampia rete comprendente l'intera provincia per ammassi di frumento dei quali potranno in special modo beneficiare i piccoli produttori. A sua volta l'associazione dei produttori di sementi ha messo a disposizione dei propri soci i magazzini di sua proprietà, assicurando in tal modo l'esodo dal mercato di tutto il prodotto dei propri iscritti e la graduale vendita a seconda della necessità del mercato.

Sovvenzioni agli agricoltori istriani

POLA, 1

Quest'oggi dietro invito della presidenza della Federazione provinciale dei consorzi agrari dell'Istria si sono riuniti presso la locale sede della Cassa di Risparmio l'on. Bilucaglia, presidente della Federazione predetta, il rag. Vasco, il rag. Oscar Rossi, il rettore della Cassa di Risparmio di Pola, il cav. Godeas, direttore del Consorzio agrario di Parenzo, il rag. Rocca, segretario generale della Federazione agricoltori dell'Istria.

Dopo l'esposizione fatta dall'on. Bilucaglia sulla situazione del mercato granario, il rag. Vasco ha iniziato la discussione alla quale presero parte tutti i presenti, sulle antecipazioni da dare ai produttori di frumento che, secondando le disposizioni date dal Goveno nazionale, sono disposti ad effettuare l'ammasso del nominato prodotto. Il direttore della Cassa di Risparmio, basandosi sulle disposizioni avute dall'Istituto federale di credito delle Venezie, ha assicurato ai convenuti che la Cassa di Risparmio di Pola darà ai Consorzi agrari associati alla loro Federazione provinciale un anticipo di lire 80 per ogni quintale di grano ammassato.

Gli agenti di cambio

per la diminuzione del deposito cauzionale

ROMA, 1

La Commissione consultiva per lo studio del testo unico della legge sulle Borse ha iniziato già da lungo tempo i suoi lavori. In questa Commissione gli agenti di cambio hanno fra l'altro proposto che le attuali cauzioni siano consolidate nell'attuale versato, il che importerebbe una diminuzione, rispetto al decreto legge in vigore, e cioè mezzo milione di lire per le Borse di Milano, Torino e Genova; lire 400 mila per Roma, e lire 250 mila per le altre.

A sostegno della richiesta gli agenti di cambio hanno fatto presente che il provvedimento 1925, che aumentò da uno a dieci l'importo delle cauzioni (che già nel 1913 erano state triplicate di fronte alle preesistenti) rispose a contingenze del momento per aumentare la responsabilità degli agenti stessi dinanzi all'anormale accrescimento delle operazioni speculative, fenomeno che era concomitante all'inflazione monetaria. Ma, corrette le cause della sfrenata speculazione rialzistica, è chiaro che queste cauzioni risultano ora eccedenti a qualsiasi necessità.

Allo scopo poi di non diminuire la garanzia degli agenti di cambio verso i terzi ci risulta che la Federazione degli agenti di cambio avrebbe proposto la costituzione di un fondo comune alimentato con versamenti degli agenti, proporzionali agli affari e con i proventi derivati ai consigli sindacali dei foglietti bollati con diritto di esecutorietà.

Un superdirigibile

in costruzione in America

ROMA, 1

Si hanno da Washington alcuni particolari sul nuovo grande dirigibile «Acron» che è attualmente in costruzione per conto del Governo degli Stati Uniti. Esso sarà quasi il doppio dello Zeppelin che ha fatto il giro del mondo e quasi il triplo del più grande dirigibile attualmente in servizio nella aeronautica degli Stati Uniti, il «Los Angeles». Ha una cubatura per gas di 240 mila metri cubi, una lunghezza di 240 metri, un diametro massimo di 40.5 metri, un'altezza complessiva di 44.6 metri, un peso di 228.8 tonn., un carico utile di 86.5 tonn.; otto macchine di forza complessiva di 4480 cavalli, una velocità massima di 135.5 km. all'ora, un raggio autonomo di volo di 18 mila km., pari a metà giro del diametro della terra. Il nuovo dirigibile sarà così capace di traversare quattro volte l'Atlantico senza bisogno di rifornimenti. Il colossale apparecchio potrà contenere anche alcuni aeroplani. Esso costerà oltre 103 milioni di lire italiane e in completo assetto, ossia con la sua dotazione di aeroplani accessori, 135

Reportage aereo del "Littoriale,,

nel prossimo giro d'Italia

ROMA, 1

Il *Littoriale* annuncia che parteciperà al Giro aereo d'Italia con un proprio apparecchio, il «R O 6», il quale si propone di fare il primo esperimento di «reportage» aerea in volo. A tale scopo il giornalista che si troverà a bordo lancierà ogni mezz'ora un radiogramma per comunicare le successive fasi della gara.

Lo "Zeppelin,, sorvola l'Islanda

Passaggio per la Norvegia al ritorno

REYKJAVIK (Islanda), 1

Il dirigibile «Conte Zeppelin» è giunto sopra questa città alle ore 6.30 di stamane. Dopo aver compito varie evoluzioni sopra l'isola è riapparso sul centro della città alle ore 8 e ha lasciato cadere la posta, assicurata a un paracadute. Migliaia di persone affollavano le strade e applaudivano freneticamente all'insolito spettacolo. Subito dopo il «Conte Zeppelin», a mezzo di una fune, raccoglieva la posta preparata per il trasporto nel continente e alle 8.45 faceva definitivamente rotta in direzione sud-est.

S. E. Ciano inaugura a Milano

la nuova grandiosa stazione

MILANO, 1

S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, in rappresentanza di sua Maestà il Re ha inaugurata stamane la grande nuova stazione di Milano. La bianca poderosa mole architettonica intorno alla quale sino dalle ore 9 si è andata ammassando la folla, appariva adorna di festoni e di bandiere. E festoni e bandiere sono anche all'interno, ove tutto è predisposto per la solenne cerimonia inaugurale. La rappresentanza larghissima dell'Esercito e della Milizia è distesa ai lati. Le organizzazioni del Partito e sindacali e le associazioni patriottiche e combattentistiche con i loro gagliardetti prendono posto nell'ampia piazza Doria e formano quadrato innanzi all'atrio monumentale chiuso simbolicamente dal nastro tricolore. Anche le vie di accesso alla stazione sono imbandierate.

La folla e le rappresentanze

La popolazione partecipa alla festività inaugurale non nascondendo l'orgoglio per questa opera gigantesca, che iniziata per volontà del Duce nel 1925 appare oggi compiuta nella maestosità delle sue linee architettoniche e nella perfetta razionale sistemazione dei servizi e dei più moderni sistemi. Poco prima delle 10, il piazzale Doria e tutte le adiacenze sono gremite di folla. Nell'atrio marmoreo si addensano le alte personalità, LL. EE. Di Crollalanza, Giunta, Pennavaria, Alfieri, Pierazzi, Cao, S. E. Teruzzi e l'on. Starace. Per il Ministero delle Comunicazioni sono presenti il Consiglio di amministrazione delle ferrovie al completo. La presidenza del Senato è rappresentata dal senatore Simonetti e la presidenza della Camera dall'on. Paolucci. Il servizio di P. S. è personalmente diretto dal questore comm. Bruno.

Sui due ripiani a terrazza che si alzano, ai lati della grande scalea di accesso alle linee, sono raccolti i gagliardetti e spicca suggestivo il gruppo dei superstiti dei Mille. All'ingresso prestano servizio d'onore i moschettieri armati della 159.a legione. Alle ore 10 precise, preannunciato da tre squilli ed accompagnato da S. E. il Prefetto Fornaciari, giunge S. E. Ciano ricevuto da S. E. Pennavaria Sottosegretario alle Comunicazioni, dai membri presenti del Governo, dal Segretario federale, dal Podestà e dai due vice podestà. Le truppe presentano le armi. Le musiche intonano la Marcia Reale e Giovinezza. Il Ministro si avvia speditamente al nastro tricolore e lo taglia. Si ode simultaneo il fischio acuto di tutte le sirene cittadine. Mons. Tredici, Vicario in rappresentanza dell'Arcivescovo, imparte la benedizione. S. E. Ciano entra quindi nell'atrio passa rapidamente in rivista le schiere dei Fasci giovanili di combattimento che lo accolgono con il saluto alla voce. Quando passa innanzi al gagliardetto della Federazione lo bacia. Dall'atrio d'ingresso il Ministro entra nel salone della biglietteria, ove ad ossequiarlo sono le autorità. Salito quindi sul palco il Ministro ha pronunciato il seguente discorso.

Il discorso del Ministro

«Eccellenze, signori, è dura sorte per noi ferrovieri e per voi milanesi che questa indilazionabile grandiosa opera di vita ufficialmente si inauguri in quest'ora di profonda mestizia del popolo italiano, che con tutta la sua anima e con tutto il suo amore segue le alterne vicende del male che mina la preziosa esistenza del Principe «cavaliere senza macchia e senza paura» del Comandante della invitta Terza Armata, di quell'Armata che, abbarbicata alle pietraie del Carso o salda sulle sponde arrossate del Piave, seppe scrivere incancellabili pagine di ardimento in un amore, in una devozione infrangibile verso Colui che ora lotta contro il terribile male. In nome vostro e in nome di tutto il popolo milanese, del quale sono certo di essere interprete, con cuore di soldato e di fascista, elevo al cielo i voti più fervidi perchè la preziosa esistenza di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia sia a lungo ancora conservata alla Patria e alla devozione del popolo italiano.

La odierna riunione corona una nobilissima affermazione dell'arte e della tecnica ferroviaria italiana ed assolve completamente l'impegno cinquantennale dello Stato di dotare Milano di una sistemazione ferroviaria consona al suo attuale sviluppo edilizio, industriale e commerciale ed a quello che la laboriosità del suo popolo saprà assicurargli nell'avvenire. Venticinque anni or sono era posata e benedetta la prima pietra di questa grande opera. Volgendo indietro lo sguardo a quel lontano giorno, non possiamo non ricordare che l'opera stessa restò per molti anni una discutibile e dubbiosa speranza della cittadinanza milanese. Ripresa nel 1925 con stile fascista, cioè conclusivo, per volere del Capo del Governo è stata oggi condotta a termine dall'amministrazione ferroviaria, in collaborazione con le autorità civiche milanesi.

L'imponenza dell'opera

Abbandonata ogni idea di utilizzazione della maggior parte dei vecchi ambienti male ubicati e non suscettibili di radicali ampliamenti, le nuove opere furono concepite armonizzando l'andamento altimetrico e planimetrico della linea di cintura e l'ubicazione degli scavi e delle stazioni viaggiatori al progetto del piano regolatore della città e compiute in cinque anni. Difficoltà tecniche felicemente superate, problemi di meccanica e di edilizia genialmente risolti, rappresentano il bilancio ideale di questa sistemazione ferroviaria che solo le cifre possono sintetizzare in tutta la sua mole imponente: 400 chilometri di binari, fabbricati per un volume complessivo di due milioni e mezzo di metri cubi, 80 mila mq. di pensiline e tettoie meccaniche, sei milioni e mezzo di metri cubi di materiale per nuovi rilevati delineano la mole delle principali categorie di lavoro che sono occorse per il riordino generale ferroviario di Milano. Solamente la grande stazione viaggiatori con 24 binari su una superficie coperta da grandi tettoie di 66 mila metri quadrati ha richiesto l'impiego di 360.000 metri cubi di muratura di ogni genere e 16 mila tonnellate di ferro. Sistemi e dispositivi modernissimi si sono adoperati negli impianti tecnici e idraulici, in quelli di sicurezza e di segnalamento, nella distribuzione dell'energia elettrica. La manovra degli scambi e dei segnali è concentrata in 7 cabine che contengono oltre 1100 leve e regolano la circolazione di tutti i treni e di tutti i possibili spostamenti dei veicoli sul piazzale.

Realizzazione fascista

La nuova stazione di Lambrate, destinata esclusivamente alle operazioni di smistamento dei treni merci in arrivo e partenza è lunga 5 chilometri, larga poco meno di 300 metri, ha una area di circa 1.400.000 metri, può smistare 5500 carri al giorno. Essa ha richiesto l'impianto di 1300 chilometri di binario e di 9 cabine con mille leve di manovra. Presso la nuova stazione di Greco è stato costruito un deposito locomotive destinato esclusivamente al servizio viaggiatori, servizio che a Milano richiede normalmente un complesso di 170 coppie di treni. Attorno a questo complesso di opere ferroviarie sono state costruite le case per i ferrovieri nel numero di 488 decorosi alloggi a mite prezzo. Il ritmo dei lavori che, come ho detto, per varie vicende ha languito per molti anni, ha avuto dal Regime un febbrile impulso, non si sono misurate difficoltà e fatiche per tenere fede alla consegna fascista di ultimare i lavori alla data del 30 giugno 1931, anno nono.

Nel consacrare oggi quest'opera nel nome augusto del Re e per volere del Duce, alla fervida attività milanese vada la viva lode all'architetto, ai tecnici geniali che l'hanno concepita e alle maestranze operaie che l'hanno costruita. Dalla soddisfazione delle grandi fatiche compiute tutti trarranno nuovo ardimento per più grandi e feconde imprese per la maggiore grandezza d'Italia.

Eccellenze, signori! Questa opera di civile progresso, che porta i segni della grandezza romana, testimonia al mondo le sempre rinnovantisi genialità creatrici della nostra stirpe e dà la misura dello sviluppo di rinascita in cui è proteso con tutta la sua fede, con tutte le sue energie, con tutta la sua volontà, il popolo italiano che Sua Maestà Vittorio Emanuele III ha guidato alla vittoria e che il Duce ha ricondotto sul solco della sua secolare tradizione, restituendole il senso della grandezza.

L'inaugurazione

Il discorso del Ministro è stato salutato da una imponente ovazione. Cessati gli applausi e le grida di «Viva il Duce!», «Viva il Fascismo!» il Podestà reca il saluto di Milano, ricordando la partecipazione del Comune per la predisposizione della nuova grande arteria di accesso e conclude esaltando la cordiale intesa, sempre intercorsa tra il Comune e l'Amministrazione ferroviaria e la fervida anima di Milano che sente di essere veramente degna della grande opera sorta per volontà del Duce.

S. E. il Ministro sale ora la grande scalea, accolto nell'atrio di accesso alle linee dal saluto alla voce alzato dalle Piccole Italiane, dai Balilla e dagli Avanguardisti. Si inizia la visita alle maestose gallerie di linea. In fondo alla terza galleria è la lapide ai caduti innanzi alla quale è deposta una meravigliosa corona di alloro, S. E. Ciano accende la lampada votiva. Un attimo di commosso silenzio, poi l'appello ai caduti e quindi le note di «Giovinezza». Contemporaneamente, dall'alto della terrazza del nuovo Palazzo delle Poste, che sorge a lato, si innalza e si allontana con un volo rapido e sicuro la fitta nube dei 30.000 colombi viaggiatori che recheranno a 100 città l'annunzio del rito compiuto. Il Ministro si reca quindi al nuovo Palazzo delle Poste al quale monsignor Medici imparte la benedizione. Quasi contemporaneamente al rito inaugurale della nuova stazione un altro se ne compiva alla vecchia che da oggi veramente e definitivamente chiude i suoi battenti. Le bandiere innalzate sui quattro pennoni sono state ammainate alle 10.30.

Il Ministro Ciano ripartito per Roma

MILANO, 1

S. E. il Ministro delle Comunicazioni conte Ciano di Cortellazzo, insieme con i Sottosegretari Pennavaria e Pierazzi, è ripartito per Roma stasera alle 21.15, ossequiato dalle autorità.

Il direttorio nazionale dei veterinari

ROMA, 1

Il congresso nazionale del Sindacato fascista veterinari ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza dell'avvocato Gatto, in rappresentanza dell'on. Bodrero. Il dott. Bonaugurio ha esposto i risultati morali e finanziari della gestione finanziaria, illustrando l'attività svolta per riordinare la compagine del Sindacato nazionale e per renderla consona ai fini che la legislazione fascista ad esso demanda. Ha quindi riferito sulla cassa mutua, sull'inquadramento all'autonomia del servizio veterinario, sulle questioni zootecniche e sulla provincializzazione dei servizi veterinari.

Sulla relazione hanno interloquito Miceli, Corne, Cardelli e altri. Il Consiglio ha eletto a segretario il dott. Ezio Bonaugurio e a membri del Direttorio i signori dott. Fisio, Bocchicchio, Ciompi, Chiasserini, Chiavolini, Gaetani, Graffani, Malavesi, Loperfido, Rocchi, Sansonetti, De Dominicis e a revisori dei conti i dottori Modena, Simoncelli e Giuliani.

Il Tribunale supremo militare

S. E. il Gen. Graziosi Presidente

ROMA, 1

A decorrere da oggi 1. luglio 1931-IX, in applicazione dell'articolo 10 del R. D. L. 26 gennaio 1931 n. 122, il Tribunale supremo militare è composto come segue: Presidente: S. E. Graziosi Eugenio, Generale di Corpo d' Armata; giudici effettivi: Pugliese Emanuele, Generale di divisione, Del Pozzo Alessandro, Generale di divisione, Maino Cesare, Carapelle on. Aristide, consigliere di Stato, Gioffredi dott. Raffaele, consigliere di Corte di Cassazione, Messina dott. Nicola, consigliere di Corte di Cassazione, Marconi dott. Giovanni, consigliere di Corte di Cassazione, Mirabella dott. Arrigo, consigliere relatore, Di Martino Gerardo, consigliere di Stato. Giudici supplenti: Baffigi Enrico, Generale di Brigata, Mola Giovanni, Maggior Generale medico R. Marina, Luzzatto Carlo, consigliere di Stato, Marongiu dott. Antonio, consigliere di Corte di Cassazione, Segante dott. Alberto, consigliere di Corte di Cassazione, Bevilacqua dott. Camillo, consigliere di Corte d'Appello, Milia dott. Guglielmo, consigliere di Corte d'Appello, Lo Surdo dott. Giovanni, consigliere relatore aggiunto.

Lo sviluppo dell'Istituto Assicurazioni

nella relazione del sen. Bevione al Duce

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Commissario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale gli ha presentato il bilancio dell'azienda per l'esercizio 1930. I risultati del bilancio dimostrano in modo chiaro lo sviluppo assunto in quest'ultimo periodo dall'ente parastatale e la sua efficenza tecnica e finanziaria. La produzione di nuovi affari, nonostante la crisi mondiale imperversante, ha superato quella dell'esercizio precedente, ed il portafoglio si è accresciuto in complesso di circa 600 milioni, raggiungendo la cifra di 11.325.000.000 di lire di capitali assicurati. E' confortante constatare su questi dati come le virtù di risparmio del nostro popolo si esaltino anzichè deprimersi, nei periodi più duri.

Importante è il fatto che il portafoglio stesso ha presentato caratteri di maggiore stabilità rispetto al 1929, essendosi sensibilmente ridotte le aliquote della mortalità e delle decadenze premature dei contratti. Il totale delle attività patrimoniali dell'Istituto al 31 dicembre 1930 risultano nell'imponente cifra di 3.202.367.585, con un aumento di 366 milioni sul 1929. Gli utili dell'esercizio hanno raggiunto la cifra di lire 75.171.123 superando di oltre 19 milioni quelli dell'anno precedente.

S. E. il Capo del Governo nell'esprimere al senatore Bevione il suo compiacimento per gli ottimi risultati del bilancio si è rallegrato in particolar modo per il provvedimento relativo alla partecipazione che egli stesso aveva auspicato e di cui ha posto in rilievo tutta l'importanza morale e sociale.

Le truppe e la celebrazione

del XV anniversario della presa di Gorizia

ROMA, 1

Il Ministero della Guerra comunica: Sono apparse in questi giorni sui giornali notizie di intervento di reparti di truppe dell'Esercito alla cerimonia per la celebrazione del 15.o anniversario della presa di Gorizia, precisando che i reparti stessi avrebbero curato la riproduzione sul posto dello storico avvenimento. Tali informazioni, per quel che riguarda l'impiego di truppe nei particolari modi di cui si è fatto cenno, devono intendersi destituite di qualunque fondamento.

Altre navi inglesi a Pola

POLA, 1

Quest'oggi nel pomeriggio sono arrivate nella rada di Fasana e precisamente nel braccio di mare che separa Brioni dalla terra ferma, altre due unità inglesi, e precisamente l'incrociatore «Devonshire» ed il cacciatorpediniere «Anthont». Il «Devonshire» batte l'insegna dell'Ammiraglio Henley ed è comandato dal capitano Ravlings. La prima nave arrivata alcuni giorni or sono a Brioni vi si trova tuttora e si fermerà fino al 10 luglio.

Il comandante del "Poseidon,,

sarà rimosso dalla carica

WEI HAI WEI, 1

Si è riunita la Corte marziale per giudicare il luogotenente di marina Galtin, che comandava il sottomarino inglese «Poseidon», affondato nelle acque cinesi il 9 giugno scorso, con la perdita di 20 vite umane. Il tenente Galtin ha avuto una severa ammonizione ed è stato proposto per la rimozione dalla carica di comandante.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Il Ministero del Tesoro americano ha ammesso all'importazione un carico di polpa di legno di provenienza russa, nonostante le organizzazioni americane del lavoro avessero asserito che il carico era stato prodotto in regime di lavoro forzato, proibito come è noto dalle leggi doganali degli Stati Uniti.

In seguito al crollo della Banca Generale di Bucarest, si è diffuso grande panico tra i depositanti delle altre banche. Il panico però è durato ben poco, perchè tutte le banche sono riuscite a soddisfare le richieste dei loro creditori.

E' stato scoperto presso Linghting Ridge (Sud-Africa) un opale nero del peso di 711 carati. Si tratta di una pietra preziosa rarissima e si crede che sia la più grande che esista al mondo.

Le pietose condizioni

degli operai in India

BOMBAY, 1

La grave tragedia delle condizioni dell'India lavoratrice, dove, a causa delle abitazioni e delle fabbriche troppo popolate ed antigieniche, la percentuale dei morti è paurosamente alta e la durata media della vita è di soli 25 anni di fronte ai 54 della Gran Bretagna, è descritta in un rapporto della commissione presieduta da Y. H. Whitley e composta di sei membri britannici e sei indiani, i quali hanno raccolto dati in tutte le parti dell'India. Il rapporto segnala case in cui da sei ad otto persone vivono in una stessa stanza; senza principii sanitari e mancanti completamente delle necessità igieniche. La nota più dolorosa del rapporto è probabilmente quella dei bambini di cinque anni che vengono affidati da genitori a padroni, in cambio del pagamento dei debiti e che il più delle volte sono costretti a lavorare per un numero illimitato di ore a due pences al giorno. Una nota buona è data dagli sforzi dei padroni più umani per provvedere di abitazioni gli operai.

Il mostro di Düsseldorf

sarà giustiziato oggi

BERLINO, 1

L'esecuzione capitale di Peter Kürten, soprannominato «il mostro di Düsseldorf», è stata fissata per domani. Essa avrà luogo a Düsseldorf, dove l'assassino commise la serie dei suoi più atroci delitti.

Centinaia di morti in America

in seguito a insolazione

NEW YORK, 1

Negli ultimi sette giorni 766 persone sono morte negli Stati Uniti direttamente o indirettamente a causa dell'ondata di caldo che si è abbattuta sulla maggior parte del territorio nazionale. Duecentotrenta di esse sono decedute nelle ultime ventiquattro ore soltanto. Decine e decine di contadini sono stati colpiti da insolazione mentre attendevano ai lavori dei campi e varie centinaia di cavalli sono caduti fulminati al suolo mentre trainavano macchine agricole. Nella sola regione di Chicago, secondo notizie da fonte privata, 151 persone sono rimaste uccise. *(United Press).*

I fuorusciti della V. G. in Jugoslavia

Amare delusioni - Miraggi economici e manovre politiche

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* riceve da Zagabria la seguente interessante corrispondenza.

Allettati dal miraggio d'una Jugoslavia sedicente, ricca e ubertosa e ritenuta retta da massime democratiche ad oltranza, gli allogeni istriani e i goriziani che non volevano coordinare i loro interessi al nuovo stato di cose nell'Italia redenta emigrarono in questo paese, scegliendo preferibilmente gli allogeni istriani, la Croazia e quelli del Goriziano la Slovenia come loro nuova patria adottiva.

Gli agitatori

Innanzitutto non corrisponde a verità la ripetuta affermazione della stampa jugoslava che soltanto i sentimenti nazionali slavi abbiano indotto i fuorusciti a raggiungere i «confratelli di queste regioni». Sono state invece considerazioni economiche il principale movente dell'esodo di cui si tratta. Non mancarono poi in seconda linea, a contribuire all'incremento del fuoruscitismo, ragioni di indole politica, che si accentuarono in proporzione dell'aumento della delinquenza politica nella Venezia Giulia aizzata dalla intensificata propaganda della stampa jugoslava a nostro danno. Il ritorno della Venezia Giulia all'Italia ha fatto affluire in Jugoslavia i politicanti Rybar, Laginja, Zuccon, Brncic ed altri, i quali anche durante il regime preesistito erano gli esponenti principali dell'associazione panslava «Ciril j Metod» della Croazia per diffondere il pensiero slavo nell'Istria, allora difficilmente accessibile a tali idee. Il Governo jugoslavo prestava sul principio poca attenzione alle declamazioni patriottiche di tali agitatori, ma li lasciava agire principalmente quando era travagliato da questioni interne per deviare l'attenzione dei sudditi jugoslavi. Essi avevano un certo seguito tra varie famiglie allogene della Venezia Giulia. Tali famiglie, non numerose, facevano studiare saltuariamente i loro figli alle scuole in Croazia. Se meno facoltosi, questi venivano sussidiati dalla società «Ciril j Metod»; i più poveri, che non potevano rinunziare alla collaborazione della propria prole alle faccende domestiche, non mandavano i figli a studiare all'estero ma nelle scuole slave ex regime di quelle regioni. Con l'annessione dette famiglie lasciarono studiare loro figli in Jugoslavia, e nel maggior numero dei casi esse stesse trasferirono la loro residenza in questo paese.

Scuole: focolari d'odio

E' opportuno rilevare tale circostanza che sembra insignificante, perchè i discepoli di quel tempo formano oggidì il nucleo della gioventù accademica educata e allevata all'odio contro l'Italia. E essa che regge i destini dei fuorusciti della Venezia Giulia, cioè di quelle masse di contadini e di operai non specializzati che hanno dato il maggiore contingente degli emigrati, principalmente per ragioni economiche. Nei primi anni dopo il crollo degli Imperi centrali, Karlovac era la città destinata a raccogliere quei ragazzi di scuole medie, che fin da allora vivevano nell'atmosfera dell'odio di razza sobillati dal rettore dell'istituto che li ospitava, denominato «Convitto degli istriani», dal sacerdote fuoruscito don Mandic. Nel frattempo il dott. Laginja e il dott. Zuccon funsero da Prefetti di Zagabria. Essi si circondarono nella Prefettura di altri fuorusciti (per esempio del dott. Marcez) e perciò don Mandic non riuscì difficile di conseguire che il «Convitto degli istriani» si traslocasse in seguito a Zagabria. Da quell'epoca, cioè dal 1923, data l'attività politica antitaliana di tutte le istituzioni e dei sodalizi dei fuorusciti in questo paese. Ad accogliere dunque l'affluenza dei fuorusciti, stava sul principio a disposizione uno scarso numero di uomini politici espatriati.

La prima istituzione a cui fu imposto di occuparsi della sorte degli allogeni istriani, fu la «Jugoslovenska Matica» (alveare jugoslavo). Ad essa incombeva e incombe tuttora il compito di fornire i fuorusciti di carte d'identità valide per la Jugoslavia e di sussidiarli per il primo momento. In seguito gli emigrati si collocavano come potevano, senza ricorrere ad enti superiori.

La tragedia del «Campo dei merli»

Poichè, con l' intensificarsi dell' affluenza, tale primitiva ricerca di lavoro mancava di una valida organizzazione, il Governo dei S. H. S. venne nella determinazione di popolare il «Campo dei merli» (Kossovo Polje) con fuorusciti i quali, con la loro ritenuta coltura occidentale, avrebbero dovuto servire di esempio a quelle arretrate popolazioni albanesi che arano tuttora con aratri di legno. L'idea era un'imitazione della tendenza colonizzatrice degli Imperatori Leopoldo I e Carlo V, che avevano ripopolato con famiglie tedesche e boeme il Sirmio e la Voivodina devastati dalle guerre turche alla fine del 16.o secolo, terminate con le vittorie del Principe Eugenio di Savoia. Mentre quella colonizzazione aveva dato buoni risultati e viene ancora citata ad esempio, questa si è trasformata in una vera catastrofe che costò la vita a gran numero di allogeni istriani. Il Governo jugoslavo assegnò ad ogni famiglia una superficie di terreno coltivabile di circa sette tese, ma null'altro. Giunti sul posto, gli istriani non trovarono nè una vanga per zappare la terra, nè una secchia per attingere acqua. Fu un fuggi fuggi generale, e poichè non avevano mezzi per il ritorno in Croazia, fecero la via con ogni mezzo di trasporto che si presentava, errando e vagando per quelle povere regioni e vivendo di accattonaggio. Molti perirono strada facendo; i più coraggiosi affrontarono la situazione e si diedero a lavorare il pezzo di terra loro assegnato. I risultati furono rattristanti, poichè un numero considerevole, specialmente di donne e di bambini, soccombettero alla malaria.

L'organizzazione dell'«Istria»

Sotto la guida di agitatori si sono costituite varie istituzioni che avrebbero, in teoria, scopi filantropici, ma che servono soprattutto per mettere in vista i loro capi aspiranti a governare le sorti del paese. Il dott. Zuccon, Prefetto della Croazia, fu l'ultimo presidente della società «Istria». Dal giorno della nomina del suo successore dott. Giovanni Razem, come presidente, data l'attività politica dell'«Istria» e di tutte le altre società del genere.

Egli mise tutte le istituzioni istriane a disposizione incondizionata del Governo, specialmente per ciò che riguarda l'atteggiamento contro l'Italia.

I fuorusciti istriani e specialmente quelli residenti a Zagabria, nonostante gli efficaci provvedimenti sociali, sono molto malcontenti della loro situazione. Alla sera, quando il gabinetto di lettura dell'«Istria» si riempie di associati, specialmente del basso ceto, si odono aperti lagni contro l'incuria della presidenza della società e l'inattività del dott. Wilfan, che passeggerebbe ozioso per Vienna e così via; e tutte le recriminazioni finiscono con l'aforisma da essi usato in tali circostanze: «si stava meglio quando si stava peggio». La nostalgia per il suolo natio si fa sempre più forte.

Circa l'attività dell'«Istria» nei nostri riguardi risulta che, quando il regime desidera organizzare una dimostrazione antitaliana, con preferenza a Zagabria, per dimostrare all'estero che la Croazia non è italofila come si ritiene, il dott. Srskic, Ministro addetto al Gabinetto, dà le necessarie istruzioni al capo dell'Ufficio stampa, Marjanovic, e questi le trasmette a Zagabria al direttore delle *Novosti*, Divjak, che convoca un membro del comitato del club accademico per combinare insieme coi Razem il programma del caso.

Le dimostrazioni antitaliane

Le dimostrazioni antitaliane finiscono quasi sempre con una fitta sassaiola contro certe ditte italiane, sempre le stesse, mentre le altre vengono risparmiate (alcuni commercianti locali approfittano dell'occasione per danneggiare le ditte italiane concorrenti). Alcuni affiliati all'«Istria» che sono nello stesso tempo impiegati delle ditte locali, dirigono le dimostrazioni.

Negli ultimi tempi però alcuni associati dell'«Istria», convinti comunisti, approfittarono della dimostrazione per lanciare, durante il percorso del corteo, sassi contro caffè, alberghi e negozi lussuosi, ma di nazionalità jugoslava, per dare sfogo ai propri sentimenti sovversivi. Dopo che si sono ripetuti alcuni casi del genere, si è ora più guardinghi nell'allestire simili manifestazioni «patriottiche».

La popolazione croata giudica i fuorusciti dell'Istria a seconda del proprio orientamento politico; quei rari che simpatizzano col regime serbo considerano gli allogeni istriani come vittime della guerra e credono alle vessazioni italiane da essi addotte e li appoggiano secondo le proprie forze. Gli altri seguaci del regime per opportunità e l'opposizione croata sono sdegnati della voce grossa che fanno tali intrusi nella Croazia e respingono ad oltranza la diceria che essi rappresentino l'opinione croata, come si vuole far credere; e poichè tale categoria di cittadini croati rappresenta la stragrande maggioranza della popolazione, si può dire che gli allogeni istriani sono qui malvisti e peggio considerati.

Colossale truffa a Parigi

Cambiali false per venti milioni

PARIGI, 1

In seguito a un'apertura di procedura fallimentare, nei riguardi di una delle più grosse imprese di costruzioni edilizie di Parigi, l'impresa Ruggero Audouin, che ha gli uffici in via Sant'Onorato, è stata scoperta una truffa colossale consumata in danno di alcune banche e di alcuni industriali parigini mediante cambiali false, per l'importo di circa venti milioni di franchi.

L'Audouin infatti, con un sistema ingegnoso, era riuscito a farsi scontare dalle banche cambiali per tale ammontare, apponendo su di esse delle firme false. A tale scopo si era fatto fabbricare dei falsi timbri e aveva imparato ad imitare le firme di alti funzionari di banche importanti. Fra le banche così truffate figurerebbero i principali istituti di credito di Parigi. L'Audouin, che si è rifugiato nel Belgio, è vivamente ricercato.

Bollettino militare

ROMA, 1

Ufficiali generali. Generali di Brigata: I seguenti Generali di Brigata sono nominati presidenti dei Tribunali mil. territoriali a fianco di ciascuno di essi indicati a datare dal 1.o luglio 1931, continuando nell'esercizio delle attuali funzioni: Francavilla, ispettore mobilitazione Divisione mil. terr. di Trieste, Tribunale mil. terr. Trieste; Parenzo, id. Torino, id. Torino; Carrara, Comando 25.a Brigata fant. id. Napoli; Misulare, ispettore mobilitazione Divisione mil. terr. Palermo, id. Palermo; Sasei, id. Bologna, id. Bologna; Del Becchi, a disposizione, id. Roma.

Fanteria: Colonnelli. I seguenti colonnelli sono nominati giudici effettivi presso i Tribunali mil. a fianco di ciascuno di essi indicati: Bianchi, Tribunale mil. terr. Torino; Rosacher, id. Trieste; Chiariotti, id. Bologna; Sifola, id. Napoli; Morozzo della Rocca, id. Roma.

I seguenti sono nominati giudici supplenti presso i Tribunali mil. terr. a fianco di ciascuno di essi indicati: Centofanti, comandante Distretto Bologna, Tribunale mil. terr. Bologna; Ganini, id. collegio mil. Napoli, id. Napoli; Bondi, id. Distretto Torino, id. Torino; Navarini, comandante 81.o fant., id. Roma; Boaro, id. 10.o bersaglieri, id. Palermo.

I seguenti sono nominati giudici effettivi presso i Tribunali mil. terr. a fianco di ciascuno di essi indicati: Stumpo, 6.o fant. Tribunale mil. terr. Palermo; Antenore, Distretto Bologna, id. Bologna; Lotti, 152.o fant., id. Trieste; Rossi, 91.o id., id. Torino.

I sottonotati sono nominati giudici supplenti presso i Tribunali di cui sopra: Bonito-Oliva, Distretto Aversa, Tribunale mil. terr. Napoli; Fattori, 6.o bersaglieri, id. Bologna; Bellifemine, 2.o granatieri, id. Roma.

Cavalleria. Colonnelli: Puppini è nominato giudice supplente presso il Tribunale mil. territoriale di Trieste. Tenenti colonnelli: Carrelli-Palombi, cavalleggeri Firenze, è nominato giudice effettivo Tribunale mil. terr. Napoli.

Artiglieria. Colonnelli: Sanna, è nominato giudice effettivo Tribunale mil. terr. Palermo.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono nominati giudici supplenti presso i Tribunali mil. terr. a fianco di ciascuno di essi indicati: Fontana, direzione artiglieria Torino, Tribunale mil. terr. Torino; Tappi, a disposizione, id. Trieste; Rigoni, id., id. Bologna; Fricchione, 12.o pesante, id. Palermo; Gloria, 8.o pesante campale, id. Roma; Campanelli, 8.o pesante campale, è nominato giudice effettivo Tribunale mil. terr. Roma; Girolami, 3.o pesante, è nominato giudice supplente Tribunale mil. terr. Trieste.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	29	24	sereno, mosso
Roma	762.2	31	19	sereno, calmo
Torino	763.1	31	19	sereno
Milano	762.8	34	21	un quarto coperto
Genova	763.1	29	24	½ cop., legg. mosso
Venezia	762.1	32	21	sereno, calmo
Firenze	760.3	32	21	sereno
Ancona	761.3	26	21	sereno, legg. mosso
Bologna	762.3	32	23	un quarto coperto
Napoli	761.4	25	21	½ coperto, calmo
Taranto	760.7	28	21	nuvoloso, l. mosso
Palermo	761.8	29	23	mezzo cop., mosso
Catania	761.2	31	20	piovoso, l. mosso
Cagliari	762.3	28	22	½ coperto, mosso
Tripoli	763.0	29	21	sereno, mosso
Messina	761.3	29	19	cop., legg. mosso
Trento	762.7	32	19	un quarto coperto
Fiume	760.9	34	23	sereno, calmo
Bari	761.7	26	20	½ coperto, calmo
Sanremo	762.5	29	21	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il centro dell'anticiclone europeo si è spostato sulla Polonia e due aeree depressionali si sono formate sull'Europa meridionale, con nuclei sulle coste ispano-algerina e sull'Egeo. Probabilità: La saccatura che ieri si estendeva a tutta la penisola accenna a ritirarsi sull'Egeo, per cui l'Italia ritorna in regime anticiclonico con tempo in generale bello. Si avranno ancora alcune manifestazioni temporalesche residue, specie sul versante jonico e sull'Appennino meridionale. I venti saranno deboli, in prevalenza settentrionali. Temperatura quasi stazionaria, mare mosso nei bacini meridionali, poco mosso altrove.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'entrata in vigore dei nuovi Codici penali

celebrata con austera solennità al nostro Tribunale e alla Pretura

Ieri mattina, all'inizio delle varie cause penali che si sono discusse nella Quinta Sezione del Tribunale e nell'aula della Pretura, magistrati ed avvocati hanno celebrato l'entrata in vigore del nuovo Codice Penale e di quello di Procedura Penale. La data, veramente storica e memorabile nella legislazione fascista, è stata per tanto, inquadrata in una solenne cornice di austerità degna di rilievo.

Alla Quinta Sezione

Il discorso del Presidente Colombis

Alla Quinta Sezione, il Presidente cav. uff. Colombis, ha pronunciato un breve ed appropriato discorso per ricordare l'importantissimo avvenimento.

Dichiarata aperta l'udienza, egli ha detto:

«Signori, con oggi entrano in vigore il nuovo Codice Penale e il Nuovo Codice di Procedura Penale, che noi siamo chiamati ad applicare. L'avvenimento assurge a tale importanza, che non si può certamente lasciarlo passare inosservato, e ciò, in ispecie, perchè, come giustamente dice la relazione di S. E. il Ministro di Giustizia, Alfredo Rocco, esimio autore dei predetti Codici: «Tra i più insigni monumenti di questa legislazione rimarrà la riforma legislativa penale, imponente manifestazione del genio giuridico italiano, che la nuova coscienza nazionale creata dalla guerra e dal Fascismo ha svincolato da ogni influenza di idee e di tradizioni straniere, indirizzandole verso concezioni sempre più originalmente e schiettamente italiane». Il nuovo Codice Penale, infatti, che rappresenta una riuscitissima fusione dei principii della scuola classica e della scuola positiva, con i nuovi principi e con i nuovi istituti introduttivi secondo le esigenze della scienza criminalistica moderna, e così pure il nuovo Codice di Procedura Penale sono stati opere magnifiche, dovute all'ingegno altissimo e alla coltura singolare di S. E. Rocco e dei suoi insigni collaboratori, da doverro dire senz'altro, che gli stessi, non soltanto sono di gran lunga superiori a quelli con oggi abrogati nel Regno, ma eccellono anche su tutti i Codici stranieri, sinora emanati. Ciò premesso, è ben giusto, che lo Stato fascista vada non soltanto orgoglioso di tale sua rilevantissima riforma, ma esiga pure da quanti sono tenuti ad applicare le nuove leggi, sommo studio, intelligenza e coltura non comuni, nonchè grande attività. Con tali auspici, termino il mio breve e disadorno dire, esprimendo ancora la certezza, che anche i signori avvocati e procuratori vorranno cooperare, con amore, studio e retto sentimento di giustizia, nell'applicazione dei nuovi Codici, e ciò nell'interesse supremo della Giustizia, e per il più alto bene della Nazione. Con tale fede, v'invito, signori, di acclamare alla Maestà del Re, nel cui Augusto Nome la Giustizia pronunzia il suo austero verbo, a S. E. Mussolini, Duce e ricostruttore della nostra adorata Italia, a S. E. Rocco, sommo legislatore della Patria fascista. Evviva!»

Magistrati, avvocati e pubblico presenti nell'aula hanno acclamato al Re, il Duce ed al Ministro Rocco.

Il discorso del Procuratore del Re

Poscia, il Procuratore del Re aggiunto, cav. uff. Agabiti, che fungeva da P. M., associandosi alle parole pronunciate dal Presidente cav. uff. Colombis, ha messo in rilievo l'importanza ed il valore dottrinario delle nuove leggi penali, dicendo:

«Nel momento in cui noi abbiamo l'onore di applicare per la prima volta in questo Tribunale le nuove leggi penali, noi invochiamo che Dio ci assista perchè la giustizia umana si avvicini sempre più all'infallibile giustizia divina. In quest'ora il nostro pensiero si volge alla Maestà del Re, al Re saggio e vittorioso, nel cui nome noi amministriamo la giustizia, facendo voti che ogni nostra pronuncia sia degna di essere fatta in sua vece.

E rendiamo doveroso omaggio al Duce sapiente che, ridestata la Nazione, rivalutando la vittoria, conduce il popolo d'Italia ai suoi migliori destini, dando impulso al rinnovarsi del diritto.

Rendiamo omaggio al Ministro della Giustizia che, seguendo le direttive del Duce e bene interpretando lo spirito della dottrina fascista, ha felicemente fuso quanto aveva prodotto il genio italico nella scienza del giure penale, donando alla Patria un mirabile corpo di leggi penali, destinato ad aumentare il prestigio d'Italia nel mondo.

Del nuovo diritto penale molto si è parlato nel periodo in cui si è proceduto alla sua formazione, molto si è parlato nella imminenza dell'applicazione e molto si parlerà ancora. Senza trascurare quanto possa dar luce a traverso i lavori preparatori e la dottrina che si viene formando, è però doveroso notare come le lunghe numerose disquisizioni hanno ingenerato il timore che sia malagevole addentrarsi nello studio del diritto penale patrio.

Bisogna combattere tale prevenzione.

Proclamo invece altamente con pieno convincimento, che le leggi penali odierne sono alla portata di ogni cittadino, che ad esse si avvicini con intelletto sereno e con cuore d'italiano. Per interpretare infatti le nostre leggi basta richiamare alla mente i concetti informatori che hanno ispirato la riforma.

Per vero il nuovo diritto penale è inteso ad una maggiore tutela della società contro il dilagare della delinquenza. E, riordinata e ampliata la categoria dei delitti, pene gravi sono comminate, ponendo al bando della società coloro che sono temibili maggiormente per essere ricaduti nel delitto, per aver contratto l'abitudine di delinquere, per avere fatto professione del delitto, per aver mostrato di essere per pravo animo portati a commettere delitti.

Costoro, dopo la pena, saranno con misure di sicurezza posti in condizione di non nuocere ulteriormente alla società.

D'altro canto s'indulge a chi cade per la prima volta, ammettendo la sospensione condizionale della pena, mentre mediante la riabilitazione si dà ai ravveduti adito al ritorno tra i consociati.

La legge poi si è mostrata specialmente benigna verso la gioventù, perchè da un fallo commesso nella inesperienza dell'età non si tragga incentivo a continuare sulla cattiva strada, rendendo la memoria del fallo stesso perpetua come un marchio d'infamia. Si è aumentato quindi il limite delle improcedibilità e della ricerca del discernimento e si è accordato il perdono.

A questi principi adunque di necessaria severità e di bene intesa indulgenza dobbiamo ispirare la nostra azione d'interpreti e di giudici. La nostra opera si svolgerà in atmosfera quanto mai serena, a traverso il campo procedurale riformato, perchè sono eliminate tutte le norme che potevano impacciare il cammino della Giustizia, che deve essere dominatrice, vigile, pronta, efficace.

La Magistratura e il Foro d'Italia non debbono fare altro che seguire le nobili tradizioni di sapere, di attività, di correttezza, universalmente riconosciute. Per tal modo non si potrà fallire a glorioso posto.

Sia il nuovo diritto, a traverso la nostra opera di amministratori della Giustizia, faro luminoso verso cui guardino le genti vicine e lontane, accrescendo l'ammirazione per l'Italia.

Con questo voto augurale, plaudendo nuovamente all'opera del Duce e del Ministro della Giustizia, m'è grato compendiare i miei e i vostri sentimenti in un saluto alla Patria e alla Persona Augusta che degnamente la rappresenta. Viva l'Italia! Viva il Re!»

I presenti rinnovano le acclamazioni all'Italia ed al Re; quindi l'avv. Kezich, a nome del foro triestino, dice brevi parole di assenso.

I primi processi

Terminata la significativa manifestazione, il Presidente, assistito dai giudici Lamparelli e Gnezda, cancelliere rag. Sicuro, ha proceduto al disbrigo delle varie cause fissate in ruolo.

Il primo processo, con cui si è avuto campo di applicare le nuove disposizioni contenute nel nuovo Codice di procedura penale, è stato quello a carico di tale Pietro Skerl di Pietro, di 19 anni, da Muggia, imputato di avere maltrattato i propri genitori. Trattandosi di un processo per direttissima, il difensore, richiamandosi all'art. 503 del nuovo Codice di procedura, che concede all'imputato un termine improrogabile di cinque giorni, ha invitato il Tribunale a concedergli tale proroga. Il Tribunale, seduta stante, aderendo alla richiesta della difesa, ha rinviato il processo al 6 luglio p. v.

Al secondo processo per direttissima, nel quale imputato figurava il falegname Mario Stener di Giovanni, pure di Muggia, colpevole di avere trasportato cinque persone su un autocarro destinato ad altro uso e per il quale era stata proposta la relativa pena, è stato rinviato in base allo stesso richiamo dell'articolo 503, al 6 luglio.

Infine si è avuta una prima condanna pronunciata sotto la nuova legislazione. Certa Amalia Florati di Piacenza d'Adige, per essere stata ritenuta colpevole di avere detenuto e messo in vendita sciroppi contenenti saccarina, è stata multata con 350 lire.

Durante il procedimento, e in applicazione delle nuove disposizioni, i testimoni citati in udienza hanno dovuto giurare sulla nuova formula detta loro dal Presidente, e cioè: «Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità».

Anche l'ufficiale giudiziario Marini ha avuto il suo da fare nell'annunciare l'entrata della Corte e nell'uniformarsi alle norme relative al nuovo procedimento.

Alla Pretura Penale

Alla Pretura Penale, l'avvenimento dell'andata in vigore dei nuovi Codici è stato ricordato dal giudice dott. Rossi il quale ha detto quanto segue:

«Tocca a me l'onore di presiedere la udienza penale di questa Pretura in questo giorno 1.o luglio 1931 dell'anno IX, che rappresenta una data memorabile nella storia della legislazione e della giurisprudenza, in quanto da oggi entrano in vigore i nuovi Codici Penale e di procedura Penale, frutto di una lunga esperienza e di una lunga elaborazione dottrinale che la sapienza del legislatore fascista ha dato alla Nuova Italia.

Indubbiamente, l'attuazione della nuova legislazione penale rappresenta un compito assai grave che richiederà dei giudici e degli avvocati consapevoli dell'alta missione loro affidata. E però da questo banco, umilissimo rappresentante della più giovane magistratura italiana, io sono orgoglioso di dichiararvi che essa saprà assolvere con sicurezza d'intuito e con scrupolosa coscienza l'altissimo compito, ora più arduo, che la nuova legislazione le assegna.

E confido che il Foro triestino, nobilissimo per tradizioni, vorrà con eguale coscienza, consapevolezza e senso di responsabilità, cooperare con la magistratura per il raggiungimento di tale compito e svolgere la sua opera proficua per l'accertamento della verità nella lotta contro il reato, al fine unico, superiore ed inderogabile dell'attuazione della Giustizia.

E' con tale assicurazione e con questo auspicio che dichiaro aperta, con il nuovo rito, l'udienza penale.»

Alle nobili parole del Pretore dott. Rossi si sono associati l'avv. Turola, che fungeva da P. M., e l'avv. Robba, in veste di difensore. Tutt'e due hanno aderito alle nobili parole del Pretore, e l'avv. Robba inoltre ha fatto caldi e fervidi auguri per la guarigione del Duca d'Aosta.

La nuova ripartizione delle case di pena

In base alle disposizioni della nuova legislazione penale che comprendono anche la specializzazione degli stabilimenti giudiziari, la casa di pena di Capodistria viene classificata «casa di reclusione ordinaria». Case di pena per i minori saranno istituite in tutte le sedi di Corte d'Appello.

TRIESTE, 1 luglio

Nati vivi	18
Nati morti	2
Morti	11

I voti di Trieste

per la salute del Duca d'Aosta

Ai voti augurali della Provincia per il ristabilimento in salute di S. A. R. il Duca d'Aosta, è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

«Interprete sentimenti Augusti Principi ringrazio di cuore V. S. e Provincia Trieste per affettuoso interessamento. Ossequi. Generale *Montasini*».

Al presidente della Federazione combattenti, comandante Casalini, che a nome dell'associazione triestina ha inviato a S. A. R. il Duca delle Puglie una lettera in cui erano espressi l'ansia e i fervidi voti del combattentismo per la sollecita guarigione del Comandante eroico della III Armata, l'aiutante di campo ten. Volpini ha così telegrafato:

«LL. AA. RR. vivamente ringraziano grate per pensiero graditissimo dei combattenti Federazione Trieste».

Il tesseramento del Partito

La Federazione provinciale fascista inizia oggi la distribuzione delle tessere del Partito dell'anno IX per le lettere T, U, V. W. Z. Orario d'ufficio: 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

L'assistenza ai grandi invalidi del lavoro

La Federazione del P. N. F. comunica:

Lunedì 6 luglio, alle 19, in sala del Littorio, l'avv. Coppin, direttore dell'Istituto nazionale per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro, parlerà sulla finalità dell'istituto stesso. Alla conferenza, che illustrerà uno dei maggiori enti istituiti dal Regime nel campo della previdenza, sono invitati in particolar modo i lavoratori.

Rapporto dirigenti

dei Comitati O. N. B. di San Vito e di Scoglietto

La riunione quindicinale dei dirigenti dell'O. N. Balilla dipendenti dal C. R. di S. Vito, avverrà il 3 luglio corr. alle 20.30 insede.

Sono invitati a parteciparvi i consiglieri, gl'istruttori dei Balilla e delle Piccole Italiane delle scuole De Amicis, Morpurgo e Sauro, i capi centuria e i capisquadra della Centuria marinara «Aldo Ivancich».

Venerdì alle 20.30, seduta del Comitato rionale di Scoglietto. Sono invitati i direttori didattici sezionali, i membri del Comitato, i capisquadra Avanguardisti e Balilla.

Le festanti tappe adriatiche della "Victoria,,

DA BORDO DELLA «VICTORIA»

(Carlo Tigoli) Siamo in vista di Brindisi che rapidamente s'ingrandisce ai nostri occhi. La «Victoria» ha compiuto questa prima parte del viaggio con regolarità perfetta, confermando tutti i magnifici risultati delle prove. I motori e i servizi in genere hanno funzionato come se la nave fosse in servizio già da mesi. Nessuna di quelle piccole imperfezioni che di solito accompagnano i primi viaggi di una nave sono venute a turbare la regolarità della trionfale navigazione della motonave.

I servizi perfetti

Dal servizio di mensa, che mostrò la magnifica organizzazione della provveditoria del Lloyd, genialmente diretta dal cav. Lazzari e dal suo collaboratore sig. Luccardi, ai servizi di camera, tutta la vita della nave, grazie alle attente cure del comandante cav. Mauri e dei suoi ufficiali ,si svolge con un ritmo di perfetta regolarità e puntualità. Per dare un'idea del vasto movimento richiesto solamente dalla colazione o dal pranzo, si pensi che la lista delle vivande comprende oltre cento piatti, ognuno dei quali può essere scelto dal passeggero. Dagli svariati antipasti ai gelati che il perfetto impianto «Frigidaire» fornisce nelle più diverse qualità. Il pane che i magnifici forni elettrici provvedono alle mense è del più delicato, i nomi dei vini che la cambusa può fornire occupano un intiero libretto di 10 pagine e non sarebbe certo possibile ricordare tutti i viveri contenuti nei frigoriferi.

Perfezione, eleganza, puntualità; a bordo si vive una vita che sta tra il sogno e la fiaba. Peccato — dice un viaggiatore — che la rapidità della nave toglie troppo presto il passeggero da questo paradiso. Dovevano i costruttori e gli armatori combinare le due cose per dar modo così agli ospiti di godere la corsa veloce sulla «freccia del Mediterraneo» e di viverci almeno un mesetto.

Non sono ancora spenti gli echi dell'orchestrina che rallegrò, dopo il cinematografo sonoro — del quale la «Victoria» è la sola nave italiana ad essere provvista — il viaggio nella notte su una nave che la luna, trasformata in una gran pozza di argento, che già l'orchestrina ricanta per allietare la passeggiata mattutina dopo la messa.

La Messa a bordo

Per la prima volta, infatti, questa mattina un illustre prelato, il gr. uff. don Michelangelo Rubino, ispettore generale dei cappellani della Milizia, ha celebrato la Messa nel salone. Due squadre di marinai in divisa bianca facevano ala al piccolo altare.

Nel salone erano quasi tutti gli ospiti di bordo. Mons. Rubino, dopo una breve predica, recitò la preghiera «pro Rege nostro». La nave fila, staremmo quasi per dire troppo, e il profilo di Brindisi è ormai completo nei dettagli delle sue case e dei giardini. Il mare è un po' mosso e la prua solleva alti spruzzi che ricascano nell'azzurro intenso dell'acqua come una pioggia di cristalli.

I giornalisti esteri hanno compiuto stamane, sotto la guida del capo dell'ufficio stampa del Lloyd, comm. Bruno Astori, una completa visita alla nave. Vogliamo una volta tanto intervistare un giornalista, cosa che dovrebbe riuscire facile se si pensa alla pratica che in tale tema hanno i giornalisti. La cosa invece è impossibile. Forse per la sincera commozione che la visita alla «Victoria» ha impresso negli animi anche di chi, come i giornalisti, vede un'infinità di cose belle, il redattore del *Times* ci dice solamente «Meravigliosa, oh meravigliosa!», il redattore della *Chicago Tribune* non è molto più largo di parole: «Tutto ciò essere assai intelligente». Proviamo ancora con i giornalisti tecnici del *Motorship*» e delle altre riviste nautiche inglesi e francesi. Questi hanno cacciato i loro occhi da per tutto, ma senza trovare il neo che cercavano. Nè alle estremità di poppa o di prua, nè nei saloni, nè sui ponti si sentono vibrazioni, pare veramente di viaggiare su un veliero — dicono questi autorevolissimi conoscitori di navi e di mare — i motori marciano come quattro cronometri, gli allestimenti e gli arredamenti non potevano essere curati con maggiore attenzione e buon gusto. L'Italia, essi dicono, anche se non avesse il primato della velocità per le motonavi ottenuto appunto con la «Victoria», potrebbe vantare egualmente e solamente per possedere questa nave, un grandissimo, indiscutibile primato.

Grande successo internazionale

I cantieri del golfo di Trieste hanno mostrato ancora una volta di meritare la grande rinomanza che la perfezione delle loro costruzioni ha dato loro nel mondo. Sono veramente e indiscutibilmente, i cantieri di Trieste, i «primi» come numerosi tecnici giunti dall'estero li hanno definiti.

Ma prima di chiudere la serie di queste piccole interviste, tutte intonate a plauso e a consensi, avviciniamo ancora i rappresentanti della Cook e delle altre grandi compagnie di turismo europee e americane.

«Se fosse possibile — ci dice il più anziano di essi, uno degli autorevoli capi della Cook — far vivere un'ora a bordo di questa nave tutti i nostri clienti, siamo certi che la corrente turistica che verrebbe a stabilirsi tra Trieste ed Alessandria richiederebbe l'immediata costruzione di altre due navi gemelle della «Vitoria». Il Lloyd è ancora e sempre quel grande signore dei mari che il turismo internazionale conosce ed apprezza». Lode più bella di questa, crediamo, non si poteva fare, nè persona più autorevole poteva esprimerla, sia per la vasta pratica che per la conoscenza di cento altre navi da passeggeri.

Il grande espresso Trieste-Alessandria d'Egitto ha ottenuto in questo suo primo viaggio un successo come nessuna altra nave ha avuto. La «Victoria» è oggi conosciuta in tutto il mondo e il suo viaggio è seguito con attenzione vivissima. A Berlino, come a Parigi, a Roma e a Londra, a Bruxelles e a Vienna il nome della nave bianca e la sua snella sagoma sono popolarissimi grazie all'intelligente e geniale propaganda compiuta in tutto il mondo ad opera dell'ufficio pubblicità lloydiano, e grazie anche al clamoroso successo ottenuto durante le prove di velocità, quando la nave ha raggiunto le 23 miglia e un quarto. Entriamo nel porto di Brindisi. Lungo le rive è schierata tutta la popolazione, gli applausi della quale giungono fino a noi. Come Venezia anche Brindisi saluta con le sue bandiere e la voce dei cittadini tutti la bianca nave di Trieste, la vittoriosa creatura della Marina italiana.

Come noi arriviamo, volteggia in cielo il velivolo della Transadriatica, che porta i passeggeri e la posta da Monaco e da Venezia. Viaggio rapidissimo — ci dicono più tardi i passeggeri — compiuto a tempo di record. Tre ore priva erano ancora a Venezia.

Festa a terra, squilli di tromba, mani che salutano e un grido solo: «Victoria», vittoria d'Italia».

Gli impianti sanitari della nave

I passeggeri e gli invitati sbarcati dalla «Victoria» a Brindisi hanno riportato un'impressione così entusiastica di tutti i servizi, sperimentati in pieno funzionamento durante i primi due giorni di navigazione, da giustificare che nella cronaca del memorabile avvenimento si ritorni a parlare dell'eccezionale ricchezza e modernità con cui sono stati curati tutti i comforts di questo superbo grande albergo galleggiante. E infatti i vari impianti potevano essere apprezzati appieno soltanto nel corso del viaggio.

Fra le istallazioni di bordo che più hanno suscitato l'ammirazione bisogna menzionare in prima linea gli impianti sanitari, di fronte ai quali soprattutto gli ospiti stranieri hanno manifestato oltre che un senso di palese sorpresa il compiacimento più incondizionato. Il lusso e la bellezza di questi impianti sono infatti tali, da giustificare questi sentimenti. Non v'è oggi nave passeggeri, in nessuna marina che vanti a esempio tutte le cabine di prima classe dotate d'un proprio bagno. Ora si apprenderà con soddisfazione che da quando esistono i nostri cantieri, è questa la prima volta che gli impianti sanitari — per i quali si era costretti a ricorrere alla produzione inglese o tedesca — sono stati forniti da una casa triestina e precisamente la Ditta Attilio Kozmann in piazza dell'Ospedale.

Per quanto riguarda i bagni, l'Ufficio tecnico del Lloyd, in perfetto accordo con la Ditta Kozmann, ha studiato un nuovo pratico ed elegante tipo di vasca «a grembiale» stampata in un solo pezzo d'acciaio, che giova all'estetica, mentre non aggrava il peso del bacino.

Ma dove la massima cura è stata rivolta, si è nelle cabine di lusso, dove tutti gli impianti sanitari — vasche da bagno, lavandini, toilettes, seggiolini e porcellane decorative — sono stati tutti creati in tinte diverse, perfettamente intonate ai rivestimenti delle pareti in piastrelle di vetro.

Sono ben 170 bagni — compresi i dieci delle cabine di lusso — e 400 lavandini per la prima e seconda classe, che la ditta Kozmann ha allestito a bordo, con piena soddisfazione, non soltanto del pubblico viaggiante, ma anche della Compagnia armatrice e della direzione del Cantiere.

Anche le rubinetterie sono state curate dal Kozmann con criteri di pratica, moderna innovazione: anzichè in bronzo nichelato, sono tutte d'argento alpacca per garantirne la maggior consistenza al contatto del salso marino.

Ove si consideri l'importanza capitale che hanno nella costruzione di una grande nave, accanto agli impianti del macchinario, quelli sanitari, si può ben dire che anche in questo campo la «Victoria» ha battuto tutti i records, per cui ben a ragione essa può essere chiamata la più moderna e la più lussuosa delle navi.

Telegrammi di omaggio

S. E. Cao e il presidente del Lloyd Triestino on. conte Dentice di Frasso, hanno inviato da bordo della «Victoria» i seguenti telegrammi di omaggio:

«S. E. Generale Asinari di Bernezzo, Aiutante campo Sua Maestà il Re - Roma. Da questa nuova velocissima prora che nel nome «Victoria» riassume la rinata potenza e le ardite speranze avvenire della Patria, fieri ammirazione commossa popolazioni adriatiche e testimonianza rappresentanti tutta stampa internazionale eleviamo pensiero devoto sacra Maestà del Re ricordando sua augusta presenza su nave che la «Victoria» oggi sostituisce. *Cao, Dentice Frasso*.

«Eccellenza Mussolini, Capo Governo - Roma. Navigando verso Brindisi sulla bianca freccia mediterranea dopo indimenticabili manifestazioni Trieste e Venezia e ammirazione quaranta rappresentanti stampa internazionale da questa superba realizzazione fascista che nel suo nome conferma la nostra vittoria ed è promessa sicura per le ulteriori fortune della Patria in terra e in mare, inviamo riconoscente fervido alalà al Duce, creatore e suscitatore della nuova coscienza e della nuova potenza. *Cao, Dentice Frasso*.»

«Eccellenza Ciano, Ministro Comunicazioni - Roma. Mentre la «Victoria» naviga sicura e veloce in questo Adriatico che ricorda le gesta gloriose della nostra Marina e gli ardimenti di Vostra Eccellenza rammaricandoci ancora non averLa qui con noi, confermiamoLe esultanti magnifica prova tecnica e tutti servizi nuova nave che popolazioni adriatiche hanno salutata entusiaste e che strappa ammirazione tutti giornalisti e invitati stranieri. Per l'Italia sul mare, per il suo glorioso animatore alalà. *Cao, Dentice Frasso*.

Il movimento demografico a Trieste

nel mese di giugno

L'Ufficio municipale di statistica ci comunica i seguenti dati registrati nel mese di giugno a Trieste:

Qualità	Mesi 1931 maggio	Mesi 1931 giugno	Differenza in più	Differenza in meno
Matrimoni	141	148	7	—
Nati vivi	345	317	—	28
Partoriti morti	10	5	—	5
Morti	245	248	3	—

Il Segretario federale

alla Mostra d'arte d'avanguardia

Il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, accompagnato dal Vicesegretario cav. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, e dal Segretario politico del «Guf» Italo de Franceschi, ha visitato ieri mattina la Mostra d'arte d'avanguardia indetta dal Gruppo Universitario Fascista triestino, nel Padiglione municipale del Giardino Pubblico. Il Segretario federale ha esaminato lungamente le opere esposte rilevandone l'importanza delle migliori. Il dott. Perusino ha ammirato in special modo i lavori del de Chirico, del Marussig, del Sironi, del Funi, del Salietti, del Tosi e si è soffermato molto nelle sale dei triestini. Sodisfatto dell'ottima riuscita dell'Esposizione il Segretario federale ha lasciato la Mostra compiacendosi della bellissima iniziativa del nostro «Guf».

L'interessante Mostra che continua a richiamare giornalmente gran numero di visitatori è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Ieri sera nella sede del Comando del locale Fascio Giovanile di combattimento, l'ing. Rossi tenne la XIV lezione teorica illustrando le strutture fondamentali dell'apparecchio e la costruzione delle stesse, tenendo conto delle sollecitazioni che hanno determinato tipi di costruzioni diverse.

La partenza delle Piccole Italiane per le colonie di S. Bartolomeo. Stamane avrà luogo la partenza delle Piccole Italiane che sono state iscritte alle Colonie feriali fasciste di S. Bartolomeo. Le Piccole Italiane, che hanno ricevuto i fogli norme e l'invito del Comitato provinciale, dovranno trovarsi alle 8 in sala Littorio, via S. Carlo. Si ricorda che le Piccole Italiane, dovranno indossare la divisa e portare con loro il foglio di accoglimento. I genitori sono invitati ad accompagnare le loro bambine.

Il ghiaccio per il Dispensario lattanti di Muggia. La Società Anonima Birra Dreher di Trieste ha generosamente disposto che anche quest'anno sia effettuata la somministrazione gratuita del ghiaccio occorrente per la conservazione del latte presso il Dispensario lattanti di Muggia della benemerita Opera Nazionale per la protezione della maternità e infanzia.

Laurea. Il signor Giorgio Garzolini, membro del Collegio di Spagna a Bologna, si è laureato in legge a pieni voti nell'Università di quella città. Vivi rallegramenti.

Il generale Francavilla

Presidente del nostro Tribunale militare

ROMA, 1

L'odierno *Bollettino Militare* reca la nomina del Generale Tommaso Francavilla, attuale ispettore della mobilitazione alla Divisione militare territoriale di Trieste a Presidente del Tribunale militare territoriale di Trieste.

Lo stesso bollettino contiene le seguenti nomine a giudici effettivi del Tribunale militare territoriale di Trieste: colonnello Alfredo Rosacher, tenente colonnello Michele Lotti, maggiore Francesco Ferretti, capitano Francesco Cioffi, capitano Silvio Laguardia.

Sono stati nominati giudici suppplenti presso lo stesso Tribunale: colonnello Torquato Puppi, col. Mario Tappi, ten. col. Enrico Girolami, maggiore Emilio Jacobacci. Le nomine decorrono dal primo luglio.

Al Rotary Club

L'ultima riunione del Rotary era presieduta dal comm. Ernesto Krausz, vicepresidente, in assenza del presidente S. E. il Generale gr. uff. Luigi Piccione. Il comm. Krausz, prima di passare ad altri argomenti, espresse fervidi auguri per la pronta guarigione di S. A. R. il Duca d'Aosta, socio onorario del Rotary Club di Napoli e con l'unanime consenso dei presenti decise l'invio di un telegramma augurale per l'illustre Infermo a S. A. R. il Duca delle Puglie.

Diede quindi il benvenuto al nuovo socio ing. Riccardo Gairinger, dopo di che il conte comm. ing. Vittorelli diede ampia relazione del Congresso internazionale di Vienna, al quale egli prese parte assieme a parecchi altri consoci. Egli espresse il suo vivo compiacimento per la cordiale accoglianza avuta e per il fatto che la rappresentanza italiana era numerosa e di eminenti personalità.

Infine il comm. prof. Castiglioni, reduce da Brindisi, dove si era recato a bordo del «Victoria», tracciò un brillante quadro del viaggio compiuto e delle accoglienze che la magnifica nave ebbe a Venezia e a Brindisi. Il comm. Castiglioni colse l'occasione per magnificare l'opera di coloro che contribuirono alla costruzione della «Victoria» accennando al cap. Guido Cosulich, consigliere delegato del Lloyd Triestino, al comm. ing. Cesare Sacerdoti e all'arch. Gustavo Pulitzer al quale si deve il magnifico allestimento interno della nave che incontrò l'ammirazione generale.

ASTERISCHI

Franz Lehár e Riccardo Zampieri

In un bel pomeriggio d'estate due redattori dell'*Indipendente*, dopo aver fatto un giro per il Corso, entrarono in redazione, ma sulla soglia si fermarono allibiti: il direttore stava conversando con un ufficiale austriaco. Una divisa austriaca all'*Indipendente* significava per lo meno un interrogatorio, ma più probabilmente una perquisizione, se non addirittura un arresto. In fatto di arresti Riccardo Zampieri era già un veterano, ciò nonostante c'era sempre negli uffici un enorme busto di Garibaldi, avvolto nel tricolore, tanto perchè chi veniva sapesse dove si trovava.

Nel vedere i suoi redattori così trasecolati Zampieri scoppiò in una sonora risata: «Avanti, avanti, — disse — questi è il maestro Lehár, carissimo amico nostro». Dopo un breve scambio di cortesie, essi continuarono il loro discorso, che verteva su Wagner e Beethoven, su Verdi e Rossini. Era un discorso un po' buffo, perchè Lehár tartassava l'italiano a suo piacere, e se Zampieri ci metteva qualche parola di tedesco era un'ira di Dio; ma, insomma, s'intendevano, e filavano ch'era una delizia.

Riccardo Zampieri era molto contento di quest'amicizia e soprattutto di aver avuto ospite in redazione Lehár. Gli ufficiali austriaci avevano il divieto di recarsi anche nei pubblici locali di spiccato carattere italiano. E Franz Lehár si recava addirittura nella redazione dell'*Indipendente*!

Ma Zampieri — ricorda Nicolò Bacichi nella *Stampa* — gli voleva bene anche per il suo valore, che fu uno dei primi a comprendere: «Vedrete, disse, che quest'uomo farà il suo cammino e perciò è bene che sia venuto a Trieste e sappia che Trieste è in Italia, anche se il confine è ancora oltre Judrio...»

Le bocciature scolastiche

Anche per le bocciature c'è rimedio, frequentando nelle vacanze il Corso estivo (lire 150 mensili) con 12 ore settimanali e, l'anno prossimo, l'Istituto di coltura al Passeggio di Sant'Andrea (lire 180 mensili) per prepararsi a dare l'esame di idoneità alla classe superiore, ricuperando così un anno di studio.

«Musa Veneta»

E' uscita ancora una volta con un ricchissimo numero doppio, che raccoglie quanto di meglio offre la produzione dialettale della nostra terra. *Musa Veneta*, organo ufficiale dell'Associazione degli scrittori e autori veneti e della Lega Artistica Triveneta, dedica parecchie belle sue pagine al recente Convegno di Venezia. In prima pagina porta una fresca e sbarazzina lirica di Eugenio Ferdinando Palmieri e nelle altre troviamo le firme di: Domenico Varagnolo, di Arturo Rossato, di Berto Scotton, di Bepi Larese, di Olga Borgato, di Fragicocondo, di Armando Michieli, di Savino di Lorenzo, di Guido Boldin, di Spartaco Muratti e di Maria Giotti del Monaco. A Trieste la bella rivista ha dedicato due pagine nelle quali troviamo una graziosa lirica di Morello Torrespini, e poesie di Carlo Tigoli, Dario de Tuoni, Alma Sperante e la relazione delle manifestazioni di arte promosse nella nostra città dalla Lega Artistica Triveneta. *Musa Veneta* s'interessa poi assiduamente anche al teatro e alla canzone veneta, ed è la voce ufficiale di tutte le filodrammatiche provinciali; oltre a comunicati e resoconto di recitazioni pubblica un intero atto in versi di Arturo Bogo «L'amor de Colombina» e si chiude in fine con una bella favola di Giacomo Floriani. *Musa Veneta* è in vendita in tutte le principali agenzie giornalistiche della città e presso la libreria internazionale Treves.

Villeggiatura a buon mercato

Vacanze incominciate: noia e irrequietezza di scolari sfaccendati, tormento di genitori che non possono mandare i figliuoli in campagna. Si procuri tranquillità alla famiglia, ricreazione ed esercizio fisico ai figliuoli ed alle figliuole, mandando questi a villeggiare con poca spesa (lire 60-90 mensili) in Villa Haggiconsta a Sant'Andrea. Telefono 54-87.

Giubilei di servizio. Ha compiuto ieri quarant'anni di lodevole e ininterrotto servizio presso il Lloyd Triestino il sig. Giulio Ippavitz-Pavisi. Assolta l'Accademia di commercio, il sig. Ippavitz-Pavisi entrava giovanissimo al Lloyd Triestino, dove presto ebbe a far risaltare le sue belle doti di intelligente e attivo lavoratore. La Direzione del Lloyd presso la quale egli ha goduto sempre della più ampia fiducia, gli affidò a più riprese varie e delicate mansioni anche all'estero. Da lunghi anni il sig. Ippavitz-Pavisi si trova in qualità di apprezzato sottocapo-ufficio presso il servizio passeggeri, ed è pure conosciutissimo da tutto il personale navigante del Lloyd e da tutti coloro che frequentano i bordi e i puntifranchi.

Ieri, in occasione del lieto avvenimento, i colleghi del servizio passeggeri vollero festeggiare il giubilante al quale venne offerto un ricco mazzo di fiori e un cospicuo dono.

Anche la Direzione del Lloyd e i numerosi colleghi degli altri uffici si sono congratulati con il festeggiato, che visibilmente commosso per tante attestazioni affettuose ha vivamente ringraziato.

Iersera il signor Ippavitz-Pavisi riunì la famiglia e il suo vecchio amico Giacomo Servadio al Ristorante Cimetta, dove con lieta cena l'avvenimento è stato cordialmente festeggiato tra auguri e brindisi. Al signor Ippavitz-Pavisi facciamo anche noi sentiti auguri.

— Il signor Luigi Spadon, impiegato presso la Banca Commerciale Triestina ha festeggiato ieri il suo XXV anniversario di lavoro. Per la lieta ricorrenza il signor Spadon, s'ebbe cordiali felicitazioni, accompagnate da doni offerti dalla direzione e dai colleghi a ricordo dell'avvenimento.

Nozze d'oro. Oggi celebrano le loro nozze d'oro il signor Giacomo Scabardi e la signora Antonietta Vernouille, che cinquant'anni sono, nella chiesa di San Antonio Taumaturgo unirono le loro sorti: tutta una vita di lavoro onesto, dedicata ad allevare una famiglia numerosa, che oggi circonderà affettuosamente i due arzilli vecchietti, nel festeggiare il raro anniversario. E ai voti dei figli e dei nipoti uniamo anche i nostri più cordiali.

La visita del Sindacato ingegneri alla R. Nave «Fiume». Ricordiamo che oggi, per speciale concessione, il Sindacato ingegneri potrà visitare la R. Nave «Fiume». Alla visita possono partecipare gli iscritti al Sindacato, Albo e Circolo di coltura. Il ritrovo è fissato per le 18 davanti l'ingresso del Cantiere San Marco.

Nuova pubblicazione. Il chiarissimo prof. Emilio Bidoli ha dato alle stampe, edito dal Paravia, un interessante testo scolastico sulla «Civiltà tedesca». Si tratta di una pubblicazione che fa veramente onore all'ingegno e alla coltura dell'autore e che viene a colmare nel modo più efficace una lacuna.

La conferenza del comm. Melone
sul dolo e la colpa nel nuovo Codice

Iersera, nell'aula della Corte d'Assise, davanti ad un eletto uditorio composto in maggioranza da magistrati e avvocati, l'avv. Melone, per incarico avuto dal locale Sindacato fascista avvocati e procuratori, tenne un'interessantissima conferenza, trattando, con parola vivace, del dolo e della colpa.

Fatto un caldo elogio a S. E. Rocco per l'alta sua opera di legislatore, l'avv. Melone continuò osservando, con arguzia sottile, che i commentatori dei Codici, a quanto disse Carlo Nasi, sono come i commentatori di Dante: fatti e creati apposta o per ingarbugliare le cose o per diminuirne la bellezza.

Entrando quindi in argomento, l'oratore si domandò quando si avrà la responsabilità penale. Forse quando alla causalità fisica si aggiungerà la causalità psichica? Ma basterà? No. Ci occorrerà qualche altra cosa, ci occorrerà la imputabilità, cioè la persona normale, alla quale la legge può essere applicata. La persona cioè capace di volere, di discernere, di selezionare convenientemente i motivi; di inibirsi.

Onde l'articolo 85 cap. del nuovo Codice dice: E' imputabile chi ha la capacità di intendere e di volere. Collegamento quindi necessario con l'articolo 42, se nell'articolo 85 vi è la generica capacità di agire nel campo penale e nell'articolo 42 la effettiva ed esplicata volontà e coscienza diretta ad un fine.

Così, mentre la imputabilità generica resta uno stato soggettivo, indipendente della volontà, questa diviene viceversa un elemento del reato. In altre parole l'elemento psichico del reato è bene indicato e definito nella coscienza e nella volontà dell'azione o della omissione.

E nella proporzione tra cosciente volontà e l'evento dannoso o pericoloso derivante, il legislatore fascista divide i delitti in tre specie: doloso, preterintenzionale e colposo.

L'oratore si soffermò quindi ad analizzare la natura dei tre delitti per notare come il fondamento del Codice Rocco si basa sulla volontà: volontà precisa e determinata, cosciente e non equivoca, sia nelle tre tipiche specie di delitti, sia nella contravvenzione. Platone, e qui l'oratore chiese scusa all'uditorio per avere scomodato l'altissimo personaggio, dunque Platone concepiva ogni uomo come uno Stato in piccolo, il quale doveva la propria vita regolare secondo i principi generali di giustizia, affinchè poi lo Stato, la raccolta di tutti i singoli, potesse avere solide basi. E poichè Platone fin da allora, di ogni azione giusta od ingiusta dell'uomo, vedeva il fondamento nella disposizione dell'anima, logicamente concepiva la pena quale un emendamento.

Dopo avere accennato alla contravvenzione per la quale ciascuno risponde della propria azione od omissione cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa, l'oratore concluse coll'affermazione che il nuovo Codice non è fatto per i causidici. Le infinite energie sperdute per anni ed anni nelle bizantine elucubrazioni, con le inevitabili contradditorie decisioni, potranno e dovranno trovare impiego migliore.

La bella conferenza è stata, alla fine, ascolta da una salve di applausi fragorosi.

L'on. Vecchini a Grado
Una visita ai pescatori di Trebano

GRADO, 1

Oggi Grado ha avuto la visita dell'on. ing. Rodolfo Vecchini, commissario dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria, il quale è giunto per risolvere alcune questioni del suo delicato ufficio e per prendere direttamente contatto con le varie branche dei numerosi Sindacati. L'on. Vecchini era accompagnato dal suo vicesegretario cav. Carletti e dal delegato cap. Formisano. Al loro arrivo nella nostra città erano ad attenderli, oltre all'ispettore locale dei Sindacati, Plinio Magnolfi, il commissario prefettizio rag. Franco Bullo e l'arch. ing. Vigilio Degrassi.

L'on. Vecchini, dopo aver conferito su alcune questioni di carattere sindacale con il rappresentante di Grado e con il capo del Comune, s'è fatto trasbordare con un motoscafo nella località «Trebani», che sorge presso il confine lagunare Grado-Aquileia, lato nord di Grado, dove risiedono alcuni «casoni» abitati da otto famiglie di pescatori che, secondo certi ultimi avvenimenti, dovrebbero abbandonare quella zona, in quanto essa è stata compresa nel comprensorio lagunare che il Comune di Aquileia ha venduto a un privato.

L'arrivo dell'on. Vecchini in questa zona è stato salutato con molta commozione da quella buona gente, che vive la sua vita dura in mezzo alla laguna desolata. Il gerarca provinciale, innanzitutto ha voluto visitare tutte le abitazioni dei pescatori, che gli sono apparse molto anguste; successivamente ha chiesto particolareggiate notizie a ogni singolo, avendo per ognuno parole incoraggianti e piene di fede fascista, rassicurando i buoni lavoratori della costante cura che ha per loro il Fascismo. In fine l'on. Vecchini ha tranquillizzato i pescatori, esortandoli ancora una volta al lavoro pacifico e alla fede e dicendo che all'organizzazione, dalla quale dipendono, spetta di salvaguardare la loro posizione. La gioia che ha procurato ai pescatori la visita dell'on. Vecchini è stata grande. Allorchè il gerarca ha lasciato la località tutti i componenti le otto famiglie di pescatori hanno salutato con ripetuti «alalà» il visitatore, assicurandolo della loro crescente devozione al Fascismo rigeneratore e difensore di ogni causa giusta.

L'on. Vecchini, ch'era partito da Grado verso le 11 di questa mattina, è ritornato poco prima delle 15. Egli, dopo aver consumato una frugale colazione, s'è fatto accompagnare alla visita delle fabbriche di sardelle. Anche in queste tre fabbriche la presenza del giovane deputato ha suscitato vivo entusiasmo tra le maestranze, rappresentate in maggioranza da donne. L'on. Vecchini ha osservato minutamente i vari locali di lavoro, non risparmiando alcune giuste e delicate osservazioni a proposito della non perfetta attrezzatura dei locali, non rispondenti alle esigenze di legge. Prima di lasciare le maestranze delle fabbriche egli ha interrogato alcune operaie e operai, interessandosi delle loro condizioni.

Per ultimo l'on. Vecchini ha voluto visitare i due edifici scolastici, la Casa del Balilla «Nazario Sauro», compiacendosi vivamente per la perfetta attrezzatura.

L'on. Vecchini prima di lasciare Grado ha voluto visitare anche le abitazioni della città vecchia, dove abitano in maggioranza pescatori e altri lavoratori. Qui ha rilevato le precarie condizioni di alcune abitazioni che sono in contrasto con i principi elementari della politica sanitaria del Regime, ma che sono destinate a scomparire a mano a mano che si realizza il grande problema dello sventramento e delle fognature, di cui finora è stato eseguito completamente un primo lotto, e precisamente della parte della città vecchia, lato sud.

Salutato da alcune autorità gradesi e dall'ispettore del luogo, l'on. Vecchini ha lasciato Grado, promettendo un'altra visita che sarà non troppo lontana.

S. E. Grandi sulla "Stella d'Italia,, del Lloyd Triestino

S. E. Dino Grandi, Ministro degli Esteri, accompagnato dal suo segretario comm. Talvacchia fu di recente ospite gradito del piroscafo «Stella d'Italia» del Lloyd Triestino, durante il tragitto da Venezia a un altro porto adriatico.

Ritornato a Roma, S. E. Grandi volle inviare al comandante dello «Stella d'Italia», cap. A. Colombis, il seguente telegramma: «La ringrazio sua cortesia nel viaggio purtroppo breve sullo «Stella d'Italia» e la saluto cordialmente». Il comm. Talvacchia telegrafava pure al comandante Colombis in questi termini: «Lieto averla riveduta, grazie sua cortese accoglienza e tanti amichevoli saluti». Il comandante Colombis ha risposto ringraziando.

L'alto riconoscimento di S. E. Grandi per il trattamento avuto a bordo torna a onore del Lloyd Triestino e giustifica appieno la vasta rinomanza ch'esso gode per la perfezione dei servizi e per le premure e le cortesie del suo personale.

L'assemblea dei giornalisti

Il Sindacato regionale fascista dei giornalisti comunica:

E' convocata per sabato 4 luglio alle 18-18.30 un'assemblea straordinaria dei soci del Sindacato (giornalisti professionisti, pubblicisti, praticanti) con il seguente ordine del giorno: 1. Relazione del segretario sul Congresso nazionale tenuto in Roma il 27 giugno u. p. 2. Varie. Eventuali assenze devono essere preventivamente giustificate.

L'esperanto nelle scuole pubbliche

Il primo esperimento d'insegnamento dell'esperanto nelle scuole pubbliche di Trieste, reso possibile dall'interessamento del direttore didattico centrale cav. Merluzzi e dall'ispettrice-capo signorina Vincenzina Norscia, si è chiuso in questi giorni con gli esami tenuti davanti a una commissione presieduta dalla prof.ssa Vanda Sabelli - Asquini, direttrice della Cattedra italiana di esperanto e formata dai direttori delle rispettive scuole di avviamento di via Mazzini, «G. Rismondo» e «Bergamas», e alla presenza di molti insegnanti.

Dei 133 studenti che sottostarono all'esame quasi tutti lo superarono bene, dimostrando di poter sostenere in esperanto una conversazione su temi i più disparati, anche dopo aver frequentato solo il primo corso finora tenuto.

I direttori delle scuole si sono vivamente congratulati con gli insegnanti, signorine Clorinda Ruzzier, Valeria Micali e Nives De Reya e col rag. Antonio Ratissa, i quali disinteressatamente diedero tanta attività.

Col generoso concorso di qualche direttore delle scuole, la Cattedra italiana di esperanto ha premiato alcuni studenti che hanno fatto i migliori esami, offrendo loro a proprie spese la partecipazione al prossimo Congresso nazionale di esperanto che avrà luogo a Padova alla fine di questo mese, e dove, per la presenza di molti esperantisti stranieri, essi potranno subito apprezzare l'utilità delle nuove cognizioni acquistate. Al Congresso parteciperanno anche studenti del R. Ginnasio-Liceo «G. Carducci» di Pola e delle R. Magistrali di Zara, premiati essi pure allo stesso modo.

Il Dopolavoro provinciale
a Parenzo e a Leme

Bene ha scelto il Dopolavoro provinciale Parenzo come meta della sua prossima gita turistica, organizzata per domenica 5 corrente. La motonave «S. Giusto», dopo di essersi inoltrata in quell'autentico «fiord» adriatico che è il Canale di Leme, porterà i dopolavoristi triestini a Parenzo.

Gli stabilimenti balneari dell'isola di S. Nicolò accoglieranno tutti coloro che saranno desiderosi di refrigerarsi nelle onde del mare. I dopolavoristi, partecipando alla bella gita, avranno certamente da godere una delle migliori domeniche di questa torrida estate.

I biglietti di passaggio, al prezzo di lire 8 per dopolavoristi ed iscritti alla F. I. E., e di lire 12 per i non tesserati, sono in vendita sino all'esaurimento dei posti disponibili al Dopolavoro provinciale (via Mazzini N. 32).

La tombola serale in Campo San Giacomo. Il J. R. F. Mario Trevisan e il G. S. Giovanni Ienco organizzano per domenica prossima in Campo San Giacomo una grande tombola con cinque vincite premi di complessive lire 3000 a favore delle sezioni sportive culturali ed assistenziali del «Trevisan» e del «Ienco». La tombola avrà inizio alle 19.30, per dare la possibilità al pubblico di parteciparvi in gran numero senza soffrire il caldo. Durante la tombola il noto complesso bandistico della C. R. B. «Riccardo Pitteri» svolgerà uno scelto e svariato programma.

La festa campestre del Dopolavoro Portuale. Domenica 5 luglio 1931-IX, dalle 16 in poi, nel giardino del Ristorante «Pasqualin» al Boschetto, il Dopolavoro Portuale organizza la tradizionale festa campestre dei portuali con un ricco programma di musica, ballo, lotterie, scherzi e giuochi. Il Gruppo Corale Montebello svolgerà un ricco programma.

Festa campestre dell'Oratorio Salesiano. L'Oratorio salesiano organizza per domenica 5 corr. una festa campestre a totale beneficio dell'Opera. Il cortile, che sarà illuminato sfarzosamente per l'occasione, va tutti i giorni subendo una radicale trasformazione e presenterà un insieme di signorilità nel suo ricco addobbo, ove tutti gli amici potranno passare una serata gaia tra le sorprese della pesca miracolosa, coi suoi numerosissimi premi, la posta volante, il teatro ambulante, ecc. Il biglietto d'entrata dà diritto a concorrere al sorteggio di un ricco taglio di stoffa per veste da signorina.

La Sagra di S. Luigi alla C. R. B. «Pietro Lucchini». La sagra alla Casa Rionale Balilla «Pietro Lucchini», sospesa in causa al maltempo al 21 giugno, avrà la sua continuazione domenica 5 luglio dalle 17 in poi, con lo stesso programma di domenica scorsa, e precisamente: ballo all'aperto (tradizionale sagra), suonerà un ottimo complesso bandistico; albero della cuccagna con ricchi premi, nonchè molte gare umoristiche e sorprese. Ricca pesca miracolosa dotata di più di 2000 svariati doni; lancio dei cerchietti; ruota della fortuna; corse dei cavallini con totalizzatore, che l'ultima volta ha incontrato tanto il favore del pubblico; agenzia matrimoniale.

La festa sarà rallegrata da due bande e da apparecchi radiofonici messi gentilmente a disposizione dalla ditta Plossi; di sera, col campo sfarzosamente illuminato alla veneziana a cura della ditta R. Levi, si svolgerà un ricco programma di varietà sostenuto dai migliori artisti concittadini, i di cui nomi saranno una sorpresa. Alla comitiva o società con maggior numero di partecipanti verrà assegnato un ricco dono artistico. Ottimo servizio di buffet, gelateria e pasticceria. Ingresso cent. 50. Tutto ciò farà certamente accorrere in gran folla la cittadinanza sul ridente colle del Farneto.

La festa campestre alla C. B. «Giglio Padovan». Fervono i preparativi per l'allestimento della grande festa campestre che avrà luogo domenica 5 luglio a. c., alla Casa Balilla «Giglio Padovan». Il Comitato organizzatore nulla ha tralasciato, perchè la festa possa riuscire a soddisfare pienamente tutti gl'intervenuti. Come prima attrazione, in questi tempi di canicola, sarà lo stesso campo dei giochi, addobbato magnificamente e di sera illuminato sfarzosamente, dove si potrà godere realmente una temperatura piacevole. Una ricca pesca miracolosa con più di 3000 doni, dispenserà fra gl'innumerevoli giocatori premi svariati, dei quali moltissimi di valore. Ci saranno poi i seguenti giochi: corse ai cavalli con totalizzatore, tiro a segno, tiro ai pupazzi. Completeranno il programma i concerti bandistici e radiofonici. Nella sala maggiore, per gli amatori della danza, ci sarà un ballo con scelto jazz-band.

Il rancio mensile dei bersaglieri. Questa sera dalle 20.30 in poi, avrà luogo il consueto rancio mensile dei Bersaglieri della «E. Toti» presso il Ristorante alle Viole. All'ordine del giorno c'è l'adunata di Bologna, argomento questo che darà la stura alle confessioni, ai ricordi di quanti vi hanno partecipato. Ed infine ci sarà anche la fanfara che a Bologna ha avuto un magnifico successo.

La linea automobilistica Fiume-Trieste-Villaco-Pörtschach. Oggi alle 10.45 da piazza Tommaseo si inaugura la linea internazionale di gran turismo bisettimanale Carnaro-Lago di Wörth, attraverso Trieste e l'alta Valle dell'Isonzo, oltre il Passo del Predil. Orario della linea: partenza da Fiume (via Abbazia), Trieste, Gorizia, Plezzo, Tarvisio, Villaco, Velden, Pörtschach, ogni lunedì e giovedì alle ore 7.15. Partenza da Pörtschach ogni mercoledì e sabato alle 7.30. La linea ha acquistato quest'anno una particolare importanza con il prolungamento fino ai deliziosi soggiorni estivi sul Lago di Wörth.

Cambiamento d'orario. Col 1.o luglio il servizio sulla linea di Sistiana col piroscafo «Alma» in partenza dal molo Audace ha subito un cambiamento di orario e precisamente: Partenze da Trieste (Molo Audace) ore 8.55, 14.25, 20.15; da Sistiana, alle ore 12.30, 18.30, 24. Le corse serali si effettuano soltanto al giovedì, sabato e domenica per il ballo al Park Hotel.

La riapertura dei rifugi della Società Alpina delle Giulie

In questi giorni sono stati riaperti tutti i rifugi della Società Alpina delle Giulie, che hanno servizio d'alberghetto: dalle notizie che ci furono fornite della Direzione del sodalizio, risulta che tale apertura avvenne sotto i migliori auspici, perchè l'affluenza degli alpinisti alle capanne delle Giulie è stata notevolissima e tale da far prevedere per quest'anno un movimento quanto mai intenso su queste nostre montagne. Già da parecchi mesi la Commissione rifugi dell'Alpina lavorava per la migliore sistemazione di ciascuna capanna, per il riattamento di quelle parti degli stabili che durante il corso di ogni inverno subiscono danni, per i rifornimenti dei materiali da cucina, dei dormitori, per rendere insomma i ricoveri quanto più ospitali e in grado di offrire ai visitatori quel minimo di comfort che si può desiderare intorno ai 2000 metri sul mare.

Non semplice è stata per l'Alpina la scelta degli appaltatori, chè certo non è facile il gestire un rifugio-albergo sperduto nel cuore della montagna, a cinque o sei ore di distanza dai centri di rifornimento, rifornimento che deve esser fatto tutto a spalle, con portatori che spesso hanno delle pretese esorbitanti.

La Commissione rifugi non si perdette d'animo e, aperta una per la gestione dei rifugi sociali, potè affidarli a persone che per quanto nuove in tale servizio, dànno sicuro affidamento di correttezza, di buon volere, di onestà e soprattutto di devoto attaccamento al sodalizio. E' rimasto solamente deserto il concorso per il rifugio «Napoleone Cozzi», alla Sella Dolez del Tricorno, forse perchè lo stesso non è ancora completamente ultimato; ci vorrà circa un mese prima che possa funzionare con servizio d'albergo: in questo periodo l'Alpina farà ulteriori ricerche ed è certo che troverà un gestore anche per questo suo nuovo rifugio.

Come abbiamo detto, l'affluenza ai rifugi, specie in queste due ultime feste è stata veramente notevole: lo provano i seguenti dati statistici: al rifugio «Attilio Grego», a Sella Somdogna, pernottarono nella notte del 28 giugno 35 persone; il rifugio «Grego», grazie ai prezzi veramente modici fissati dall'appaltatrice signora Forni, è destinato diventare un luogo di delizioso soggiorno per quanti amano appartarsi dai rumori della vita cittadina, in uno dei siti più ameni delle nostre Giulie, nella freschezza di un bosco secolare, in cospetto di quelle fantastiche pareti del Montasio e del Jof-Fuart che si slanciano nel cielo, sfida e invito agli audaci; al rifugio «Stuparich», ricostruito completamente in posto sopraelevato, fuori della ridotta di guerra dove trovava posto originariamente, pernottarono 11 persone, tutti crodaioli infaticabili, che hanno deciso di non dar pace alla Nord del Montasio, finchè ogni camino, ogni cengia, ogni cresta non sarà da loro percorsa e studiata in ogni senso; sono state in questi giorni la Cresta dei Draghi e la gran cengia circolare che hanno sentito le carezze delle loro pedule e delle loro dita tenaci. Al «Pellarini», che quest'anno ha pure un custode, si ebbero 26 visitatori; questo rifugio, che nello scorso anno è stato completamente depredato, venne ultimamente ingrandito ed è in corso la ricostituzione del suo arredamento con materiali nuovi; il «Pellarini» è e sarà sempre il rifugio dei giovani, che tendono alle Madre dei Camosci e alle Vergini per le loro prove più audaci, per i loro tentativi più temerari. Al rifugio «Corsi» si ebbero 29 visitatori, al «Sillani» 60, tanto che a stento potè dare ospitalità a quanti erano accorsi lassù per la scalata del Mangart, il gran signore, che domina col suo cupolone enorme la Val Romana, la Val Coritenza, il Passo del Predil.

Il rifugio «Giuseppe Sillani» è stato sempre il più frequentato di tutte le Giulie, perchè è facilmente e comodamente raggiungibile dal Passo del Predil; dal rifugio poi in un'ora e quarantacinque minuti si sale la vetta del Mangart, che offre un panorama quanto mai vasto e attraente; il Mangart, che quando è coperto di neve è assai pericoloso, in condizioni normali non offre difficoltà nella salita.

Al rifugio «Napoleone Cozzi», che come abbiamo detto non è ancora ultimato, trovarono ottimo asilo 24 nostri alpinisti, che salirono al Tricorno.

La stagione si è aperta dunque in modo brillante e l'Alpina può guardare con un senso di alta soddisfazione la opera compiuta per aprire le Giulie al movimento turistico, lieta che i lunghi e grandi sacrifici di energie e di danaro non sono stati vani.

I corsi di puericultura degli Amici dell'Infanzia
Le nuove iscrizioni

Il *Piccolo* in questi ultimi otto anni ha avuto più volte occasione di occuparsi, e con espressioni sempre elogiative, della felice iniziativa della benemerita Società degli Amici dell'Infanzia, per creare in Paese un gruppo numeroso di suore di puericultura (nurses) che mettesse le famiglie in grado di non dover ricorrere all'estero per avere nurses di lingua, costume, abitudini, mentalità, stranieri al nostro Paese. Si era detto da molti (e in altre città d'Italia ancora lo si dice) che il ricorso a elementi tedeschi, inglesi, svizzeri era una necessità, perchè non esistevano in Italia suore di puericultura (nurses) istruite alla cura e all'allevamento del bambino. Gli Amici dell'Infanzia, otto anni fa, nel pieno fervore fascistico della vita italiana, hanno voluto tentare di creare un tipo di nurse italiana, educata razionalmente all'allevamento e alle cure del bambino, per modo da giungere a eliminare l'uso (o la necessità) di ricorrere all'estero per procurarsi una cosa che si sarebbe potuta avere (e migliore) in Italia.

La scuola (o corsi) di suore di puericultura, aperta otto anni fa dagli Amici dell'Infanzia, diede i più lusinghieri risultati. Ogni anno uscì da quei corsi un numero discreto di suore ricercatissime (e non solo a Trieste, ma anche in altre città d'Italia e all'estero) per la cura e l'allevamento del fanciullo.

La scelta delle allieve viene fatta con la preoccupazione che sia pari nella candidata la capacità alle funzioni di suora con la gentilezza dell'animo e la cultura dello spirito. Possono cioè partecipare al corso (che è interno, vale a dire si svolge come in un educandato annesso alla preziosa Clinica dei lattanti che gli Amici dell'Infanzia tengono in via Alessandro Manzoni 16) signorine che abbiano una preparazione scolastica elementare e complementare, siano di sana costituzione fisica e abbiano gentilezza di modi e svegliata intelligenza. La partecipazione al Corso assicura alle signorine partecipanti un diploma di suora di puericultura, che è un titolo a sè stante, ma che può loro aprire anche altra carriera. Questo diploma gode, per gli eccellenti successi ottenuti dalle suore già licenziate dai corsi precedenti, buona rinomanza, come lo prova la ricerca continua di suore che si fa presso la Società degli Amici dell'Infanzia.

Le signorine di Trieste e delle vicine Provincie che intendono di approfittare di questa ottima istituzione si rivolgano per informazioni e inscrizioni alla sede degli Amici dell'Infanzia (Trieste, via Ferriera 10 A). L'inaugurazione della nuova annata del corso si farà il 15 luglio.

Elenco dei licenziati
dalla Scuola complementare «G. Corsi»

Nella sessione estiva sono stati licenziati dalla R. Scuola complementare «Guido Corsi» i seguenti alunni: Albergo Ugo, Amigoni Brunilde, Arco Roberto, Barisi Mario, Batageli Aldo, Barulli Guglielmo, Bianchi Erminio, Borsnik Carlo, Cerkvenik Raffaele, Cetiu Ervino, Comparè Maria, Coppola Lida, Delise Nives, Besco Carlo, Divi Guerrina, Drioli Benno, Druscovich Argia, Fabris Marcello, Falk Rosanna, Foà Anna Maria, Gellini Laura, Gioria Maria, Gius Anna Maria, Ivancich Abelardo, Klamert Francesco, Klasing Catedina, Laube Elda, Laudadio Vincenzo, Maionica Nora, Marchi Giovanni, Massari Gloria, Messina Fernanda, Micheluzzi Oscar, Modugno Ferruccio, Nicotera Virgilio, Palazzi Vladimiro, Pecenco Stelio, Spechar Livia, Tamburlini Luciana, Tomicich Paola, Torbianelli Paolo, Zaccaria Lyda, Zeno Arduino, Zerial Dora.

Le iscrizioni alla colonia di Senosecchia. La colonia montana sorta per iniziativa del Fascio Femminile nell'amena località di Senosecchia, sta per aprirsi. Si accettano le iscrizioni ancora questi giorni per i diversi turni della durata minima di 15 giorni. Ne approfittino le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste per portare la loro adesione alla Segreteria del Fascio Femminile in Piazza Verdi n. 1 dalle 18 alle 20.

Elargizioni pro Opera Nazionale Balilla. Sono pervenute al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste le seguenti elargizioni: Banca Commerciale Italiana lire 500, Raffineria Olii Minerali lire 100. Si rende qui pubbliche grazie a questi enti che hanno voluto recare il loro contributo e dare il loro appoggio alla meravigliosa attività che l'O. N. B. svolge in favore della gioventù della nostra città e della nostra Provincia, per il suo miglioramento fisico e morale.

La chiusura del corso di taglio, cucito e ricamo alla Scuola Carlo Stuparich. Nella palestra della Scuola Carlo Stuparich, ebbe luogo l'esposizione dei lavori eseguiti dalle frequentanti il corso di taglio, cucito e ricamo, tenuto per cura del Fascio Femminile, nella stessa Scuola. L'inaugurazione dell'esposizione si tenne alla presenza della delegata provinciale signora Franca e dell'ispettrice di quel Dopolavoro signora Lucchieri. Tanto gli eleganti modelli quanto i splendidi ricami, furono molto ammirati ed elogiati dai numerosi visitatori. La signora De Polo, distinta insegnante, superò se stessa.

Il Museo delle meraviglie del «Quis Contra Nos?». Il Museo delle meraviglie del «Quis Contra Nos?» continua a essere visitato ogni sera da numeroso pubblico suscitando in tutti la più schietta ammirazione per la riuscita delle trovate di Bergagna e Rossini. Resterà aperto fino a domenica 5, dalle ore 17 in poi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati triestini di nuoto a Barcola

La Sulligi batte il record dei 100 metri

Iersera, nella piscina di Barcola, si sono svolti i campionati triestini di nuoto. A tutte le gare in programma hanno partecipato i nuotatori della Canottieri Bergamas e della Società Ginnastica Triestina, mentre non si sono presentati allo «start» quelli dell'Unione Sportiva Triestina. Ridotto così il campo delle contendenti, non è però mancato il numerosissimo pubblico accorso allo spettacolo di una bella e tenace lotta, condotta con ardore dalle due società in lizza.

Fra i risultati, notevolissimo quello ottenuto dalla brava Sulligi, che sui 100 metri ha migliorato con un bel 1'19''⅕ il record detenuto dalla Savi con 1'19'' e tre quinti.

Ecco, del resto, i risultati tecnici:

Gara 100 metri giovanetti: 1) Bachi, Ginnastica, in 1'12''⅖; 2) Visintin, Bergamas, in 1'13''⅕; 3) Bessich, id.; 4) Urbani, id.

Gara 100 metri stile libero: 1) Polli, Bergamas, in 1'5''⅘; 2) Scholz., id., in 1'7''⅖; 3) Malech, id.

Gara 50 metri sul dorso, ordine: 1) Holstein, U. S. T., in 47''; 2) Scherl, Bergamas, in 48''⅗; 3) Guadagnan, id.

Gara 50 metri ragazzi: 1) Mestron, S. G. T., in 36''⅕; 2) Gladi, Bergamas, in 36''⅘; 3) Brugiapaglia, U. S. T.; 4) Curiel, id.

Gara 400 metri stile libero: 1) Perentin, Bergamas, in 5'16''; 2) Ortolani, id., in 6'07''; 3) Servadei, S. G. T., in 6'10''⅗.

Gara 100 metri ordine: 1) Sulligi, Bergamas, in 1'19''⅕ (record precedente 1'19''⅗); 2) Ortolani, id., in 1'34'' e due quinti; 3) Pertot, id.

Staffetta 3x50 giovanetti: 1) Bergamas (Fartek, Bessich, Visintin) in 1'38''⅘; 2) Ginnastica Triestina, in 1'38''⅘; 3) U. S. T.

Gara metri 200 a rana: 1) Polacco, Bergamas, in 3'17''⅗; 2) Fuga, id.; 3) Rose, id.; 4) Gianetti, Ginnastica.

Staffetta 5x50: 1) Bergamas (Scholz, Erdödy, Ortolani, Cova, Polli) in 2'33'' e tre quinti; 2) Ginnastica, in 2'38''⅕. Media della Bergamas 30''⅗.

Gara 50 metri ordine: 1) Sulligi, Bergamas, in 34''⅗; 2) Ortolani, id., in 40''⅗; 3) Di Davide, id., in 43''; 4) Pertot, id.

Gara 100 metri sul dorso: 1) Scholz, Bergamas, in 1'34''⅕; 2) Amodeo Bergamas.

Gara 50 metri a rana ordine: 1) Sulligi, Bergamas, in 45''⅖; 2) Madalenich, id., in 49''⅗; 3) Zanetti, Ginnastica, in 51''.

Staffetta 4x200 stile libero: 1) Bergamas (Polli, Visentin, Malech, Perenin) in 11'9''⅘; 2) Ginnastica (Berani, ..schiera, Bachi, Servadei) a 20 metri.

La Bergamas vince, quale società meglio classificata, la Targa Staleni.

..gui una partita amichevole di pallanuoto fra Bergamas e Ginnastica.

La squadra rappresentativa triestina per il retour-match Trieste-Graz

Il Direttorio Regionale Giuliano della F. I. G. C. comunica: In seguito agli accordi intervenuti tra questo Direttorio e la spett. Steirischer Fussball Verband di Graz la partita di rivincita fra le squadre rappresentative delle città di Trieste e di Graz sarà giuocata a Graz domenica 5 luglio. La partenza della squadra da Trieste avrà luogo domani, venerdì, alle 17.40 dalla Stazione Centrale.

La scelta degli elementi per la formazione della squadra rappresentativa è stata resa difficile per il fatto che delle società triestine solo l'U. S. T. è rimasta in attività fino ad oggi, mentre l'A. S. Esperia e il Ponzianini F. C. hanno chiuso la loro attività da parecchio tempo e i giuocatori di queste hanno sospeso gli allenamenti.

La squadra perciò sarà formata in prevalenza da elementi dell'U. S. T. e, se questo potrà tornare a danno del criterio rappresentativo, sarà invece un vantaggio dal punto di vista tecnico in quanto la squadra risulterà maggiormente omogenea e affiatata.

Il Commissario tecnico per la formazione della rappresentativa, sig. Carlo ..gnatti, convoca per oggi alle 18 sul campo di Montebello i seguenti giuocatori: Bonetti, Capitanio, Castellani, ..ersin, De Manzano, Gazzari, Pa..bo, Pantani, Pasinati, Rigotti, Roc.., Villini.

La squadra sarà accompagnata nel viaggio a Graz dai signori Carlo ..gnatti per il D. R. G. della F. I. G. C. ed Enrico Coselo, dirigente dell'U. S. T.

La partenza dei dopolavoristi triestini per il concorso ginnico di Roma

..ri sera alle 21.5, accompagnate dal dott. Giuseppe Fenu, direttore pro..ale dell'O. N. D., e dal rag. Romeo ..ovigi, sono partite le squadre gin..iche dei dopolavoro Pubblico impie.. Tranvie municipali, Portuale e Can.. riuniti dell'Adriatico di Monfalco.. che partecipano al terzo concorso ..ico atletico nazionale dei dopola..sti d'Italia. A salutare le balde squa.. dei dopolavoristi giuliani che vanno cimentarsi a Roma in gare bellissime di alto interesse e in combattuti incontri con gli agguerriti ginnasti delle ..tre provincie d'Italia, sono convenuti Stazione Centrale numerosi familia.. molti dopolavoristi e il segretario ..vinciale della F. I. E. sig. Boico. ..i partenti la folla ha improvvisato .. calda manifestazione di simpatia.

Il torneo "Coppa Fascio di Trieste"

Come già precedentemente annunziato, domani e sabato alle 21 precise si ..gerà il torneo pugilistico per la disputa della magnifica coppa messa in palio dal Fascio di Trieste.

Tutte le società pugilistiche triestine sono iscritte al torneo e dalla pesatura ..nuta ieri sera in palestra dell'U. S. T. risultano una trentina di elementi in lizza.

Il campo sportivo di Montebello dove si svolgerà il torneo, sarà molto bene illuminato e durante la riunione funzionerà un servizio di buffet.

A tutti gli spettatori è assicurato il ritorno col tram N. 11, che per interessamento degli organizzatori, funzionerà fino alla fine della serata.

Siamo certi che il pubblico delle grandi occasioni si darà convegno domani e dopodomani in campo, certo di poter assistere ad uno spettacolo di eccezione.

I biglietti d'ingresso sono già in vendita presso la Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa.

Bulla vince la seconda tappa

del Giro ciclistico di Francia

DINAN, 1

Alle 9.30 è stato fatto il primo appello e alle 10.30 i 41 aggruppati hanno preso il via per la seconda fatica. Dieci minuti dopo sono partiti i 30 turisti e routiers.

Tira un forte vento che investe di fianco i corridori, i quali si mantengono in piena formazione di squadra. In testa sono i belgi seguiti dai francesi, poi gli italiani, quindi i tedeschi e per ultima la squadra mista di austriaci e svizzeri. Il passo di questo gruppo è più veloce di quello dei turisti, i quali in breve perdono parecchi minuti.

Intanto, su un tratto di strada pessimo, si verificano molte forature, e fra i colpiti dalla sfortuna vi sono Di Paco e Gremo. Il toscano, coadiuvato da Gestri, conduce un veloce inseguimento e rientra nel gruppo di testa, come vi rientrano Demuysère, Mauclair e altri.

Il gruppo procede sempre velocissimo e la media si aggira sempre sui 37 chilometri all'ora. Senza fasi notevoli, la corsa prosegue poi con ritmo meno veloce. A pochi chilometri dall'arrivo, infatti, il gruppo è ancora compatto e nessuno approfitta neppure di un passaggio a livello chiuso. In prossimità dell'arrivo Metze tenta una fuga e guadagna un centinaio di metri, ma Di Paco lo insegue e lo raggiunge. I due poi si attardano e il belga Hamerlinck e Pelissier li raggiungono.

A 200 metri dall'arrivo Di Paco è in piena azione mentre Pelissier sbanda. Ma tuttavia il francese ben presto riprende la sua azione poderosa ed alla fine con un ultimo superbo spunto riesce a superare di poco l'italiano sulla linea del traguardo. Così Di Paco riesce a battere il veloce Hamerlinck.

I turisti battono gli aggruppati

Intanto fra i turisti è avvenuto un fatto sensazionale. In principio essi perdevano continuamente terreno sicchè a Coutances avevano oltre nove minuti di ritardo. Ma essi accelerarono il passo ed a Granville i minuti di svantaggio erano diminuiti tanto che a Pontorson il ritardo era soltanto di due minuti. Allora entrava decisamente in azione l'austriaco Bulla, il quale operava scatti su scatti sicchè alla sua ruota rimanevano soltanto Bernard e van Vierst. L'austriaco Bulla era infaticabile e guadagnava ancora terreno sì da giungere al traguardo battendo facilmente gli avversari, con quasi tre minuti sui corridori aggruppati. In tal guisa Bulla vince la tappa e passa in testa alla classifica generale.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Bulla, che a compiere i 215 km. del percorso impiega ore 6.37'14''; 2) Bernard; 3) Van Vierst, nello stesso tempo; 4) Carlo Pelissier, in 6.40'; 5) Di Paco; 6) Hamerlinck; 7) Metze; 8) Demuysere; 9) Le Calvez; 10) Oppermann; 11) Buchi; 12) Giacobbe; 13) Antenen; 14) Antonino Magne; 15) Schepers, nello stesso tempo di Pelissier; Camusso, Gestri e Gremo sono sedicesimi, tutti nello stesso tempo di Pelissier.

La classifica

Ecco la classifica generale: 1) Max Bulla, in ore 12.54'26''; 2) Van Vierst, in ore 12.56'13''; 3) Hamerlinck; 4) Pelissier; 5) Le Calvez; 6) Demuysere; 7) Schepers; 8) Metze; 9) Di Paco; 10) Devaele; 13) Pesenti; 14) Gestri; 24) Giacobbe, in 12.58'2''; 25) Battesini nello stesso tempo; 26) Camusso, in ore 12.58'32''; 27) Gremo, nello stesso tempo; 34) Orecchia; 38) Pancera; 45) Catalani; 64) Viarengo. Sette corridori hanno oggi abbandonato la gara, tra cui Cavallini e Ferrioli.

L'inizio delle regate a Henley

LONDRA, 1

Sono state inaugurate oggi con un tempo magnifico le regate di Henley alle quali prendono parte un centinaio di equipaggi e di imbarcazioni. Oltre ad una grande partecipazione di rematori inglesi, vi sono le migliori squadre di vogatori dell'Italia, della Germania e degli Stati Uniti e gli esperti del remo prevedono che verrà stabilito qualche nuovo record.

Nelle prime eliminatorie per le regate della «Diamond Sculls», il canadese Bob Pearce, campione olimpionico, ha battuto Brocklenbank, già rematore di Cambridge, per mezza lunghezza nel tempo di 8'32'' in un bellissimo finale. *(Radio Stefani).*

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 1.

Premio Monte Merlo: 1) «Spahis»; 2) «Menelik»; 3) «Sacti». Tot.: 13.50, 7.50, 12.50.

Premio Ossona: 1) «Andora»; 2) «Bel Tenebroso»; 3) «Gabbianello». Totalizzatore: 8.50, 6.50, 10.

Premio Baradello: 1) «Delta»; 2) «Galeata»; 3) «Veimar». Tot.: 25, 8, 6.

Premio Melegnano: 1) «Italia»; 2) «Esperia»; 3) «Juvenalis». Tot.: 13.50, 6.50, 7.50.

Premio Varzo: 1) «Verrenes»; 2) «Ruth»; 3) Galeotto». Tot.: 34, 7.50, 6.50, 8.

Premio Olgiate: 1) «Eusticina»; 2) «Plotina»; 3) «Bajadera». Tot.: 15.50, 7, 13.50, 20.

Premio Angera: 1) «Arbio»; 2) «Tacsonia»; «Hillide». Tot.: 35, 8.50, 7.50, 8.50.

Avanguardisti sul mare

Dopo due troppo brevi giornate di vita girovaga e avventurosa sul mare è ritornato il capomanipolo Ettore Petronio con le sue tre barche, di cui due dell'Opera Nazionale Balilla e una gentilmente messa a disposizione dalla Società Canottieri Adria, con i suoi equipaggi formati da Avanguardisti della Coorte marinara «Nazario Sauro».

Partito due giorni or sono con 20 ragazzi e i signori dott. Bastiani e capomanipolo Mismasi e De Furlani per l'ufficio stampa è rientrato ieri sera. Da Trieste, dopo alcune ore di voga e di sano esercizio al ritmo di canti sono giunti a Sistiana, prima tappa. Ed ecco gli Avanguardisti da marinai trasformarsi in fanti ed erigere con bravura e con lestezza le loro tende sulle rive della magnifica baia dove pernottarono; ma chi poteva dormire, nonostante la stanchezza, al pensiero di dover salpare presto, all'alba, per risalire il Timavo?

E, infatti, alle prime luci levate le tende si parte e col nuovo sole arrancando gli Avanguardisti giungono a Duino e dopo una interminabile merenda, riprendono il loro pellegrinaggio alle fonti del fiume di Virgilio riconsacrato alla romanità dalla fulgida morte del maggiore Randaccio e dal sacrificio di migliaia di umili eroici soldati.

Dal Timavo poi, ritorno alla base di Sistiana; la mattina dopo partenza da Sistiana per Monfalcone, dove gli Avanguardisti furono ospiti della Società canottieri «Timavo» e da Monfalcone sulla via di Trieste con un mare liscio come l'olio; da Grignano in poi il mare ingrossatosi alquanto rendeva difficile la voga, ma i giovani non cedettero alla fatica e pieni di nostalgia per le belle ore passate sul mare sotto la sapiente e paterna guida del capomanipolo Ettore Petronio, sono ritornati alle loro case.

Il comandante Luigi Rizzo ferito

in un incidente d'automobile

Un incidente automobilistico, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, è accaduto domenica mattina al comandante Luigi Rizzo, medaglia d'oro. L'ing. Giacomo Castiglioni, Segretario federale di Treviso, e il cav. Arturo Orlandi, Podestà di Vittorio Veneto, si recavano in automobile a Gardone, quando verso le 6.30 nei pressi di San Pietro in Gu, in provincia di Vicenza, incontrarono un'automobile fracassata contro un platano sul lato destro della strada. Sull'automobile erano una signora che implorava soccorso, e il guidatore, privo di sensi, con una ferita alla testa.

Essi erano il comandante medaglia d'oro Luigi Rizzo e sua moglie, provenienti da Pegli e diretti a Postumia. I sopraggiunti prestarono subito soccorso agli infortunati viaggiatori, e li trasportarono con la propria automobile all'Ospedale di Sandrigo, dove furono medicati di ferite ritenute lievi. L'infortunio sembra causato da improvviso malore che ha colto il comandante mentre guidava l'automobile. Il comandante e la signora, in treno, ripartirono in serata per Pegli.

Notizie ulteriori assicurano che il ferito non ha riportato lesioni pericolose e che tra breve egli potrà riprendere la sua attività per quanto la convalescenza dovrà essere lunga. Il comandante è rimasto colpito alla fronte e al petto. Ha riacquistato i sensi soltanto dopo alcune ore, ma non ricorda come sia avvenuto l'incidente.

Da tutte le parti d'Italia pervennero all'Eroe di Premuda telegrammi e messaggi di compiacimento per lo scampato pericolo e d'augurio. Certi di condividere il sentimento della cittadinanza triestina inviamo anche noi a Luigi Rizzo i voti più fervidi e più affettuosi.

Investe una bambina e si ferisce al ginocchio

Bruno Pistrin, di 20 anni, bandaio, abitante al n. 26 di via del Veltro, inforcata la bicicletta, si recava ieri sera a San Sabba, ove era stato richiesto per alcuni lavori. Nei pressi del Macello però andava ad investire violentemente una ragazzina di 8 anni, la quale rincorrendo una sua coetanea gli aveva tagliata improvvisamente la strada. Mentre la bambina era rimasta miracolosamente incolume, il Pistrin invece, sbalzato dal sellino, era andato a ruzzolare al suolo, producendosi una contusione escoriata al ginocchio destro. Recatosi poco dopo all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestate le cure del caso e quindi, giudicatolo guaribile in una diecina di giorni l'ha rimandato a casa.

Marinaio investito da una botte

Il marinaio Gregorio Rotter, di 53 anni, l'altra mattina mentre stava caricando alcune botti su un'imbarcazione ormeggiata davanti alla Villa Tartini di Strugnano, fu investito da un grosso recipiente che gli cagionò la frattura del malleolo destro. Avute sul posto le prime medicazioni dal medico di Pirano, il Rotter venne ieri mattina nella nostra città, ove, appena giunto, si recò diffilato all'Ospedale Regina Elena. I sanitari di turno all'astanteria esaminata la frattura lo fecero accogliere nel reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane.

A proposito del processo per una pellicola di Greta Garbo. Il sig. Lorenzo Proto ci prega di rilevare che alla vertenza era completamente estranea la S. A. San Marco Film, e che contro la sentenza pronunciata in sua assenza egli ha proposto appello.

L'infortunio di un operaio. Il bracciante Vincenzo Longarolli, di 30 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto 213, addetto al Pastificio Triestino, nel trasportare ieri mattina una pesante cassetta, contenente della pasta, questa, sfuggitagli dalle mani, gli piombò sui piedi di modo che, soccorso dai compagni, fu costretto a salire su di una automobile e farsi trasportare all'Ospedale Regina Elena.

Il sanitario di turno, visitatolo, gli riscontrò la frattura del piede sinistro. Il Longarolli, dichiarato guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni, fu accolto nel primo reparto chirurgico.

Scrittori triestini. Lina Galli pubblica nell'ultima pagina della rivista romana «La donna italiana» un articolo su Miramare.

Teatro Estivo del Giardino Pubblico. Questa sera la compagnia di Carlo Fiorello darà a richiesta generale l'ultima replica della commedia musicata «Andemo a sbregabalon», che tanto successo ottenne nell'ottima interpretazione della compagnia. Domani la nuova commedia musicale di Carlo Fiorello: «Filomena, che capela».

Teatro estivo via Istituto. Pubblico affollatissimo e nutriti applausi a tutti gli interpreti del commovente bozzetto «Co' sonarà la Marangona» di Enrica Barzilai-Gentilli, recitato con tanta bravura dalla Compagnia della Commedia italo-veneta, nella quale il pubblico ha simpaticamente riconosciuto qualche noto attore dell'ex Teatro della Commedia. Siccome la direzione del teatro cambierà programma ogni secondo giorno, stasera alle 20.30 si rappresenterà il comicissimo atto unico «Ci sei cascato», e per sabato e domenica è annunciata l'esilarante commedia «L'interprete».

Varietà e Cinema

Domani, la deliziosa Vilma Banky in «Notte di peccato» al Teatro Eden. Primissima visione, nuova produzione Metro. Oggi ultimo giorno del capolavoro «Aquila grigia». Prezzi estivi: lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Amore fra la neve» con Maria Paudler. Ingresso: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «L'aquila grigia» con Charles Roger.
Italia. 16.30: «La nuova generazione» con Riccardo Cortez.
Regina. 17: «Fecondité», dal romanzo di E. Zola, e Compagnia Verdani-Carini.
Reale. 17: «Sacrificio di madre» con Alice White.
Massimo. 17: «Una notte romantica» con Lilian Gish. Rod La Rocque e C. Nagel.
Garibaldi. 16.30: «Lord Brummel» con John Barrymore.
Royal. 15.30: «Il bel contrabbandiere», sonoro e cantato con H. Murray e F. Dorsay.
Armonia. 15.30: «Che scandalo quella donnina!» con Brigitte Helm e H. Stuart.
Popolo. 18: «Peggy va alla guerra» con Eleonor Boardmann e nuova varietà.
Savoia. 16: «La grande rinuncia», sonoro, cantato con Marcella Albani.
Venezia. 16: «Due donne sulle braccia» con Reginald Denny.
Buffalo Bill. 16: «Diamante malefico», dramma con Eleonora Boardman e C. Nagel.
Volta. 16: «La ragazza del circo» con Shirley Mason.
Dante. 16: «Sotto la terra martoriata», dal romanzo «Sei giorni» con C. Griffith.
«Cirillino» (all'aperto). Ore 20.30: Comp. «La Commedia italo-veneta»: «Ci sei cascato!» e film con I. Petrovich.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «Andemo a sbregabalon» e varietà. Ingresso libero.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del loro adorato ing. Isidoro Piani, dalla moglie e dai figli lire 3250 da distribuirsi come segue: lire 1000 pro Ospedale Infantile Pia fondazione Burlo Garofolo per un lettino che porti il nome dell'indimenticabile Estinto, lire 1000 pro Congr. di Carità, lire 250 pro Asilo Rittmeyer, lire 250 pro Guardia Medica, lire 250 pro Società lotta contro la tubercolosi, lire 250 pro B. V. delle Grazie (Ara), lire 250 pro Patronato della Scuola Veneziana.

Per onorare la memoria del suo adorato fratello ing. Isidoro Piani, dalla sorella Linda lire 300 pro Congr. di Carità per una famiglia decaduta (già destinata).

Per onorare la memoria del loro adorato nonno e suocero ing. Isidoro Piani, dal genero e dai nipoti prof. Gino Fiorello, Marcello e Mariella Farolfi lire 1000 pro Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» per una borsa di studio che porti il nome dell'indimenticabile Estinto.

Per onorare la memoria di Anna Hess, da Luigia e Arrigo Cepich lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Repich, da Anna ved. Cleva lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Giulio Sas lire 20, da Francesco Fritz lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'ispettore Giuseppe Koenig, da Gilda e Augusto Cosulich lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'adorato figlio Benedetto Vincenzo Lauro, nel II tristissimo anniversario della sua morte, dal cav. dott. Gabriele Lauro e consorte lire 100 pro Cassa di previdenza per medici malati e lire 50 pro Abside S. Giusto.

Nel III anniversario della perdita dell'indimenticabile consorte, dall'ing. Giacomo D'Ancona lire 50 pro Colonie feriali.

Dai genitori degli alunni della Scuola C. Suvich, in sostituzione dei fiori agli insegnanti, lire 126 pro fondo assistenza della Scuola stessa.

Da mons. Giusto Buttignoni lire 25, da Wanda Chersi lire 25 pro O. N. Maternità ed Infanzia in occasione del Garden Party.

Da G. M. lire 50 pro Restauri S. Giusto.

Per onorare la memoria di Luigi Repa, da Silvio Codelli lire 50 pro O. N. Balilla

Per onorare la memoria di Anna Obaidin in Colini, nel II anniversario della morte, dal figlio Italo lire 10 pro O. N. Balilla; dalla madre Amalia lire 10 pro Asilo Rittmeyer; dalla sorella Marinccia lire 10 pro Congr. di Carità; dal nipote Stelio lire 10 pro Guardia Medica.

Raccolte da Guido tra i suoi piccoli amici, in una lieta ricorrenza lire 20 pro O. N. Balilla (Barcola).

Da N. N. lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Bernardo Quarantotto, da Edoardo Ganzoni senior e junior lire 50 pro Soc. Evangelica Svizzera.

Per onorare la memoria di Maria Mazzarol, da Mario Ferrajoli (Napoli) lire 25 pro Congr. di Carità.

In sostituzione di fiori ai maestri della Scuola V. E. III: da Giuseppina Trojer lire 3, da Teresa Pizzo lire 5, da Rizzo Giorgio lire 5, da C. Bregant lire 20, da Gerchi lire 10, da Nordio lire 15, da C. Bregant lire 14, da Coranda lire 50, dalla Classe II-B f. lire 37, dalla Classe IV-D f. lire 32, da Saran Silvano lire 2, da Anna Robba lire 10, da Filippo Galati lire 2, da Zanuttin lire 2, da Sindellari lire 5, da Toffoli lire 10, da Trojer lire 5, da Vulovich lire 5, da Möller lire 10, dalla Classe V-A f. lire 30, da Giorgini Vittoria lire 10, da Maria Fabris lire 2, da Andreina Benedetti lire 10, da Carla Funicello lire 1, da Guerrina Bartoli lire 1, dalla Classe IV-C f. lire 66, da Carla Nordio lire 1, da Amelia Tonelli lire 1, da Emilia Molino lire 2, da Marina Urso lire 1, da Gemma Peperle lire 10, da Alice Lupieri lire 10, da Elena Veronese lire 3, da Regina Redivo lire 2, da Carolina Verdoglia lire 1, da Vittoria Maltoni lire 5, da Ines Manzetti lire 1, da Renata Möller lire 5, dalla Classe I-A f. lire 6, da Ricci lire 2, da Paulin lire 5, da diverse scolare della V-B f. lire 4, da Pollani lire 5, da Radoni lire 5, da Valenzin lire 5, da Rosani lire 5, da Hassevi lire 5, da Moradei lire 5, da Pagani lire 1, da Pirini lire 10, da Steinbach lire 5, da Sagher lire 1, da Chieu lire 5, da Ottaviani lire 1, da Sessi lire 5, da Ninchi lire 1, da Nicoloso Emma lire 5, da Covacci Luciana lire 1, dalla Classe III-A f. lire 45, in tutto lire 531 pro Scuola stessa.

Concerto in piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23, il corpo bandistico del Dopolavoro Tranvie Municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà in piazza Unità un concerto con il seguente programma: 1) Marcia d'introduzione; 2) Rossini: «La Gazza ladra», sinfonia; 3) Bellini: «Norma», reminiscenza; 4) Bizet: «Carmen», fantasia; 5) Pucci: «Canzoniere napoletano».

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la commissione soci. Seralmente allenamento dei pugili.

Società Ginnastica. L'istruzione di atletica leggera per gli allievi del corso superiore avrà luogo ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 e per le signorine il lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30 nel giardino sociale. La premiazione degli atleti vincitori nelle ultime riunioni e dei giocatori di volata si farà martedì 7 corr. alle 21, nella palestra sociale. Sabato 4 e domenica 5 corr., grande festa campestre nella palestra e nel giardino sociale.

Società Alpina delle Giulie». In occasione del convegno estivo del G.A.R.S. sul Montasio, che si terrà domenica 5 corr., viene indetta una escursione sociale con salita alla vetta per la via comune sud. Partenza sabato alle 15 con automezzo per i Piani di Raccolana, pernottamento alle malghe di Pecol, ritorno a Trieste domenica alle 23 circa. Domenica 5 corr. verrà effettuata inoltre una escursione nella selva di Tarnova con salita del Gran Ciglione, del monte Cuceli e del monte Gogliachi. Partenza domenica mattina in autocorriera per Aidussina Predmeio, ritorno per Loqua-Gorizia. Programmi dettagliati in sede. Iscrizioni entro venerdì alle 21. I soci che intendono partecipare al Convegno estivo sul Monte Rosa, che avrà luogo dal 19 al 30 luglio, sono invitati a iscriversi in segreteria, versando la quota approssimativa di lire 600.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera, alle 20, seduta di Direzione.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». I soci sono pregati di aderire alla gita al Canale di Leme e Parenzo indetta dal locale Dopolavoro provinciale. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 6 per tesserati e 12 per non tesserati, si ricevono in sede a tutto domani 3 luglio. Questa sera alle 20, seduta del Consiglio direttivo. Le iscrizioni per la gita in Valbruna e ai laghi di Fusine e Valromana, che si effettuerà domenica 12 luglio, si accettano seralmente in sede.

Dopolavoro portuale. Tutti gli iscritti per la prima settimana (domenica 5 corr.) del II campeggio alpino del Dopolavoro portuale in Valle Trenta, sono pregati di presentarsi questa sera dalle 20 alle 22 in sede (via Ginnastica 18, I) per comunicazioni riguardanti la partenza. Si accettano pure iscrizioni per le successive settimane.

Dopolavoro Mutua Impiegati. La Direzione invita i soci che intendessero partecipare alla gita a Parenzo e Canale di Leme, organizzata per domenica prossima dal Dopolavoro provinciale, di affrettarsi a prenotare i biglietti di passaggio presso il Dopolavoro provinciale stesso.

Circolo Impiegati Commerciali. Stasera dalle 20.30 in poi, nelle sale del Circolo, solito dopocena per soci e invitati. Per domenica 5 corr., il Dopolavoro provinciale organizza una interessantissima gita a Parenzo e Canale di Leme. Iscrizioni e programma dettagliato in sede (via Galatti 20).

Dopolavoro rivenditori ambulanti. I rivenditori ambulanti e loro amici che desiderano partecipare alla gita per il Canale di Leme e Parenzo, organizzata dal Dopolavoro provinciale, sono pregati di presentarsi alla segreteria del Circolo «Fiamma» alle 20. La gita avrà luogo domenica 5 luglio.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetto il convegno estivo sul Jof del Montasio. Le partenze avverranno sabato alle 15 e 19, con automezzi dai Portici di Chiozza. Il programma dettagliato è esposto in sede.

Circolo «Impero». La Direzione invita i soci e simpatizzanti a partecipare alla gita del Dopolavoro provinciale a Parenzo e Canale di Leme. Iscrizioni seralmente in sede, oppure direttamente all'O. N. D.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.30, tutti i soci in sede per la seduta settimanale; domani i marciatori per l'allenamento. Sono sempre aperte le iscrizioni per il tiro alla fune e la volata.

G. S. «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30, i componenti la Sezione grotte si trovino in sede. Domani venerdì, alle 20.30 assemblea ordinaria dei soci.

G. S. «Pasubio». Oggi alle 21, adunata dei componenti la Sezione grotte.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, serata di danza. Le sale sono arieggiate.

Comunicazioni sindacali

Sindacati delle industrie metallurgiche. I Direttorii dei Sindacati operai metallurgici, operai addetti cantieri navali, operai siderurgici, sono convocati nella sede dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria (via Dante 7, III) questa sera alle 19.30 precise. Presiederà la riunione il commissario on. Rodolfo Vecchini.

Sindacati delle industrie tessili e delle industrie chimiche. I Direttorii dei Sindacati operai tessili, impiegati chimici, operai e capi operai chimici, sono convocati nella sede sociale di via Dante 7, III, domani venerdì 3 corr., alle 19.30. Presiederà la riunione il commissario on. ing. Rodolfo Vecchini.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Le seguenti operaie sono invitate a presentarsi subito all'Ufficio di collocamento per i prestatori d'opera dell'industria (via Dante 7, III) per essere inviate al lavoro: Pertoldi Lina, Pertoldi Alice, Chiorri Anita, Dagosto Irma, Scarpa Antonietta, Coglievina Natalia, Tonini Amelia, Visintin Santina, Persiz Marcella, Bittesnich Natalia, Zecchini Teresa, Cian Rosalia.

Concerto in Piazza Venezia. Il corpo bandistico «G. Verdi», sotto la direzione del maestro A. Dorigo terrà questa sera in Piazza Venezia un concerto verdiano in cui eseguirà brani dell'«Aida», «Forza del Destino», «Traviata», «Trovatore», «Oberto conte di S. Bonifacio».

La Borsa di Trieste

giu.-luglio	30	1	giu.-luglio	30	1
Rend. 5%	72.75	71.35	Lloyd Tr.	542.50	542.50
Cons. 5%	84.—	81.70	Lussino	146	147
Littorio			Martinol.	45	45
Obbl. Ven	79.—	79.—	Merid.	845	819
B T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	203	203
B T. n. 1940	—	95.60	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	250	250	Tram	167.50	167.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247.50	247.50
Comit	1307	1307	Cant. R.A	55.25	44.25
B. C. I.	402	402	Fram	25.25	25.25
Credito	704	705	Fin.-Cosul.	69	69
B N Cred	30	30	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	103	103	Isonzo	21	21
Cred. Pop	273	273	Spalato	112	112
Generali	3680	3660	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	495	495	Kerka	170	170
Infortuni	1600	1600	SELVEG	424	424
Riun. A	1395	1375	S. T. El. G.	20.25	20.25
Riun. B	1390	1370	Gas-Roma	730	737
Sigorta	89	89	Ilva	186	189
Adria	19	19	Intificio	506.50	506.50
Costiera	93	93	Off. Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	42	42	Terni	365	366
Istria-Tr.	190	190	Tergesteo	1207	1207

CAMBI: Londra 92.91; New York 19.0812; Francia 74.78; Belgio 266.15; Svizzera 370; Amsterdam 769; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 453.50; Bucarest 11.38; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.58; Spagna 186; Vienna 268.55; Zagabria 33.77.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.08; scellini 268; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 30/VI: L. 368.59. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	1/7	30/6
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	48.50	49.75
Deutsche Reichsbank	135.50	136.375
Commerz & Privat Bank	101.—	101.—
Berliner Handels-Gesellschaft	106.25	106.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	101.—	101.—
I. G. Farben Industrie	135.375	135.375
Siemens & Halske	157.50	157.—

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 64, 67, 68, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 71, 76, 79, 81, 82; fuochisti 247, 249, 251, 252, 253; carbonai 122, 90, 124, 107, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 13, 15, 16, 17, 18; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 10, 11, 12, 13, 14; allievi cuochi 2.a cl. 16, 20, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 68, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Vitale, Giusto, Felicissimo.

NASCITE (1 luglio 1931): Legittimi: Ucmar Giovanni di Giovanni; Gurian Ottavio di Giovanni; Tomini Cesare di Antonio; Cottone Giuseppinta di Salvatore; De Grandis Antonio di Leonardo; Chermaz Bruno di Carlo; Pecchiar Rubino di Mario; Ficich Sergio di Carlo; Baretto Claudio di Lodovico; Tartaglia Fulvio di Michele; Razmann Anna di Francesco; Erman Sergio di Luigi; Danieli Giovanna di Mario; Battiloro Luigi di Antonio; De Dominicis Jolanda di Nicola. Illegittimi: maschi 2, femmine 3. Nati morti: maschi 2 (gemelli).

DECESSI: Delise in Musizza Anna a. 57; Beselak in Repich Maria a. 39; Malusa Carmelo, a. 23; Suffritti Gina a. 1; Tagliarullo Anna a. 15; Posar Francesco a. 44; Vattovez in Oblak Giovanna a. 65; Rasman Giovanni a. 65; Zuberti Giovanni a. 50; Marussi Giovanni a. 57; Picciulin Maria a. 1 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Allizond Natale, caporale maggiore e Deangeli Angela; Marcon Umberto, impiegato e Osbel Antonia; Martini Riccardo, impiegato e Antonini Anna; Mattei Giorgio, impiegato comunale e Paoletti Maria; Kaluza Michele, trapanatore e Gustincic Giovanna; Mahne Giovanni, bracciante e Mikol Rosina; Capato Ernesto, carpentiere in legno e Dibello Jolanda; Lai Antonio, agente di commercio e Milihen Pasqua; Moratto Francesco, tornitore meccanico e Sibelia Giuseppina, sarta; Marson Primo, operaio e Codan Antonia; Rossi Pietro, guardia notturna e Klun Francesca; Riosa Mario, bracciante e Cedioli Cesira; Komar Carlo, calzolaio e Cerkvenic Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

Mariuccia. Buoni testi di economia domestica sono: Salvi: «Il focolare domestico»; Porro: «Le future massaie»; Pellegrini: «Lezioni di economia domestica».

Pianeti. I pianeti ora visibili sono i seguenti: Venere, nella costellazione del Toro, all'alba; culmina alle 10.26. Marte, nel Leone, è sempre visibile verso sera; culmina alle 16.20. Giove, nei Gemelli, sparisce nella luce crepuscolare; culmina alle 13.29. Saturno, nel Sagittario, si leva alla sera; culmina alle 1.14. Urano sorge al mattino nei Pesci; culmina alle 6.52. Nettuno, nel Leone, può esser ancora rintracciato verso sera; culmina alle 16.2 e tramonta alle 22.55. Mercurio è ora invisibile nelle nostre regioni e Plutone, nei Gemelli, non è osservabile.

Miranda. La Chiesa prescrive categoricamente che la madrina della Cresima non sia quella del Battesimo, e cioè data la missione della madrina verso la figlioccia. Qualora madrina del Battesimo e madrina della Cresima fosse la stessa persona e questa venisse a mancare, la bambina rimarrebbe del tutto priva di una madrina e della sua opera benefica di assistenza morale.

Salso. L'acqua madre salso-bromo-jodica di Portorose è, secondo i suoi componenti, affine all'acqua madre di Salsomaggiore. L'acqua madre marina di Portorose è acqua di mare concentrata, alla quale venne tolto in parte il cloruro di sodio. Tale processo si svolge in via naturale nelle saline di Portorose per l'azione del sole e del vento. A Salsamaggiore l'acqua madre risulta dalla concentrazione dell'acqua salina naturale estratta dai pozzi artesiani.

Italia. Non è adatto alla pubblicazione. — *Urgente.* La «parte legittima» che i genitori devono lasciare in eredità ai figli è la metà della sostanza.

Desiderio. Non diamo indirizzi commerciali nè indicazioni di prezzi. Si rivolga presso un qualunque negozio dove si vendono macchine da cucire ed avrà tutte le informazioni che la interessano.

Mariador. Per combattere il sudore eccessivo dei piedi provi bagnarli con una soluzione acquosa al 3% di formalina, al mattino, a mezzodì e alla sera, ed ancora una volta al mattino successivo. La pelle fra le diti si bagna due volte soltanto. Si usa circa gr. 1.5 di formalina per piede, servendosi d'una lunga pinzetta onde evitarne l'azione sui diti. Dopo tre settimane la cute si desquama. Un altro procedimento è il seguente: lavare i piedi tre volte al giorno con acqua fredda, bagnarli poi con soluzione al 2 per mille di acido borico in alcool diluito, e lasciare evaporare all'aria lo spirito. L'applicazione è dapprima dolorosa. Poi si può elevare gradatamente la concentrazione della soluzione di borace fino al 5%.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.90 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 43492 A

BAMBINAIA con buone referenze, andrebbe pure cameriera piccola famiglia. Rismondo 12, I, destra. 74887 A

CUOCA media età offresi tutti lavori anche villeggiatura. S. Nicolò 31, IV. 43417 A

DICIASSETTENNE offresi a piccola famiglia prestaservizi mattina. Giulia 46. 43439 A

DOMESTICA giovane, con buoni attestati offresi a piccola, distinta famiglia, disposta recarsi anche in villeggiatura. P. Kandler 9, portinaia. 43474 A

DONNA civile fidata offresi tutto fare presso una, due persone. Cassetta 18164 A, Unione Punbblicità. 18164 A

DONNA buone referenze offresi tutto giorno. Ginnastica 41, latteria. 49422 A

RAGAZZA di Trento buona famiglia, cerca posto presso piccola famiglia. Via Ruggero Manna n. 22, presso Huhner. 74745 A

RAGAZZA friulana, con attestati offresi prontamente. Via Mazzini n. 24, III piano, destra. 43413 A

RAGAZZA 21-enne pratica cuoca, cameriera cerca occuparsi piccola distinta famiglia città. Italia Santarossa, Bannia, Friuli 18174 A

SIGNORINA lunga pratica, offresi come bambinaia. Via Ruggero Manna 22, presso Hübner. 43451 A

TRENTASEIENNE occuperebbesi presso persona anziana sola oppure vicemadre. Cassetta 18157 A, Unione Pubblicità. 18157 A

VEDOVA 28-enne distinta, offresi quale donna di chiavi. Cassetta 18150 A, Unione Pubblicità. 18150 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche Albania, Costantinopoli, Catania cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 74906 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 43493 B

BAMBINAIA con referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 74840 B

DOMESTICA per grande famiglia cercasi. Via Milano 14, II. 18190 B

DOMESTICA capace, brava, ottimi attestati, referenze cercasi per Roma. Indirizzo Piccolo. 43439 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Palma, via Buonarroti 34. 74875 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. S. Lazzaro 1, porta 4. 43475 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 43503 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Giulia 5, II. 43469 B

DOMESTICA seria, tutto fare cerca piccola famiglia. Tor San Piero 12, porta 13. 74835 B

DOMESTICA dalle 9 in poi cercasi. Riva Nazario Sauro 22, II. 43516 B

DONNA prestaservizi che sappia cucinare per tutto il giorno cercasi. Presentarsi dopo le 9 Gatteri 44, porta 20. 74896 B

PRESTASERVIZI cercasi. Janovitz, via Giorgio Galatti 24, V. 4141 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati cercasi per mattina. Rossetti 44, villa. 74884 B

RAGAZZA giovane, friulana, capace tutto fare, con attestati cercasi. Piccardi 32, III, porta 8. 43419 B

RAGAZZA capace servizi di famiglia, con vitto, alloggio, cercasi. Rivolgersi negozio mobili Beccherie 28, Polombo. 74862 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Tigor 14, II piano. 74001 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10267 C

AUTOGUIDA offresi anche come portiere. Gregori, Corso Garibaldi 9, IV. 43465 C

AUTOGUIDA meccanico motorista con perfetta conoscenza di qualsiasi tipo di motore anche Diesel, offresi. Cassetta 18153 C, Unione Pubblicità. 18153 C

CAPO fabbrica 30-enne qualsiasi lavoro fiducia, buone referenze, pretese minime offresi. Indirizzo al Piccolo. 10263 C

COLTA cerca dedicarsi bambini presso famiglia anche straniera, qui, fuori. Scrivere Nella Casa, Scala S. Luigi 5. 43446 C

CORRISPONDENTE tedesco, tecnico, conoscenza italiano, contabilità offresi anche singole ore. Cassetta 18161 C, Unione Pubblicità. 18161 C

DISEGNATORE edile-geometra, 33-enne, offresi. Offerte cassetta 18155 C, Unione Pubblicità. 18155 C

GIOVANE 22-enne, intelligente, tedesco, pratica commerciale, cerca posto qualsiasi per imparare la lingua italiana. Eventualmente piccola cauzione. Scrivere «4066» Grava, Graz. Stempfergasse 8, Austria. 1153 C

SIGNORA paziente, offresi per assistere, accompagnare ammalato. Indirizzo Piccolo. 74843 C

SIGNORINA distintissima media età, occuperebbesi per bambine presso famiglia signorile, oppure vicemadre, dama compagnia, gratuitamente, preferibile Chiadino. Offerte cassetta 18100 C, Unione Pubblicità. 18100 C

SIGNORINA media età, bella presenza, finissima cameriera e sarta, cerca posto come cameriera o governante in casa fina. Parla tedesco. Lavorato in casa aristocratico russo. Offerte cassetta 18177 C Unione Pubblicità. 18177 C

SIGNORINA ventenne, pratica tutti lavori ufficio, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 18179 C Unione Pubblicità. 18179 C

SIGNORINA perfetto tedesco con molta pratica bambini, con ottime referenze, offresi anche per fuori. Rismondo 12, primo, destra. 74888 C

SIGNORINA 29enne distintissima parla ungherese, italiano, alquanto tedesco, praticissima per bambini, oppure governo casa, occuperebbesi presso piccola famiglia signorile. Scrivere Pákay, fermo posta Trieste. 43468 C

SIGNORINA, offresi condurre passeggio bambini nonchè prepara esami riparazione scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 42446 C

STENODATTILOGRAFO perfetto, corrispondente di concetto, aiuto contabile, miti pretese, offresi. Cassetta 18161 C Unione Pubblicità. 18161 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 18195 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 18187 CC

A. LE migliori ondulazioni permanenti con garanzia di durata lire 50; taglio 2, ondulazioni ferro 2, acqua 5. Ciani, Corso Garibaldi 31, I p. 43427 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili anche domicilio. Piazza Guido Neri presso tappezziere Zeller. 43462 CC

FALEGNAME ripara, lucida domicilio mobili prezzi mitissimi. Valente, Ginnastica 5, latteria. 74851 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze a gesso lire 50, finta tappezzeria 80, lavoro garantito. Slataper 26, II, Pirman. 18191 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti massima eleganza lire 30, mantelli, tailleurs 50. Zovenzoni 5, I. 18175 CC

SARTA diplomata confeziona subito elegantissimi vestiti signora 25, cappelli paglia, seta 12, riformature 6. Sebastiano 4. 18176 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio prezzi concorrenza. Scrivere o rivolgersi piazza Goldoni 11, portineria. 43364 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTA lavorante, mezza lavorante capacissima, cercansi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 74907 D

APPRENDISTA diciassettenne licenza complementare, buona famiglia, cerca, primaria casa commerciale. Cassetta 18160 D Unione Pubblicità. 18160 D

APPRENDISTA carrozziere, cercasi. Via Caccia 5. 74843 D

APPRENDISTI bandai, cercansi. Via San Marco 18. 43435 D

GARZONA sarta donna, assumesi. Indirizzo Piccolo. 74838 D

GARZONA sarta, cercasi. Via Crispi 51, II piano, destra. 43430 D

GARZONI e garzone, cercansi. Salone da parrucchiere, viale XX Settembre 19. 43456 D

GIOVANE impiegato per lavori ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43434 D

IMPORTANTE azienda cerca prontamente perfetta stenodattilografa italiana, tedesca, possibilmente con buona conoscenza francese, inglese. Offerte cassetta 18167 D Unione Pubblicità. 18167 D

LAVORANTE sarto uomo, cercasi. Via Mazzini 22. 43476 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Via Ginnastica 1, II. 74892 D

PARRUCCHIERE signora esigesi abilissimo per Diurno. Scrivere Osti, Stazione Padova. 6467 D

RAGAZZA praticante per calzoleria. Via Arcata 19. 74886 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Miani, via d'Angeli 876 (Rione del Re). 43429 D

RAGAZZO quattordicenne buona famiglia, cercasi prontamente. Brunetti, viale XX Settembre 17. 18192 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43431 D

SARTA donna giovane, capace, cercasi a giornata. Molingrande 16, I, sinistra; presentarsi dopo le 10. 43460 D

SIGNORINA praticante per negozio, cercasi. Via Battisti 12, Casa Confezioni. 43494 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 5000 F

A A A. CAMERA, salotto, indipendenti, unico subinquilino, affitta persona sola a distinto. Indirizzo Piccolo. 74900 F

A A A. MATRIMONIALE moderna, massima pulizia, comfort, vitto, affittasi. Vidali 4, piano III, porta 11. 43501 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 74839 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00038 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Pietà 8, I sinistra. 43461 F

A A A. STANZA bellissima, mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Via Istituto 32, porta 7. 43490 F

A A. CAMERA, salotto lussuosissimo, indipendente, uso bagno, piano, affittasi. Via Machiavelli 19, porta 8. 43508 F

A A. CAMERA mobiliata o vuota con sparrherd affittasi. Guerrazzi 15, portinaia. 74847 F

A A. MOBILIATA, centro, ingresso scale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43499 F

A. A. MOBILIATA indipendente, eventualmente comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 39, porta 5. 43467 F

A. CAMERA mobiliata elegantissima bagno affittasi. Aleardi 5, porta 8. 43482 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, uso salotto affittasi. Zanetti 2, porta 6. 43488 F

A. MOBILIATA pulitissima, 90 affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 43463 F

A. STANZETTA bella, luce, quieta affittasi. Media 4, porta 17. 43458 F

CAMERA vuota, grande, luce affittasi. Via Belpoggio 3, IV. 74845 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Kandler 1, porta 22. 43505 F

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, luce, affittasi prezzo mite. Punta del Forno 4, barbiere. 43491 F

CAMERA mobiliata ingresso libero o senza affittasi. Corso V. E. 45, IV, sinistra. 749002 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi. Gatteri 29, Zoretti. 43512 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, volendo vitto affittasi. E. Toti 9, I piano. 10268 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Felice Venezian 14, III, porta 16. 10370 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 10274 F

CAMERA due letti, comodo cucina, anche amici affittasi prontamente. Solitario 16, III, p 19. 43447 F

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 74856 F

CAMERA due letti, volendo vuota, comodo cucina affittasi. San Nicolò 31, IV. 43418 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Brunner 3, terzo, destra. 18196 F

CAMERE affittansi anche per sposi. Corso Garibaldi 4, secondo, destra. 74904 F

CAMERETTA vuota per 1 persona affittasi. Michelutti, via Solitario 2, III, poggiuolo a destra. 43444 F

CAMERETTA semimobiliata, luce, comodo cucina affittasi. S. Giusto 16, pianoterra. 43486 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 11, terzo, destra, porta 8. 43483 F

CAMERETTA affittasi a signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 74852 F

LETTO affittasi donna o ragazza. Via Donato Bramante 11, V. 43453 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, comodo cucina affitto. Rossetti 11, IV. 74874 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina affittasi. Mazzini 46, II destra. 74872 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina affittansi prontamente. Pietà 37, p. 10. 43424 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi a coniugi o due amici. Scuola Nuova 17, II, porta 7. 74861 F

MOBILIATA affittasi. S. Lazzaro 20, II, p. 11, dalle 12 alle 13. 43440 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, massima pulizia affittasi distinto. Crispi 5, porta 11. 43445 F

MOBILIATA bellissima, ambiente tranquillo, fresco, affittasi. Università 10, porta 2. 43457 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima affittasi presso persona. Istituto 34, terzo, destra. 43504 F

MOBILIATA elegante, volendo ingresso libero, affittasi prontamente. Piccardi 46, porta 11. 43495 F

MOBILIATA, cura vestiario, soleggiata, affittasi. Madonna Mare 2, porta 18. 43510 F

MOBILIATA elegantemente, posizione centrica, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74897 F

MOBILIATA spaziosa uno due, volendo vitto, affittasi prezzo mite Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 43513 F

MOBILIATA bella, buon vitto, 340 mensili affittasi. Via Galleria 15, mezzanino. 74909 F

MOBILIATA bellissima a distinto, prezzo mite affittasi. Alfieri 12, porta 12. 43517 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, per due amici oppure coniugi, escluso cucina, affittasi prontamente. Via Ireneo 5, secondo, porta 9. 000 F

MOBILIATE (due), da una persona ciascuna, uso cucina, paraggi piazza Goldoni cercansi. Offerte con indirizzo e prezzo Cassetta 18610 F, Unione Pubblicità. 18610 F

STANZA, eventualmente salotto, vitto, bagno, telefono, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74866 F

STANZA mobiliata, luce, ariosa affittasi. Gatteri 27, porta 13. 18198 F

STANZA elegante, scrupolosa pulizia affittasi distintissimo. Ventisettembre 48, terzo, porta 8. 74846 F

STANZA vuota, grande, luce, gas, eventualmente comodo di cucina oppure mobiliata una o due persone affittasi presso distinti. Via Udine 20, secondo, porta 11. 184421 F

STANZA bellissima elegantemente mobiliata, con bagno, affittasi. Viale XX Settembre 20, terzo, destra. Presentarsi dalle 11 alle 6. 74831 F

STANZA vuota o mobiliata, presso persona sola affittasi. Via Battisti 33, II. 43506 F

STANZE due, una ingresso scale presso persona sola affittansi. Via Ginnastica 29, I. 43421 F

STANZETTA mobiliata o vuota comodo cucina presso persona sola affittasi. Gelsi 5, secondo, Pertot. 43461 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Benedetto Marcello 4, secondo, angolo via Tigor. 43507 F

STANZETTA pulitissima affittasi a impiegato o signorina, lire 95 mensili. Piazza Borsa 14, II. 43469 F

STANZETTA bella, ingresso libero affittasi persona dabbene. Piazzetta S. Silvestro 3, I. 74844 F

VITTO familiare sano darebbesi distinto signore, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 74830 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei (Battisti 10): Corsi estivi, preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 74898 G

A A A. LICENZA complementare! Ultima sessione! Corso preparatorio accelerato: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 74899 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca. Preparazione esami. Ginnastica 45. 43480 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, diretta dal prof. Trobia, inizia corsi: teoria, pratica, correzione difetti. Via S. Lazzaro 20. 18114 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione .Stenografia, Gatteri 12. 43425 G

PROFESSORE distinto e bravo per italiano, latino e greco, offresi. Pretese modiche. Rivolgersi viale XX Settembre 12, IV. 43497 G

SIGNORINA capace lavori casa cercasi, cambio lezioni pianoforte. Indirizzo Piccolo. 18183 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con tessera vapore Capodistria, Collegio, oggetti ricamo smarrita. Generosa mancia portando via Giulia 14, Veronese. 74908 H

CANE caccia smarrito negozio commestibili via Donato Bramante, angolo via S. Giusto. Si prega riportarlo in via Carpaccio 14, portinaio. 43472 H

PORTAMONETE contenente 500 lire e moneta smarrito domenica ore 13 via Rossetti, Pietà, Petrarca, Ginnastica. Generosa mancia portando Piccolo. 74849 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE 5 stanze bagno, accessori tutto nuovo, paraggi Stazione, anche più piccoli, città campagna, affittansi. Caffè Adriatico. 43426 I

A. APPARTAMENTO signorile, vasta anticamera, 6 stanze, accessori, giardino, due cortili, garage affittasi lire 6000. Cambiavalute Zuculin, piazza Verdi. 74878 I

A. CAMERE 1-2, ingresso libero, uso ufficio affittansi. Mazzini 21, I. 74873 I

ABITAZIONE due camere vuote, bagno, cucina, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 74858 I

APPARTAMENTO sei stanze più accessori, calefazione autonoma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74805 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. XX Settembre 54. 43502 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre camere, bagno, camerino, cucina, tutto rinnovato, affittasi vuoto, prontamente. Via Crispi 42. 74903 I

APPARTAMENTO sette stanze, giardino, pigione lire 7000, affittasi. San Michele 6. Telefonare 4424. 10271 I

CAMERA, cucina, mobiliato, luce, acqua, affittasi subito, pigione mite. Giuliani n. 30. 43496 I

LOCALE tre fori, cameretta per garage, latteria, affittasi. Commerciale 33. 17900 I

MAGAZZINO con vasto cortile e tettoia chiusa, affittasi prezzo modico. Via Gatteri 33. 43436 I

QUARTIERE 4 stanze, tutto sulla via Carducci, affittasi ufficio, ecc.; altro 4 stanze, 2 stanzini, ripostiglio, affittasi prontamente, via Coroneo. Rivolgersi San Lazzaro 23, piano II, destra; dalle 8-10 e dalle 15-17. 74842 I

QUARTIERE 4 stanze, centrico, affitto modico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43433 I

QUARTIERE due stanze, camerino e stanzino bagno, affittasi a pensionati. Indirizzo Piccolo. 43466 I

QUARTIERE quattro camere, cucina, luce, acqua, gas, telefono, affittasi in villa, vista magnifica mare, silenzio. Telefonare 59-98. Servola, via Ronchetto 804. 74476 I

QUARTIERE signorile, arioso, 3 camere, camerino, bagno ecc. 300 mensili; altro più piccolo 260 affittansi subito pressi Kandler. Cassetta 18199 I, Unione Pubblicità. 18199 I

QUARTIERI 5-6 stanze, spaziose, soleggiate, vista al mare, ascensore, giardino, eventualmente garage, pigione mitissima, affittansi. Via Giustinelli 1 A. 43416 I

QUARTIERI: 2 camere e camera e cucina, più camera con focolaio, affittansi. Caffè Firenze. 74905 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 43487 I

STANZE tre, cucina, con giardinetto e telefono, affittansi. Barcola, Macelleria Spangher. 74839 I

STANZE tre, una adattabile cucina, affittansi, ufficio, privati. San Spiridione 12. 74837 I

STANZE due, ingresso sulle scale, affittansi per ufficio. Via Machiavelli 19, I piano, destra, porta 4. 43485 I

STUDIO di pittura, affittasi lire 3000. Corso V. E. III n. 23. Telefonare 44-24. 10272 I

VILLA Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 55-37. 43484 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, cerca statale. Esclusi mediatori. Offerte Cavalleris, Comando Divisione militare. 43454 L

NEGOZIO vuoto, con mostra, cercasi Corso Garibaldi, spese minime. Offerte Cassetta 18163 L, Unione Pubblicità. 18163 L

QUARTIERE camera, cucina, acqua, soleggiato, cerca famiglia adulti. Indicare prezzo. Cassetta n. 18159 L, Unione Pubblicità. 18159 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cercasi subito. Cassetta 18182 L, Unione Pubblicità. 18182 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, accessori, cercasi. Scrivere tessera ferroviaria 127730, Dep. locomotive, Trieste centrale. 74859 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. MANTELLO seta nero signora, vestito nuovo signorina, sbaglio misura, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

A. A. GHIACCIAIA media grandezza, vendesi occasione. Imbriani 12, II. 74869 M

A. ALCUNI capelli signora, modelli lire 18, vende modista, occasionissima. Imbriani 12, secondo. 74868 M

ADDIZIONATRICE, moltiplicatore, numeratore, pressa copialettere, macchina scrivere, tavolino, vendonsi. Ireneo della Croce 6, Müller. 18188 M

CALDAIA rame, con forno, vendesi. Giulia 14, porta 13. 43449 M

CANE da guardia finissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74853 M

CANE lupo, bellissimo, vendesi. Ghega 19, Pellami. 74893 M

CARROZZELLA perfettissima, pulita, come nuova vendesi occasione. Gatteri 35, ultimo. 18197 M

CASSA controllo National, Krupp, Hallwoodamericain, tasti, vende, scambia Müller, Ireneo della Croce 6. 18188 M

CASSA controllo National, taglierina per pasta e conservatore per gelato, vendonsi. Via Gallina 5, Pasticceria. 43438 M

CASSE vuote, vendonsi. S. Apollinare 4, magazzino. 43382 M

DISCHI fonografo, Columbia, novità, vendiamo, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 8160 M

DISCHI vari, eventualmente anche grammofono, vendonsi. Molingrande 18, porta 7. 18180 M

GELATIERA famiglia, cornice nera, metri 1.24x1.58, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 43420 M

GRAMMOFONO cofano, sonorissimo, prezzo di vera occasione, vendesi. Palestrina 3, III, Cenerini. 43471 M

GRAMMOFONO Voce del padrone, mobile, vendesi con dischi. Indirizzo al Piccolo. 74875 M

LUPINO vero, giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74860 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, seminuova, vendesi. Felice Venezian 14, negozio ferramenta. 74867 M

MACCHINA cucire sarto uomo, vendesi. Via M. Buonarroti 1, corte. 43452 M

MACCHINA a-jour, Singer, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 43477 M

PER macchina fotografica darebbesi opera «Universo Umanità», completa, rilegata. Indirizzo Piccolo. 74895 M

RADIO mobiletto, vendesi anche a rate, 700. Autoscuola, via Imbriani num. 14. 18049 M

RADIO mobiletto riceve 45 stazioni in altoparlante, nuovo, elettrico, vendesi lire 600, occasione. Autoscuola via Imbriani n. 14. 18110 M

SCALA chiocciola, 2 carri «zaia» piccola, porte usate, sei colonne doriche, due rubte 501, vendonsi occasione. Petronio 19, Fondo materiali. 74879 M

SPECCHIO magnifico, molato, 180-110, curvatura, più regolatore marca, tutto per salotto, occasione; visibile Parini 12, porta 21. 43432 M

SCRIVANIE (due), sedie (tre), bilancia decimale, damigiane, invetriata per scrittoio, carretto, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 43437 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SPARRHERD 2 fuochi, usato, buone condizioni, acquisto se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 74934 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il magazzino Steiner. Nessun lusso locali costosi e perciò grande convenienza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 4342 NN

A A A. CAMERE matrimoniali exforte 1200; porte intere 1700; altre lussuose prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. ULTIMI giorni per cessazione commercio, vendonsi tutti mobili negozio, via Imbriani 12, prezzi stralcio. 74891 NN

A. CUCINA lussuosa, nuovissima, ordinata, causa trasferimento, vendesi. Solitario 2, primo, sinistra. 74880 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per una persona 650! matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti. 18153 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI camere letto, matrimoniali, lire 1100 in poi. Sale pranzo, cucine prezzi imbattibili. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1660 NN

A. PICCOLA scrivania e libreria, larghezza un metro circa, ottimo stato, cercasi occasione. Cassetta 17000 NN Unione Pubblicità. 17000 NN

ALLA «Rettitudine», Zanchi. Depositi mobili, Corso 45. Massima convenienza. Facilitazioni. 74910 NN

ANTICAMERA stile veneziano, mobili cucina, lampade e altri oggetti casa, vendonsi. Via Torre bianca 26, III. 74871 NN

ARMADI diversi, invetriate ufficio, vendere. Sugàr & C., Coroneo 9. 74799 NN

ARMADIO noce scuro vendesi. Via F. Redi N. 3. 74863 NN

CAMERA da pranzo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74735 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, vendo irrisoriamente. Madonnina 4, porta 8. 18186 NN

CAMERA pioppo vendo lire 1300. Gatteri 50, porta 6. 18178 NN

CAMERA pranzo palissandro, bellissima, vendesi occasione. Rismondo 9, porta 1. 18194 NN

CAMERA matrimoniale, tavolo, sedie, orologio, scrivania, libreria, tutto vendesi 980 causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 74893 NN

CONSOLLE specchio antico, etagères Imro, candelabri, tappeto Argaman 3.50 per pero, candelabri, tappeto Argaman 3.50 per per 2.50, vendo causa partenza. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 43514 NN

CUCINA moderna, attaccapanni vendonsi, anche singoli pezzi. Maiolica 4, IV. 43441 NN

CUCINA: bellissimo tipo moderno, lavorazione garantita, vendesi. Falegnameria Rossetti 37. 74865 NN

CUCINA ultramoderna, lavoro fino, facilitazioni, vendo. Ferriera 23, corte. 43511 NN

CUCINE finissime prezzo d'occasione, vende falegnameria, Scuole nuove 17 (San Giacomo). 74912 NN

DIVANOLETTO, tavolo, sedie pelle, lampadario, vendonsi. Via Udine 36, Martines; dalle 12-15. 74717 NN

LETTO matrimoniale intero, due suste ottimo stato, pulito, vera occasione, vendesi. Montecucco 8, porta 12. 74850 NN

MATRIMONIALE, lussuosa, salottino, altri mobili, vendonsi. Imbriani 7, II, scala II, porta 16. 43428 NN

PIANINI vendonsi prezzi notevolmente bassi, garanzia 6 anni; accordature, riparazioni, prezzi bassissimi. Fabio Severo N. 36. 17874 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingla, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67.

PIANINI, pianoforti, prezzi d'occasione, vendonsi, scambiansi, riparazioni, accordature, riforme. S. Francesco 22, primo. 74841 NN

PIANINO cercasi. Indicare marca, prezzo. Guardiella Timignano 1386, Tauceri. 74894 NN

PULITI (due) americani e uno stipo, seminuovi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74877 NN

SPECCHIO molato, poltrone barbiere e parrucchiera, vendonsi. Crosada 6, Rodriguez. 10269 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin. via Mazzini 43. 11127 O

ACQUISTANSI stracci, ferro, metalli, cordami, carta archivio, crine; ritira domicilio. Via del Volto 6. 18184 O

LAURINSICH, Mazzini 51, oggetti casalinghi, imminente chiusura, vende la merce sotto prezzo di costo. 43442 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE d'assicurazioni cerca collaboratore, pratico produzione tutti i rami. Offerte Cassetta 18173 P Unione Pubblicità. 18173 P

ALBANIA isole Egeo, visitate regolarmente viaggiatore importante ditta, cerca rappresentanze scopo diminuzione spese. Offerte Cassetta 18156 P Unione Pubblicità. 18156 P

FABBRICA modelli per pittori da camere, la più grande della Cecoslovacchia, cerca rappresentante per l'Italia settentrionale. Signori pratici del ramo, bene introdotti presso pittori da camere, scrivano in lingua tedesca a Davorin Johan, Zagabria, Zvonimirova 3, IV, Jugoslavia. 1154 P

PIAZZISTI per vendita ventilatori, marca rinomata, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 74864 P

A soli 25 anni di spense il 29 giugno, munita dei conforti della S. Religione, dopo lunga sofferenza, sopportata con stoica serenità

MERY PREGEL in VALLI

Il marito, la tenera figlioletta, i genitori, la sorella, i suoceri, i cognati, gli zii, angosciati, ne dànno la luttuosa notizia a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro, che sia col gentile invio di fiori, sia intervenendo ai funerali o in varie altre guise vollero tributarle l'estremo omaggio.

Particolari ringraziamenti ai signori medici dott. Moro e dott. Battigelli che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza cercarono di lenirne le sofferenze, ed alla signora Gisella Ronconi per le sue affettuose e disinteressate cure.

Trieste, 2 luglio 1931.

Le dolenti famiglie:
VALLI, PREGEL, de DENARO, LAZZARINI, SALATEI

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per tutte le attestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria del nostro caro

GIUSEPPE KOENIG

ringraziamo sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che, in vario modo, vollero prender parte al nostro grave lutto.

Un grazie speciale esprimiamo alla Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ed alle maestranze del Cantiere Navale di Monfalcone.

Famiglie KOENIG

Dopo lunga e penosa malattia, spirava questa mane

SABINA GODINA

d'anni 18

lasciando nel più profondo dolore la madre **LUCIA,** la sorellina **ANNUCCIA,** la nonna, gli **zii,** le **zie,** i **cugini,** che dànno la triste notizia a quanti la conobbero e le vollero bene.

I funerali seguiranno venerdì 3 corrente alle ore 18, da S. Maria Maddalena inf. 6.

Trieste, 1.o luglio 1931.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 1

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Musizza, commossa, sente il dovere di ringraziare tutti coloro che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria della sua amata

ESTINTA

Trieste, 2 luglio 1931 - IX.

SIGNORE, signorine colte per visitare clientela cercansi. Offerte Cassetta 18154 P Unione Pubblicità. 18154 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA usata vendo occasione. Via Rismondo 14, calzoleria Potenza. 74870 Q

BICICLETTA adatta bambini 6-10 anni lire 150, vendesi. Giulia 22, V. 43473 Q

FIAT 509, berlina, efficentissima, vendesi prezzo irrisorio. Sette fontane 25, garage. 43500 Q

MOTO «Zenith 350» completo impianto, perfetto stato, vendesi lire 3800. Indirizzo Piccolo. 74736 Q

MOTOCICLETTA B. S. A. 350 c. c., quasi nuova, vendesi rara occasione, causa partenza. Piazza S. Giovanni 3, Carli. 18111 Q

MOTOLEGGERA, motore 6 HP, due cilindri, vendesi. Pacinotti 5, p. 4. 43493 Q

VETTURA «Spa 23» compero. Rivolgersi Garage Partenope, via Coroneo. 43515 Q

509 A vendesi occasionissima. Garage Europa, via Galatti 11. 74854 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A ISTRIANI produttori vino vendesi buona osteria. Domandare Scala Belvedere n. 1, portinaia. 43455 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi con magazzino vendesi 4000 trattabili causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 18185 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviatissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 43470 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74855 R

NEGOZIO barbiere bene avviato vendesi occasione. Rivolgersi Facchin, Strugnano, Istria. 1156 R

OFFICINA fabbro vendesi. Via Madonna del Mare 18. 10273 R

PICCOLO capitale ingrandire rivendita tabacchi cercasi. Offerte Cassetta 18166 R Unione Pubblicità. 18166 R

STUDIO fotografico, posizione centrica, vendesi buone condizioni, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 74304 R

UFFICIO completamente arredato cedesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74829 R

1500 cercansi in giornata, restituzione 30 giorni 1650, massima garanzia, anche merce doppio valore. Cassetta 18193 R Unione Pubblicità. 18193 R

45.000 disponibili desidero intavolare stabili città. Müller, via Ferriera 20. 43509 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA nuova 2 quartieri e terreno vendesi. Caffè Reclame, banco. 18181 S

CASA 8 locali, orto, adatta villeggiatura, vendesi Isola. Indirizzo Piccolo. 43423 S

CASA 4 vani con orto vendesi. Panorama 16. 74835 S

CASA 5 stanze, stalla, fienile, vendesi. Rivolgersi a Grasica, via Garibaldi 46. 10275 S

CASETTA o villino cercasi d'occasione, 4-5 stanze, con giardino, pagamento in contanti, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18172 S Unione Pubblicità. 18172 S

COMPRAVENDITA, permute stabili, ville, tenute. Mutui. Bar-buffet centralissimo. Palma, piazza Ponterosso 2, Buffet. 74911 S

STABILE 16 appartamenti, botteghe, rendita 19.600 vendesi 150.000. Indirizzo Piccolo. 74857 S

VILLA 2 appartamenti, tutto comfort, facilitazioni pagamento vendesi. Indirizzo Piccolo. 18189 S

VILLETTA 2 quartieri paraggi via Giulia, altra Barcola, vendo occasione. Telefonare 25-177. 43479 S

VILLINO 4 stanze, giardino, comfort moderno vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 74862 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Martinis, Ovaro. Pensione completa lire 16, trattamento familiare, cucina alla casalinga, sala da pranzo, bagno, water, automezzo. 1054 T

ALBERGO «La Prosa», Socchieve. Pensione completa lire 14, trattamento familiare, cucina alla casalinga. Proprietario Antonio Zigotti. 18171 T

OPICINA affittansi 2 stanze, cucina, campagna, presso tennis, n. 146. 74890 T

QUARTIERE villeggiatura, villa San Rocco affittasi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 19, avvocati. 74833 T

STRUGNANO affittasi quartiere 3 stanze, cucina, mobiliato, al mare. Rivolgersi Tamaro, via Imbriani 7, magazzino. 43478 T

UMAGO: due stanze cucina vicino mare affittasi villeggiatura. Rivolgersi Montecucco 8, p. 13. 74836 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

VALLE Vipacco affittasi camera mobiliata con vitto, signore distinto. Indirizzo Piccolo. 43450 T

VILLEGGIATURA mare (Istria) trovano allieve presso maestra. Trattamento familiare. Informazioni Gatteri 46, III, destra. 43464 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

PELLEGRINAGGIO a Padova biglietti andata-ritorno lire 30 vendonsi presso negozio arredi sacri. Rossini 26. 74831 V

STANZE 3, cucina, mobiliate, affittansi per villeggiatura. Cacciatore n. 1071. 74832 V

TENNIS stagione estiva affittasi prezzi miti. Ind. al Piccolo. 74591 V

Jetta, ti porto via!

42

Proprietà letteraria. Riproduzione vietata — **Flavia Steno**

A ogni aggettivo Domenico rispondeva di sì.

— Proprio come dice lei! Un bocconcino!

L'inchiesta lo divertiva, convinto come era che fosse dovuta soltanto all'istinto galante dell'amico del suo padrone. Rideva, perciò, rispondendo.

— E il nome, non lo sai il nome?

— Ecco, il nome, non lo ha detto.

— Ma lui, come la chiama?

— Ecco, non l'ho ancora sentito a chiamarla.

— Non è Luisella?

— Luisella? Ma! sarà magari! La conosce, lei?

— Credo di sì. Ma non dir niente al professore.

Con furberia, strizzando l'occhio, disse:

— La si figuri! ma, sarebbe proprio un partitone, sa?

Lo investì in pieno, a un tratto, una sfuriata del suo padrone.

— Sei ancora qui, tu? fila!

Era così nervoso e irrequieto Lusardi. Chi gli aveva telefonato era Jetta, da una cartoleria di via Spiga, gli aveva detto, per avvertirlo che non stesse in pena, che lei stava lavorando per loro due, che era andata in taxi chiuso e sarebbe tornata con lo stesso mezzo, ma non subito, per essere ben certa di non incontrarsi con «quell'individuo».

Aveva proprio detto «quell'individuo» e tutto il contesto del discorso e il tono avevano fatto capire a Lusardi che le disposizioni di Jetta dovevano essere eccellenti.

Ma che cosa stava combinando ancora? Che cosa s'era recata a fare in via Spiga, evidentemente all'indirizzo udito poco prima, dove Sandro aveva confessato d'avere la propria «garçonnière»?

Questa incertezza aveva messo Nico in orgasmo.

Ora, il trovare Sandro intento a discorrere con quello scimunito di Domenico aumentava ancora la sua inquietudine.

Che cosa aveva chiesto Sandro? e che cosa aveva riferito il vecchio?

Lo seppe subito, o meglio, lo intuì quando, rimasti un'altra volta soli, vide l'amico sedersi di nuovo nella poltroncina e lo udì annunziare il desiderio di fermarsi fino al ritorno della signora cugina.

— Ti rincresce che l'aspetti?

— Figurati! Ma c'è un guaio. E' proprio lei che m'ha telefonato or ora per avvertirmi che non tornerà a colazione.

Sandro s'alzò.

— Allora — disse, prendendo una risoluzione improvvisa — ti faccio compagnia a colazione.

Il colpo rimbalzò.

— Volentieri — disse Lusardi parando — ma al Circolo; dal momento che mia cugina non fa colazione in casa, non c'è più ragione perchè io non torni laggiù.

La stessa abilità con la quale egli aveva restituito la botta valse a persuadere ancora più Sandro che Lusardi non doveva essere stato sincero negando di aver visto Luisella e, forse di averla con sè.

Decise di far saltare i ponti.

— Giurami — gli disse a un tratto — che questa tua pretesa cugina e la signorina Arienti non sono la stessa persona.

— Te lo giuro sul mio onore! — fece Lusardi con semplicità.

E soggiunse, scherzoso:

— Ma che cosa t'ha preso a un tratto?

Invece di rispondere, Sandro Giola esclamò:

— Non ti credo! non ti credo più!

Credette di veder Nico farsi pallido. Certo lo udì dirgli con voce gelida:

— Bada! Non ho l'abitudine di scherzare quando giuro sul mio onore.

— Storie! Si può mentire, quando una donna è in giuoco anche appellandosi all'onore.

— Nel tuo codice, non nel mio.

— Luisella è qui.

— No.

— Sono stato uno sciocco a crederti. La vecchia ha parlato chiaro: sapeva di te dal commissario; sono fatti, non chiacchiere. Dov'è Luisella? Dimmelo! Chiamala!

— Non sono uso a discutere coi pazzi.

— Sta bene. Ti farò vedere se sono pazzo.

Un istante dopo, Nico Lusardi era solo.

IX

Jetta rientrò tardi.

Nico che non l'aveva udita entrare e che per superare l'orgasmo s'era sprofondato nello studio d'un caso clinico che lo interessava e preoccupava insieme, la sentì a un tratto alle spalle, china a cingergli il collo con le braccia mentre il caro viso si appoggiava alla sua bocca.

Ne ebbe al cuore tale una dolcezza che gli parve di mancare.

— Tu! — mormorò soffocato.

E chiuse gli occhi per afferrare, chiudere e tenere stretta la gioia profonda di quell'abbandono.

— Ti voglio bene!

— Oh, Jetta!

— Sì, sì, ti voglio bene! Non ti lascio più!

— Dio mio!

Era felice fino allo sgomento. La grande cosa non più sperata, ecco, gli veniva offerta dal destino come per un miracolo.

— Non ti lascio più.

— Ma, come è avvenuto?

— Quella sua cinica confessione! Ah! come sono guarita! come sono contenta di avere udito dalla sua bocca tutte quelle cose atroci! Ma tu, ma tu — proseguì seguendo docile il gesto di Nico che s'era staccato dal volto il caro viso e dal collo la dolce catena delle care braccia per attirarsi sulle ginocchia tutta la diletta e tenerla raccolta fra le sue braccia, sotto le sue labbra come una preda preziosa — perchè avevi voluto farmi credere che egli mi amava e che aveva sofferto per me?

— Ero sincero! m'era sembrato così!

— Ne sono stata tanto stupita che, le sue prime confessioni mi hanno fatto pensare che tu mi avessi voluto far credere così per incitarmi a tornare con lui!

— Oh, Jetta!

— Dopo no. Ho capito subito, ho capito tutto quando ti ho udito confessargli con tanto tranquillo coraggio la tua simpatia per me!

Alla dolcezza con cui Jetta si abbandona contro il suo cuore, Nico sente che fu quel gesto di lui a conquistargliela.

— Ma bisogna pensare a difenderci, adesso — ella dice dopo una pausa di silenzio.

— Difenderci non è la parola; certo, bisogna pensare a sviare i suoi sospetti.

Sottovoce ella gli confida:

— Ci ho pensato io.

(Continua)